

«NON POSSO STARE CON UN UOMO CHE FREQUENTA MINORENNI». SEPARAZIONE DOPO 30 ANNI

## Berlusconi: Veronica, dolore e silenzio

La "first-lady" chiede il divorzio. Il premier: è una vicenda personale, non parlo

■ PUBBLICO E PRIVATO

### LA LARIO SI INDIGNA GLI ITALIANI NO

di VITTORIO EMILIANI

«Fra moglie e marito non mettere il dito». Il proverbio, un po' pilatesco, l'aveva citato giorni fa Dario Franceschini, il principale avversario politico di Silvio Berlusconi. Ma il paravento è ancora utilizzabile dopo che Veronica Lario ha indicato la ragione della sua ira amara nel «ciarpame politico» affiorato durante la composizione delle liste del Pdl per le Europee a base di veline, letterone o attricette attribuite a chi tutto può in quel partito?

Dopo che quel metodo così altamente democratico è stato sbriciolato con una telefonata dallo stesso Berlusconi in seguito alla prima, durissima esternazione della moglie? Ma che Paese è mai il nostro dove non ci si stupisce più del fatto che la bellezza di un corpo femminile, possa fungere da passaporto per la politica, magari per un ministero, e che poi «tutto concede e tutto giustifica al suo imperatore», anche la cancellazione con una telefonata delle bellone dalle liste, con relative proteste delle medesime sui giornali locali il giorno appresso?

Allora la questione non è più privata, come vorrebbero Berlusconi e i suoi avvocati, ma diventa interamente politica, riguarda tutti gli italiani. Resta debolmente sullo sfondo solo l'umana, calorosa solidarietà per una donna sola contro l'uomo più potente d'Italia e contro una stampa di stretta osservanza già scatenata contro di lei e contro il suo passato di attrice. Anzi, di attricetta dal florido seno, ma non era un pregio fino a ieri?

Agli italiani Veronica chiede se vogliono essere cittadini oppure sudditi, se colgano o no l'inaffidabilità di un personaggio che dice e poi disdice, afferma e poi smentisce (tragicomicamente persino la "new town" aquilana sulla quale ha giurato, e spergiurato, per giorni e giorni...), fa spot sulla crisi e però non assume decisioni impegnative per contrastarla, va ai vertici più impegnativi a fare "cucù", le corna, il discolo di una scolarecchia in gita. Un capo di governo che considera il Parlamento un fastidio, la democrazia delle assemblee un inciampo, le regole e le garanzie un fatto aleatorio. C'è un altro Paese avanzato in cui il premier può impunemente comportarsi così minacciando di esclusione giornali e giornalisti critici verso di lui? In un Paese di più forte moralità pubblica i suoi metodi subirebbero accuse roventi. In Italia è vezzeggiato e appoggiato senza incertezze anche dalla Chiesa cattolica severa custode della famiglia, figurarsi, monogamica. Per ragioni morali? O per ragioni di potere? Ma può il potere essere così "realista"?

● Segue a pagina 3

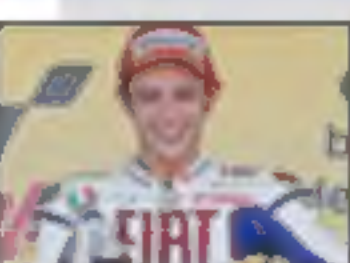
BASKET



Semifinale promozione  
Acegas sbanca Trento  
mercoledì la rivincita

IL SERVIZIO A PAGINA XVI

MOTO GP



Rossi vince a Jerez  
e comanda il mondiale  
Melandri quinto

IL SERVIZIO A PAGINA XX

VINCE IL KENIANO KIPRONO. DOPPIETTA TRIESTINA ALLA "DUE CASTELLI"

### Bavisela, finale in volata nella marea rosa



Finale in volata nella maratona della Bavisela 2009: vince il keniano Kiprono, ma senza record. Alla Maratonina dei due castelli doppietta triestina. 8mila t-shirt rosa per la grande festa. I meriti nello Sport

Cultura

Due saggi per orientarsi

### Se la finanza esplode Guida al labirinto della crisi

di FRANCESCO MOROSINI



Le prime file, nei dibattiti su "finanza e crisi", sono degli economisti; subito dietro, ma con peso crescente, vengono i giuristi. Certo, oggi i teorici della "triste scienza" pagano pegno per una caduta d'immagine in quanto rei di mancata previsione (nonostante i molti di loro - come già nel 2000 faceva l'italiano Bini Smaghi con "Chi ci salva dalla prossima crisi finanziaria?" di quella "Hiroshima del denaro" che ha bruciato i sogni del capitalismo nel dopo-comunismo.

● A pagina 15

DRAMMA IN CROAZIA: È FINITO CONTRO UNA ROCCIA

## Schianto in moto, muore il figlio di Gravner

Miha aveva 27 anni e lavorava nell'azienda del padre, noto vignaiolo di Oslavia

IL DELITTO IN COLOMBIA

### La cameriera uccisa per una vendetta trasversale

TRIESTE «L'assassinio di Natalia Fernandez Gonzales, la cameriera colombiana di 28 anni, che lavorava alle Torri d'Europa, con buona approssimazione è collegato a una vendetta trasversale. Lo dicono le stesse modalità dell'agguato. Questo afferma sul delitto avvenuto dieci giorni fa a Sincelejo, nel Nord della Colombia, un investigatore che nel Paese centroamericano ha lavorato per anni «sotto

copertura», cercando di far luce sui rapporti dei «cartelli» del narcotraffico con le organizzazioni criminali italiane impegnate nell'importazione di cocaina. «È stata uccisa probabilmente per colpire la sua famiglia o quella del nuovo compagno, il padre della sua bambina. Difficilmente lei, che risiedeva da 8 anni a Trieste».

● Ernè a pagina 9



Miha Gravner

GORIZIA Lo schianto contro la roccia, due ore di agonia in un ospedale. Poi, il buio. Miha Gravner, goriziano di Oslavia, figlio del noto vignaiolo Josko, aveva 27 anni. È morto verso le 19.30 di sabato all'ospedale di Gopce, cittadina croata che dista pochi chilometri dal Karlobag (Carlo Paga). È a Karlobag che si è consumata la tragedia. Gravner era in sella alla sua moto Ktm.

● Covaz a pagina 7

## Il Piano del traffico fa largo agli autobus

Polemiche sui ritardi. Ora rispunta il progetto che propone il ring Corso Italia-via Carducci

**REMY**  
CALZATURE  
ABBIGLIAMENTO  
ACCESSORI  
**PREMIA LA FEDELTA'**  
SPECIALE SCONTO DEL 20%  
SU TUTTI I MARCHI  
TRIESTE VIA TIMEUS 4/B TEL. 040 370430  
TRIESTE VIA SAN NICOLÒ 28 TEL. 040 2600206

**TRIESTE** Roberto Dipiazza, in ragione di quella delega alla mobilità trattenuta per sé dopo l'uscita di scena di Maurizio Bucci, eletto un anno fa in Consiglio regionale, assicura che ci sta lavorando sopra da almeno un mese e mezzo, lasciando intendere che la grande novità sarà un incremento delle corsie preferenziali per gli autobus. Ma l'opposizione, per voce del capogruppo del Pd Fabio Omero, memoria storica del centrosinistra sull'argomento, non gli crede. E torna a incalzare il sindaco sulla storia infinita del Piano del traffico, «oggetto dei soliti silenzi e rinvii» anche adesso che è diventata realtà, da quattro mesi, la «rescissione consensuale» della collaborazione con il professor Roberto Camus.

Fabio Omero, l'accusatore

● Rauber a pagina 8

**COMPRO ORO TRIESTE**  
TRIESTE via Giulia, 62/d  
tel. 040 351528  
cortesia - professionalità - acquistiamo in contanti  
**ORO & ARGENTO**  
alle migliori quotazioni  
ci occupiamo di disimpegno polizze  
UDINE via del Gelso, 31  
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60  
**COMPRO ORO TRIESTE**  
Stampa on-line  
le tue foto digitali su  
**KataWeb**  
www.kataweb.it/foto  
www.ilpiccolo.it  
Dite la vostra  
SULLE NOTIZIE

**La storia**  
Viaggio nella Famiglia  
**Salesiani, l'oratorio racconta come cambiano i ragazzi**  
di ELISA COLONI  
**TRIESTE** Tradizionalisti sì, ma al passo con i tempi. La Bibbia si legge online, parrocchie e suore comunicano con le e-mail, i ragazzi possono scaricare giochi e documenti dal sito Internet. La Famiglia salesiana triestina, dal suo quartier generale di via dell'Istria fatto di parrocchia, due oratori, asilo, scuola professionale e convitto universitario, vive mattina e pomeriggio, senza sosta, con centinaia di bambini e ragazzi che tra i campi e la palestra, la sala prove per la musica e il teatro, ronzano in ogni angolo. Don Gianni Bazzoli è il direttore della comunità dei salesiani di don Bosco da un anno.

● A pagina 11

**DOMANI**  
**ENCICLOPEDIA DEL GUSTO**  
Conservare di verdura  
A RICHIESTA CON  
**IL PICCOLO**  
A SOLI € 2,90 IN PIÙ



EMERGENZA  
SANITARIASecondo il ministero della Salute il quadro non è cambiato  
e la situazione nel Paese «non desta preoccupazione»Influenza suina, secondo caso a Roma  
Un ragazzo tornato dal Messico, ma è già guarito. Epidemia in fase calante

**ROMA** Due casi confermati in Italia: dopo quello di Massa sabato, ieri la Nuova Influenza ha fatto ufficialmente il suo ingresso nella capitale con un ragazzo di 25 anni tornato dal Messico. E già guarito, anche se per precauzione ora è a casa assieme alla sua compagna. Ma il quadro, secondo il ministero della Salute, non è cambiato e la situazione «non desta preoccupazione».

Il Papa, nei saluti in spagnolo dopo il Regina Coeli, ha rinnovato la propria vicinanza alle persone colpite dalla influenza, in particolare i messicani, invitandoli a chiedere aiuto alla Madonna di Guadalupe.

Le precauzioni intanto aumentano. Una circolare firmata dal ministro dell'Istruzione fa obbligo ai capi d'istituto di non ammettere a scuola gli studenti di ritorno «da viaggi in zone dove il virus sia diffuso o a rischio di diffusione o che siano stati a stretto contatto con casi confermati di influenza H1N1». I ragazzi saranno sottoposti a sorveglianza sanitaria presso il proprio domicilio da parte delle autorità sanitarie regionali per un periodo di sette giorni, «anche qualora non presentino alcun sintomo di influenza».

Un caso «fortemente sospetto» è stato registrato all'Ospedale Careggi di Firenze. L'uomo sta bene ed è in stato di isolamento.

Ma c'è anche chi spontaneamente decide di mettersi in quarantena, anche senza alcun sintomo.

È successo a Palermo dove una coppia, tornata dal Messico martedì scorso, ha deciso per precauzione una quarantena volontaria per una decina di giorni. Marito e moglie, lui pensionato, in aereo hanno ricevuto un foglio che consigliava ai passeggeri di avvertire le autorità sanitarie qualora avvertissero sintomi.



Infine, una buona notizia per uno dei prodotti d'eccellenza del made in Italy: il prosciutto. A fare piazza pulita sul sospetto di anche il più piccolo rischio di trasmissione del virus è stata l'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS).

Il prosciutto «è del tutto sicuro e si può tranquillamente mangiare».

È stato spiegato nel corso del consueto briefing con i giornalisti. Secondo l'Oms, non ci sono motivi per distruggere e non mangiare il prosciutto, alla luce del fatto che il virus della Nuova Influenza «non ha una vita lunga» e, considerando il lungo periodo di maturazione che prodotti come il prosciutto o altri insac-

cati richiedono, non è ipotizzabile una trasmissione del virus.

«Era ora che anche l'Oms dicesse chiaramente che il prosciutto è del tutto sicuro, questa influenza ha infatti danneggiato il comparto suino, provocando in soli nove giorni un calo dei consumi del 20% sulla carne e del 10% su prosciutto cru-

do e salumi», ha commentato sollevato il direttore generale di Federalimentare, Daniele Rossi.

In Messico intanto l'epidemia della Nuova Influenza è in fase discendente. Lo ha annunciato ieri il ministro della Salute locale José Angel Cordova spiegando che il picco di diffusione del virus si è registrato tra il 23 e

il 28 aprile. «La situazione - ha sottolineato - ci induce comunque a restare prudenti». Una prudenza dettata anche dai numeri: secondo le cifre diffuse dal ministro i contagiati in Messico sono arrivati a quota 487 con 19 morti accertati.

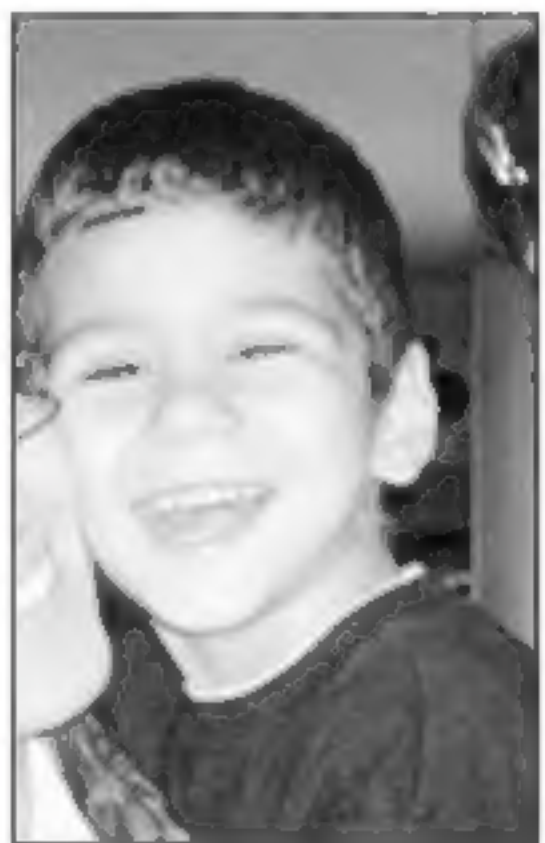
L'altro fronte «caldo» resta gli Stati Uniti: secondo l'ultimo bilancio del Cdc sono 226 i casi accertati con una diffusione sul territorio che comprende 30 stati. «Costatiamo segni incoraggianti - ha affermato il direttore del Cdc, Richard Besser parlando alla ABC - perché abbiamo notato che questo virus non è più aggressivo di un ceppo di influenza stagionale».

Sul fronte europeo le autorità sanitarie spagnole hanno comunicato che sono 40 i nuovi casi accertati spiegando che sono 6 le persone ricolte.

Momenti di tensione si sono vissuti, invece, in Egitto dove è iniziata l'operazione di abbattimento dei suini degli allevamenti, al 90 per cento posseduti e gestiti da copti. In centinaia hanno inscenato proteste al Cairo, ed a Kankha, nel governatorato di Qaliubeya, a nord della capitale.

RICOVERATO A MIAMI HA USTIONI SUL 90% DEL CORPO

## Incendio in iperbarica, resta grave il bimbo italiano di 4 anni



Il piccolo Francesco

**MIAMI** Restano gravi ma stabilizzare le condizioni di Francesco Pio Martinini, il bambino italiano di 4 anni che lotta per la vita nel reparto grandi ustioni di un ospedale di Miami, in Florida, dopo essere rimasto vittima di un incendio in una camera iperbarica che è costato la vita alla nonna.

Al Jackson Memorial Hospital di Miami, i responsabili del reparto dove si trova ricoverato Francesco per buona parte della domenica non hanno diffuso aggiornamenti o bollettini medici sulle condizioni del bambino, e lo stesso hanno fatto il portavoce del grande ospedale nella metropoli della Florida. Che la situazione è stazionaria, nella sua gravità, lo ha riferito invece Pasquale De Lucia, sindaco

di San Felice del Cancellò, il comune della provincia di Caserta da dove Francesco era partito con i familiari per un «viaggio della speranza», per cercare di curare una tetraparesi spastica.

Il bambino ha ustioni sul 90% del corpo, ed è in cura in un centro che è specializzato in casi del genere, lo «Um/jm Burn Center», che da 40 anni è considerato un reparto d'eccellenza nel settore delle grandi ustioni. Il centro raccoglie centinaia di casi all'anno da Florida, Caraibi e America Latina, e il 15% dei suoi pazienti sono ragazzi e bambini sotto i 16 anni.

Il Jackson Memorial Hospital è in questi giorni tra l'altro in stato d'emergenza per i timori della nuova influenza, che ha già fatto regi-

strare tre casi confermati in Florida e presenta molti altri casi sotto osservazione. La nonna del bambino, Vincenza Pesce, è morta nella notte tra venerdì e sabato nell'ospedale di Miami dove era stata trasportata con il piccolo in seguito all'incendio nella camera iperbarica del Ocean Hyperbaric Oxygen Neurologic Center di Lauderdale-by-the-Sea, nel sud della Florida.

Secondo i media americani, quella di Vincenza Pesce è in assoluto la prima morte che avviene negli Stati Uniti per un'esplosione da ossigeno in una camera iperbarica. Una circostanza che ora spinge le autorità statunitensi a cercare di far chiarezza su un incidente che al momento resta di difficile spiegazione.

LEGA CONTRO BERLUSCONI

Referendum, sfida di Bossi:  
faremo la legge con il Pd

Democratici in fibrillazione  
Letta: «Dobbiamo rivedere la posizione del partito»

**ROMA** Referendum e dintorni stanno diventando il vero test politico per maggioranza e opposizione.

Dopo l'annuncio di Silvio Berlusconi (voterò sì), Umberto Bossi è sceso in campo in prima persona per avvertire che la Lega sta «lavorando ad una legge elettorale da approvare in Parlamento con chi ci sta», e ha affidato a Calderoli e Maroni il delicato compito. Il «senatur» ha ribadito il suo no alle urne e ha strizzato l'occhio ad un impegno comune con il Pd per migliorare le norme elettorali invitando i democratici a cambiare rotta sul referendum: «Ma come fa la sinistra a votare sì? Berlusconi potrebbe vincere le elezioni per sempre».

Roberto Calderoli ha dato manforte al suo capo contro il leader del Pdl: «le controffensive sono già pronte», ma la Lega dice di non credere che il premier voglia davvero incassare il sì e usare il premio di maggioranza per annientare il senatur. «Non gli conviene - dice il ministro - andare ad elezioni anticipate perché nella maggioranza saremmo travolti tutti, ci sarebbe una rivolta». Anche Calderoli lancia un monito all'avversario Dario Franceschini avvertendolo che appoggiando il referendum sta diventando il «complice» potenziale del piano berlusconiano: «il suo è masochismo puro, una cosa da trattamento sanitario obbligatorio».

Se nel centrodestra i

quesiti già mettono zizzania, anche in casa democratica è ben tangibile qualche malumore per la scelta del segretario ritenuta un po' avventata. Giorgio Merlo chiede chiarezza perché «il sì ai quesiti referendari non può trasformarsi in un potere assoluto di Berlusconi». Anche Enrico Letta è uscito alla scoperta: «Se il

premier confermerà che non vuole cambiare la legge elettorale dopo un'eventuale vittoria del sì, allora dovremo rivedere la nostra posizione».

Ma il dubbio dell'ex sottosegretario è stato presto dissipato dalle parole di Fabrizio Cicchitto: «È destituita di fondamento la pretesa del centrosinistra di cambiare ulteriormente in Parlamento la legge elettorale se ci fosse la maggioranza dei sì, perché questo sarebbe il sogno di una notte di mezza estate». Oppure il sogno di mezza legislatura dello stesso premier? Dopo il via libera per necessità di Antonio di Pietro ai quesiti referendari, l'Idv conferma con Leoluca Orlando la sua linea: «è un grimaldello contro il 'porcellum' che è una pessima legge elettorale. Dopo il referendum il Parlamento deve intervenire per introdurre le preferenze e rendere effettivo il principio della rappresentanza popolare». Sul Fronte opposto il portavoce del Pdl, Daniele Capezzone è con il suo leader: «il successo del sì porterebbe alla semplificazione del quadro politico e all'inizio di una Terza Repubblica più vicina ai cittadini».

Con l'avvicinarsi del 21 giugno, data di apertura delle urne referendarie, le polemiche rischiano di infiammarsi. I pompieri sono già in azione. Ignazio La Russa, coordinatore del Pdl chiede a tutti di «parlare di norme elettorali solo dopo le europee per non fare confusione».

## CICCHITTO

«Non ha fondamento la pretesa della sinistra di cambiare in aula la legge elettorale se vincono i sì»

## DALLA PRIMA

Il nuovo scenario  
di una missione

Come accade talvolta in simili casi, solo dopo ci si è resi conto che a bordo vi era una famiglia che andava a un matrimonio e non aspiranti shahid, «martiri suicidi»: la minaccia più temibile, insieme agli ied, gli ordigni posti ai bordi delle strade, per le truppe occidentali. Triste episodio, che dimostra come in un paese in cui i Talebani sono ovunque diventati assai difficili garantire sicurezza a tutti. Un episodio destinato, purtroppo, a incidere sull'immagine che gli italiani, mai assimilati a americani e britannici nell'immagine collettiva locale, per la sensibilità mostrata verso la popolazione civile e per la capacità di svolgere i compiti assegnati dalla missione senza essere inutilmente vespatori.

L'incidente di Herat avviene in una fase difficile per il nostro contingente. Per ragioni legate all'inasprimento e all'avanzare del conflitto, hanno ceduto il controllo della provincia di Farah, in cui gli scontri sono ormai all'ordine del giorno, alle truppe americane, libere dal caveat che ne definiscono l'impiego nel teatro di guerra. Sebbene le regole d'ingaggio per le nostre truppe siano diventate più flessibili, sia

nei tempi che nella modalità di impiego fuori area, la missione italiana non è formalmente di tipo peace-enforcing ma keep-peaceing. Il che la costringe dentro a precisi limiti operativi. La missione italiana ha sempre avuto, infatti, un duplice carattere, di controllo del territorio e di ricostruzione. Ma con il passare del tempo la situazione sul campo ha accentuato nettamente il primo profilo, tanto che gli scontri a fuoco sono cresciuti.

Anche per il rafforzamento dei Talebani sul terreno. I seguaci del mullah Omar, o degli altri capi che formano la

galassia in turbante e kalashnikov, non possono vincere la guerra ma possono anche non perdere: mantenendo l'Afghanistan in stato di endemico conflitto. Prospettiva che impedisce una vera stabilizzazione. Il tutto in un quadro politico e militare che ormai vira verso una confronto a tutto campo contro i talebani afgani a quelli pachistani, legati oltre che dalla comune radice pasthun, dall'interpretazione dell'islam di matrice deobandica. Due fattori, quello etnico e religioso, tipicamente transnazionali, che non si lasciano imbrigliare dai confini e che hanno obbligato Obama,

contrariamente a Bush, a pensare unitariamente il conflitto che si svolge di qua e di là della linea Durand. Uno scenario strategico destinato, nei prossimi mesi, a far salire di intensità lo scontro nella regione. Tensione destinata inevitabilmente a riverberarsi anche sugli italiani.

Posizionati nella regione occidentale, a i confini con l'Iran, gli italiani affidano la loro sicurezza oltre che alle proprie capacità dissuasive, ai delicati equilibri che si vanno delineando tra Teheran e il mondo occidentale. Al di là dei proclami di Ahmadinejad, l'Iran ha sin qui agito come fattore di stabilizzazione in Afghanistan. Ma, per l'influenza che esercita tra gli sciiti locali, è in grado di pigiare a piacimento il pedale del freno o dell'acceleratore: diminuendo o aumentando la tensione nell'area. Per questo lo stesso governo italiano, dopo aver prima seguito le posizioni ostricizzanti di Bush ha rapidamente mutato atteggiamento con gli iraniani. Dopo l'insediamento della nuova amministrazione a Washington ha indicato l'Iran come paese decisivo per stabilizzare il «Paese dei Monti». E in questo ambiente in rapida evoluzione politica e militare, dipendente da fattori locali e non, da quanto avviene a Kabul ma anche a Islamabad, Teheran e a Washington, che si trovano a operare i nostri militari.

Renzo Guolo

**IL PICCOLO**  
fondato nel 1881

**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 0431/333.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**  
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**  
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**,  
**LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Falocchi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luc, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Norino, Massimo Panella, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Ben-nani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 245, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arrivati dopo del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/8/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCI Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia 1,30, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo, Slovenia € 0,65, Croazia 1,30 €).

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.1.1983

**PUBBLICITÀ:** A-MANZONI & C. s.p.a.  
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/666046.

**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 350,00 (fest. € 1.105,00) - Leggie € 500,00 - Necrologie € 390 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00 (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 maggio 2009 è stata di 252.750 copie.  
Certificato n. 6881 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 159): **PAOLO POSSAMAI**

**Lipica Open 2009**

**TEXAS HOLD'EM POKER**

**Giovedì 21 maggio**  
Alle: 18:00  
**FREZZOUT**  
150 + 15  
7.000 chips  
15° Level

**Venerdì 22 maggio**  
Alle: 21:00  
**SATELLITE FOR MAIN EVENT**  
100 + 10  
7.000 chips  
15° Level

**Sabato 23 maggio**  
Alle: 16:00  
**FREZZOUT**  
300 + 30  
10.000 chips  
30° Level

**Domenica 24 maggio**  
Alle: 17:00  
**FREZZOUT**  
100  
5.000 chips - 15° Level  
2.000 chips - one Rebuy  
4.000 chips Add-on

**Venerdì 22 maggio**  
Alle: 18:00  
**FREZZOUT**  
200 + 20  
10.000 chips  
20° Level

**OGNI VENERDÌ**  
Alle: 20:30  
100 + 10  
7.000 chips  
15° Level

**Casino Lipica**



LO STRAPPO  
FINALE

La first lady italiana ha già contattato un avvocato: «Scelta obbligata»  
Determinante la vicenda delle candidate-veline per le elezioni europee

# Veronica chiede il divorzio. Berlusconi «addolorato»

La Lario: «Non posso stare con un uomo che frequenta minorenni». Il premier: «Non parlo»

**ROMA** Fine di un matrimonio sotto gli occhi del mondo: Veronica Lario lascia il marito Silvio Berlusconi, e lo annuncia a mezzo stampa con un nuovo atto di accusa verso il premier che si dice «addolorato» per una vicenda che comunque sottolinea - «è privata», e di cui non intende quindi parlare.

La notizia del divorzio, non certo inaspettata dopo lo sfogo della signora Lario all'Ansa il 28 aprile scorso per il caso «veline-carpame», ha comunque avuto un effetto deflagrante e come un tam-tam si è rapidamente diffusa in tutto il mondo, rimbalzando da un sito all'altro. L'indiscrezione della Repubblica e della Stampa, confermata poi dalla stessa Lario all'Ansa, ha impresso un nuovo ritmo alla giornata con i cronisti che si sono precipitati in via del Plebiscito per intercettare il premier in procinto di lasciare la Capitale.

Nulla infatti trapelava dall'entourage del Cavaliere: bocche cucite e sconcerto al pianterreno di palazzo Grazioli, linee telefoniche roventi ai piani alti dove Berlusconi teneva un filo diretto con i sottosegretari Gianni Letta e Paolo Bonaiuti per decidere come fronteggiare la questione.

Poi, poco dopo le 11 il premier, accompagnato dal fratello Paolo, ha lasciato il palazzo ed è partito alla volta di Milano. Dove, peraltro si trova anche la moglie che, come è noto, vive a Macherio. Silvio Berlusconi si è quindi insediato ad Arco-



## Il personaggio

### LA VITA PRIVATA

**Nome** Miriam Raffaella Bartolini (nome d'arte Veronica Lario)  
**Nata a** Bologna il 19 luglio 1956  
**Professione** Attrice  
**Famiglia** Nel 1984 ha avuto Barbara da Silvio Berlusconi, con il quale è sposata civilmente dal 15 dicembre 1990. Oltre a Barbara, la coppia ha avuto anche Eleonora (1986) e Luigi (1988)

### GLI INTERVENTI PUBBLICI

Dalle colonne di Repubblica, dopo le frasi galanti rivolte da Silvio Berlusconi a una commensale durante la cena di gala dei Telegatti

«A mio marito e all'uomo pubblico chiedo pubbliche scuse, non avendone ricevute privatamente»

«Voglio rompere il muro del silenzio non solo per tutelare la mia dignità di donna, ma anche per dare un esempio ai miei figli»

Sulla cosiddetta «lista delle veline» per le elezioni Europee

«Quello che emerge dai giornali è un clarinetto senza pudore, tutto in nome del potere»

Sulla presunta partecipazione di Berlusconi alla festa di compleanno di una ragazza di 18 anni

«La cosa ha sorpreso molto anche me, anche perché non è mai venuto a nessun diciottesimo dei suoi figli, pur essendo stato invitato»



Il premier Silvio Berlusconi e Veronica Lario in una foto recente

perché si sapesse che lei e i suoi figli sono «vittime e non complici» di una situazione che li fa «soffrire».

Quale situazione? Nell'annunciare il divorzio oggi Veronica Lario ha fornito altri elementi di prova a carico del marito: «Non posso stare con un uomo che frequenta minorenni», ha detto, all'indomani della vicenda relativa alla partecipazione del marito al compleanno della diciottenne Noemi a Casoria. Non basta, «la signora» fa sapere anche di aver tentato di «aiutare» suo marito e di aver «implorato» coloro che gli stanno accanto di fare altrettanto, come si

farebbe con una persona che non sta bene», ma «è stato inutile». Parole molto pesanti che - secondo quanto si è appreso - Berlusconi ritiene che la moglie può aver pronunciato solo sotto la pressione di cattivi consiglieri. Resta il fatto che Veronica Lario ha preso la decisione e non sembra intenzionata a tornare indietro: «Dopo 30 anni chiudo il sipario sulla mia vita coniugale, ma voglio farlo da persona comune e perbene, senza clamore. Vorrei evitare lo scontro».

E i commenti della politica? Una questione privata, che non deve finire sulla ribalta del dibattito politico e che anzi meri-

ta rispetto, perché si tratta di «una scelta sofferta», come dice il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini. Il Partito democratico, ma anche i centristi, vogliono evitare di trasformare l'annuncio del divorzio di Veronica Lario dal premier Silvio Berlusconi in un nuovo tema di scontro fra gli schieramenti.

Anche se fra i Democratici c'è chi, come Rosy Bindi, la pensa diversamente e mette in evidenza il risvolto pubblico dell'intera vicenda. Toni diversi anche all'interno della maggioranza: il Pdl sceglie il basso profilo e parla di vicenda «privatissima».

LA NOTIZIA NEL MONDO

«Sono stanca dei tuoi flirt»  
la notizia esplode su Internet  
Dal Canada agli Emirati Arabi i siti on-line hanno dato ampio spazio alla separazione

**ROMA** «La moglie del premier italiano vuole il divorzio». «Divorzio, sono stanca dei suoi flirt». «La moglie di Berlusconi ha deciso di divorziare». Dal Canada agli Emirati Arabi, dagli Usa all'Europa, l'annuncio di Veronica Lario di volere il divorzio da Silvio Berlusconi ha fatto rapidamente il giro del mondo e campeggia sui principali quotidiani, siti online, agenzie e tv.

«Dopo aver criticato apertamente il marito per essersi fatto vedere in giro con altre donne, la moglie del premier Berlusconi ha deciso di volere il divorzio», è il titolo del New York Times. Segue il Washington Post, «La moglie di Berlusconi vuole il divorzio». L'annuncio di Veronica Lario arriva anche in Canada dove occupa ampio spazio sul Toronto Star con il titolo: «Stanca dei flirt del marito con ragazzine, la moglie del premier italiano Berlusconi chiede il divorzio».

Titoli simili anche sul Times di Londra, il cui sito web reca una maxi-foto della signora Lario, sul Guardian, su Sky News che ha dedicato alla notizia una breaking news, e sull'edizione online della Bbc: «La moglie di Berlusconi ha deciso di divorziare».

«Silvio delizia gli italiani, ma fa arrabbiare sua moglie», titola l'americana Abc News. «Veronica Lario critica il premier perché ha scelto di selezionare un gruppo di candidate basandosi sul loro fisico», si legge sull'edizione online del Pais mentre l'emiratino Khaleej Times titola: «La moglie di Berlusconi vuole il divorzio».

La notizia è stata ripresa dalle principali agenzie di stampa internazionale, Reuters, Afp, Ap e dalla russa Ria Novosti, che riportano anche i commenti a caldo del premier («È una vicenda personale e dolorosa»).

## A PRIMA VISTA

«Ne sono caduto innamorato»

di PIETRO CRISCUOLI

**ROMA** Miriam Raffaella Bartolini (in arte Veronica Lario) fulmina Silvio Berlusconi una sera d'autunno del 1980 al teatro Manzoni di Milano. E' in scena «Il magnifico cornuto» di Fernand Crommelynck, con Enrico Maria Salerno. Stella, la protagonista, si denuda il seno. 29 anni dopo quella scena sarà sulla prima pagina di «Libero», esposta al pubblico disprezzo perché quella lì è Veronica Lario, che ora fa tanto la difficile con le veline in politica ma allora anche lei...

Berlusconi, quella sera, la cerca in camerino, preceduto da un sontuoso mazzo di fiori. E nasce l'amore. Lei, bolognese, ha 24 anni, lui vent'anni di più, ancora sposato con Carla Dall'Oglio, due figli, Marina e Piersilvio. Inizia una relazione clandestina. «Ne sono caduto innamorato la prima sera che l'ho vista», confessa il Cavaliere. «Irresistibile», dirà Veronica. Dal loro amore nascono Barbara (1984), Eleonora (1986), Luigi (1988). Il 15 dicembre 1990, liberato dal divorzio, ormai un imprenditore tv famoso e potente (lo chiamano «sua Emittenza»), Silvio sposa Veronica, col rito civile. I testimoni dello sposo sono Bettino Craxi e Fedele Confalonieri. Per lei, Anna Craxi e Gianni Letta. I cronisti raccontano di una telefonata con lo staff di Gianni Agnelli, di cui Berlusconi vuole la benedizione. Quello non si fa trovare, ma Silvio è felice lo stesso. Poi confida ai presenti: «Per me sarà una notte da campione del mondo... conosco Veronica da dieci anni, ma ogni giorno con lei è come se fosse la prima volta».



Silvio entra in politica e sfonda su tutti i fronti. Veronica, la first lady, i primi tempi si fa vedere accanto al marito. Indimenticabile la sua apparizione nel giugno 1994 al Campidoglio, insieme

con Hillary Clinton, con i due celebri mariti. Ma con gli anni la sua sarà una figura sempre più defilata. Compare con George W. Bush e consorte, ma quasi sempre Silvio se la vede da solo con i

## Silvio e Miriam: così finisce il grande amore

Il colpo di fulmine al teatro. Poi i tre figli e il successo. Infine il gelo

“  
Ai «Telegatti» del 2007 la grande rottura con la battuta ispirata dal ministro Carfagna: «Se non fossi sposato...»  
”

A sinistra, Silvio Berlusconi e Veronica Lario all'inizio della loro relazione, nel 1980

grandi della terra. In realtà Veronica appare poco anche nelle sontuose residenze del marito, sempre più distante, sempre più distaccata, come poi si capirà. «Ho ritenuto che il mio ruolo doves-

se essere circoscritto prevalentemente alla dimensione privata, con lo scopo di portare serenità ed equilibrio nella mia famiglia», spiegherà qualche anno dopo.

Con gli anni però fanno capolino i distinguo politici di Veronica. Già nel luglio 1996, in un articolo su «Reset», critica aspramente la violenza della tv contro i bambini, dice che ai suoi la fa vedere il meno possibile. Nel marzo 2003 esprime su Micromega le sue simpatie per i movimenti pacifisti che si oppongono alla guerra in Iraq, sostenuta invece dal marito.

Nell'ottobre dello stesso anno auspica apertamente la messa in scena de «L'anomalo bicefalo», lavoro di Franca Rame durissimo contro Berlusconi. Due anni dopo confessa a Maria Latella, sul Corsera, che voterà a favore del referendum sulla fecondazione assistita, l'esatto contrario di quel-

lo che sostiene Forza Italia. Confida: «Ho avuto un aborto terapeutico, molti anni fa. Al quinto mese di gravidanza ho saputo che il bambino che aspettavo era malformato e per i due mesi successivi ho cercato di capire, con l'aiuto dei medici, che cosa potevo fare, che cosa fosse più giusto fare. Al settimo mese di gravidanza sono dolorosamente arrivata alla conclusione di dover abortire. E' stato un parto prematuro e una ferita che non si è rimarginata». Veronica mantiene blanda la sua sfera privata, è una figura impenetrabile. Ma ci pensa Silvio a mettere in piazza i pettegolezzi. Il 4 ottobre 2002, ricevendo il premier danese Rasmussen, prende la palla al balzo per spazzare via le chiacchiere sulla relazione tra la moglie e il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari: «Penso di presentare Rasmussen a mia moglie

perché è molto più bello di Cacciari... secondo quello che si dice in giro... povera donna». Lei tace, ancora una volta. Cacciari no: «Mai vista Veronica Lario in vita mia, neanche da lontano. Posso solo esprimere tutto il mio rammarico alla signora per il marito che si ritrova». Silvio però è anche carino con lei, sempre a modo suo. Nel luglio 2006 organizza una mega-festa a Marrakesh, in Marocco, per i cinquant'anni di Veronica. Una festa ricca di musica e danze, luci e ballerine, finché un danzatore, un po' goffo, non le si avvicina con un gigantesco gioiello. «Mi sono commossa quando ho scoperto - racconta Veronica - in un'intervista ad «A» - che quel danzatore mascherato era mio marito Silvio». Ma è un idillio passeggero. Con gli anni che avanzano, Silvio si rifà il viso, coltiva capelli e va a cac-

cia di giovani donne. Veronica assiste, senza far trapelare nulla. «Mio marito? Ogni tanto lo vedo in tv». Le cose vanno avanti su strade parallele, lontane. Finché, nel gennaio 2007, Berlusconi, durante la registrazione della serata tv de «I Telegatti», non rimane stregato da una bella moretta: «Se non fossi sposato...». E' Mara Carfagna, che l'anno dopo diventerà ministro. Veronica Lario, tra lo stupore generale, scrive alla Repubblica una lettera in cui chiede al marito «pubbliche scuse» per quelle parole «lesive della mia dignità». Dopo qualche ora Berlusconi risponde: «Eccoti le mie scuse. La tua dignità è un bene prezioso».

Silvio continua imperterrito la sua bella vita fuori dai confini coniugali. Viene ritratto a villa Certosa in compagnia di belle ragazze, mano nella mano. Nel gennaio 2009 il tribunale dei ministri conferma la «stretta relazione intrecciata» da Berlusconi con la presentatrice tv Virginia Sanjust. E continua il balletto di Silvio con le giovani donne, alcune delle quali finiscono nel toto-candidate per le elezioni europee. Veronica non ne può più, fino a scoprire che il marito va alla festa dei 18 anni di Noemi Letizia, bella napoletana, che lo chiama «papi». La sua reazione, durissima, è una dichiarazione all'Ansa: queste donne che sono di «diletto» dell'imperatore umiliano la dignità delle donne. E lui, mai venuto ai 18esimi compleanni dei suoi figli «nonostante fosse invitato» Silvio replica: «Ha creduto alla stampa di sinistra, mi dispiace». Tanto potè questo argomento che lei si separò.

## DALLA PRIMA

Veronica si indigna gli italiani no

**E**ppure, nel sondaggio elettorale pubblicato ieri dal «Sole 24 Ore» Berlusconi e la sua personale creatura, il Pdl, conquistano il 40 per cento dei consensi e oltre il 10 va al suo alleato Bossi. Ora, che fra le casalinghe ottenga addirittura il 52 per cento ci può pure stare, ma che fra gli operai, immersi fino al collo nella crisi più nera, il Pdl scali il 43,4 per cento, cioè il doppio del Pd, dà la misura dello spaesamento della politica sprofondata non si sa dove. «Mi domando in che Paese viviamo...», dice Veronica. Gentile e coraggiosa signora, ce lo domandiamo sempre più anche noi.

Vittorio Emiliani

IL LEADER DEL CARROCCIO INTERVIENE SULLA VICENDA

## Bossi: non bisogna far star male le mogli

**VARESE** «Secondo me bisogna stare attenti quando ci sono dei figli, quando c'è una moglie, a non farla star male». Umberto Bossi, il leader della Lega Nord, ha commentato così la notizia che Veronica Lario ha deciso di chiedere il divorzio da Silvio Berlusconi.

A Gemonio, all'inaugurazione della nuova sede allargata della Lega Nord, Bossi ha parlato di sicurezza, referendum e con i giornalisti non ha potuto fare a meno di rispondere a un paio di domande anche sul divorzio del premier.

«Fra moglie e marito non mettere il dito», ha detto inizialmente. Poi però è andato oltre, quando gli è sta-

to chiesto se il premier non abbia un po' esagerato con le veline.

«Io non ho le veline - ha detto -. Se avessi una velina non potrei più tornare a casa. Ho tanti figli maschi e sono tutti dalla parte della madre. Per di più ho anche la sfortuna che c'è la Rosy che viene sempre a casa mia e dà sempre ragione a mia moglie». La Rosy in questione è la vicepresidente del Senato, Mauro, che anche ha accompagnato Bossi all'inaugurazione della sezione della Lega di Gemonio, il paese dove lui risiede. «Secondo me - ha aggiunto il ministro delle Riforme - bisogna stare attenti quando ci sono figli, a non farla star male, una moglie».



Umberto Bossi



TRAGICA SPARATORIA A HERAT. FRATTINI: «PROFONDO SGOMENTO»

# Militari italiani sparano, muore bimba afghana

La vettura su cui viaggiava non si è fermata a un posto di blocco, forse a causa della pioggia

**HERAT** Una piccola afghana di 13 anni è morta ieri nei pressi di Herat probabilmente per un tragico errore. L'auto su cui viaggiava non si è fermata a un posto di blocco italiano.

Secondo la polizia afghana «i soldati stranieri hanno aperto il fuoco su una vettura civile, uccidendo una bambina e ferendo due persone, tra cui una donna». Gli occupanti dell'auto si recavano a Herat per partecipare ad un matrimonio.

«Pioveva e la visibilità era pessima. D'un tratto, ho visto delle luci davanti a noi ed è apparso un convoglio di soldati stranieri», ha testimoniato Ahmad Wali, 32 anni, che guidava la macchina.

«Subito dopo ho visto che metà del volto di mia nipote non c'era più, che sua madre era ferita al petto e che il mio viso era sanguinante a causa dei frammenti del parabrezza che era esploso», ha proseguito.

Un portavoce dell'Isaf ha precisato che l'auto non ha rispettato gli avvertimenti - tramite segnali luminosi ed un altoparlante - non rallentando né fermandosi.

«Profondo sgomento» è stato espresso dal ministro degli Esteri, Franco Frattini, alla notizia del «tragico incidente».

«Il ministro Frattini esprime il suo profondo dolore per il destino di vittime innocenti di una tragica situazione che, purtroppo, estremisti e terroristi hanno creato in quel Paese, e la sua piena solidarietà alle famiglie delle persone ferite» si legge in una nota. «L'impegno italiano in Afghanistan resta rivolto al ristabilire la stabilità e la sicurezza della regione a vantaggio del benessere della popolazione civile afgana. L'Italia continuerà con i suoi valorosi soldati impegnati nella missione di pace a garantire alla popolazione civile afgana le condizioni di massima sicurezza».

Il comando italiano nella regione ha reso noto che una Toyota Corolla sw bianca «si lanciava a forte velocità verso una pattuglia dell'Omlt (operation mentoring liaison team) che opera nella zona di Herat». Secondo il comando «i militari hanno prontamente e correttamente attuato tutte le procedure di segnalazione previste dalle procedure di impiego» e i colpi sparati contro l'auto hanno ucciso uno degli occupanti e ferito altri due.

«Dato che la vettura continuava la propria corsa, nonostante i segnali luminosi ed i colpi di avvertimento, i militari hanno fatto fuoco sul vano motore» si legge in una nota.

I soldati italiani sono stati messi in allarme anche dal fatto che si trattasse di una Corolla bianca (lo stesso tipo sul



L'automobile colpita dai soldati italiani dove è morta la ragazzina

quale viaggiavano Nicola Calipari e Luciana Sgrena in Iraq): il modello di Toyota maggiormente segnalato come possibile autobomba.

«La missione in Afghanistan è un fallimento totale. Uscire dal pantano afgano è una priorità per il nostro Paese». Lo afferma Alfio Nicotra, responsabile nazionale del Dipartimento pace del Prc.

«L'uccisione della tredicenne da parte del contingente italiano, che si somma agli oltre 30 morti afgani per mano del-

le forze Nato nelle ultime 24 ore - dice - impone la fine di una politica sciagurata».

«Sull'uccisione della bambina - conclude - occorrerà capire come sia potuta avvenire. Non ci convince la versione del comando militare italiano secondo la quale l'auto su cui viaggiava la bambina con la sua famiglia sarebbe tra le più usate come autobombe. In verità, le Toyota Corolla sw di color bianco sono tra le più diffuse in Afghanistan».



Una valanga in una foto d'archivio

SULLA MONTAGNA DI SOELDEN

## Austria, valanga uccide sei scialpinisti

Vittime cinque cechi e uno slovacco. I soccorsi sono stati ostacolati dal maltempo

**BOLZANO** In Austria sei scialpinisti, cinque cechi e uno slovacco, sono morti travolti da una valanga sulla cima Schallkogel, sopra Soelden nella Oetzal in Tirolo. La tragedia è avvenuta sabato pomeriggio, ma a causa delle cattive condizioni meteorologiche solo ieri mattina i soccorritori hanno raggiunto il luogo della slavin. L'unico sopravvissuto

della comitiva è un uomo di 45 anni che all'ultimo aveva rinunciato all'escursione. In un rifugio ha atteso inutilmente per tutta la notte il ritorno dei suoi amici.

Un testimone aveva visto, verso le 16.15, la valanga staccarsi a circa 3.000 metri di quota e inghiottire un gruppo di scialpinisti. Fino al tramonto il soccorso alpino ha tentato più volte di

arrivare in quota con un elicottero, ma il maltempo ha impedito l'atterraggio sul luogo della disgrazia.

Solo ieri mattina, alle 6, i soccorritori hanno potuto iniziare le ricerche. Le salme dei sei scialpinisti sono state localizzate e recuperate in meno di un'ora. Tutti avevano l'Arva, un apparecchio elettronico che emette un segnale che può essere captato già

dall'elicottero di soccorso.

È toccato al compagno, rimasto nel rifugio Hochwilderhaus, il triste compito di identificare i suoi amici. L'uomo è stato accompagnato da un assistente spirituale, uno psicologo con una particolare formazione per le grandi sciagure.

Soelden è un esclusivo centro sciistico con due milioni di pernottamenti all'anno che ospita

tradizionalmente la prima tappa della stagione della Coppa del mondo di sci alpino.

Per il paese si tratta della seconda grande tragedia nel giro di pochi anni. Nel settembre 2005 erano morti nove turisti tedeschi, tra loro sei bambini, che si trovavano su una funivia, colpita da un grosso contenitore di cemento che si era staccato da un elicottero.

COMUNICAZIONE A PAGAMENTO



Nella foto: Bruxelles - 1 aprile 2009 - Sala del Presidente - Regione FVG da sinistra: Ilaria Celledoni, Monica Bertarelli, Elisabetta Gardini, Alessandra Battellino, Claudia Toja e D'Antona.

un'iniziativa bipartisan

## PROGRAMMA MID EUROPA

per la costruzione della

## piattaforma delle donne per una libera concorrenza delle idee

4 maggio 2009 - ore 17

Sala Tessitori - Palazzo della Regione  
Piazza Oberdan, 5 - TRIESTE

in videoconferenza con

Sala Giunta - Confindustria Innovazione e Ricerca Tecnologica  
Via Barberini, 11 - ROMA

## PARTE IL PROGETTO CHE SOSTIENE LA LIBERA CONCORRENZA DELLE IDEE

**Alessandra Battellino**, da consigliera regionale passata alla guida dell'Associazione SDSD che da anni si prodiga nella diffusione di un nuovo modello idea donna, capace di interpretare la società e di gestirne il potere per uno sviluppo migliore e più consono alle necessità delle donne spiega l'iniziativa.

**Che cos'è la Piattaforma delle donne per la libera concorrenza delle idee?**

Si tratta di un sistema di relazioni a struttura clanico-tribale che permette una maggior relazione tra le donne, diretta, senza filtri e capace di lasciare ampio spazio di movimento alla associazione o all'organizzazione cui ciascuna donna appartiene.

**Perché creare una piattaforma, non sono sufficienti i metodi adottati fino ad oggi per promuovere le idee delle donne?**

Si è dimostrato che la progettazione non riesce ad essere innovativa, il più delle volte chi ha i mezzi non ha le idee e viceversa.

Con la costruzione della piattaforma europea per la libera circolazione delle idee sarà premiato il metodo che va a favorire la realizzazione di idee innovative. Sarà trovato un sistema utile anche a economizzare gli interventi, a non disperdere risorse in mille e inutili rivolti e quello che più conta sarà riconosciuta la maternità dell'idea a chi l'ha espressa.

**Chi parteciperà alla costruzione della piattaforma?**

Tutti coloro che vogliono che i loro progetti possano realizzarsi, coloro che vogliono utilizzare dei progetti, coloro che vogliono lavorare per realizzare progetti.

**Perché ricorrere all'Europa e con quali prospettive di successo?**

Non vi sono altre possibilità oggi che ricorrere ai fondi europei.

Troppe volte l'incapacità di attivarci fa sì che ingenti risorse destinate al nostro territorio vadano altrove.

Le prospettive ci sono, c'è una reale attenzione della Confindustria che guarda alle nostre proposte.

**Perché partire da Bruxelles?**

La nostra visione è europea, auspichiamo a sistemi che facilitino la conciliazione dei tempi lavoro e famiglia, il nostro riferimento è l'Europa del Nord, Svezia, Finlandia che sono società economicamente più stabili e più forti, caratterizzate dal fatto che in esse le donne hanno ruoli importanti e non secondari come invece accade da noi.

Dopo aver preso visione dell'UE riteniamo che sia corretto portare in Europa il valore della nostra Regione, con le sue tradizioni e le sue peculiarità.

**Che attenzione ha la Regione per progetti di genere?**

A dire il vero sentiamo la strada in salita, ma non è perché il progetto non sia innovativo, tutt'altro!

Il problema sta nel fatto che non è sempre facile per il sistema pubblico accettare che a proporre qualcosa di nuovo possa essere un'associazione e ancor meno facile se questa è composta da donne.

Si dà per scontato che debba essere l'Ente o l'Università il promotore, ma l'idea non ha madri predestinate, nasce dove il caso vuole e oggi siamo noi a proporre e ci auguriamo che l'Ente pubblico raccolga la nostra iniziativa.

Non chiediamo soldi ma solo di darci il supporto necessario per arrivare a produrre ricchezza. Insomma vogliamo lavorare e far lavorare facendo in modo che altre idee si sviluppino.

**Cosa vi proponete?**

Secondo la Commissione europea per essere competitivi servono nei prossimi anni dai 3 ai 5 milioni di nuove imprese, pensare che l'impresa diventi più femminile non è solo una possibilità ma quasi un obbligo.

**Se chi regge le sorti della Regione non raccogliesse l'invito?**

Non è possibile che un fatto simile possa accadere, tuttavia, ci hanno aperto le braccia in molti, c'è la Sicilia che non sta a guardare e dalla Puglia si sta manifestando un certo interesse.

Noi chiediamo che sia la nostra Regione a sponsorizzarci, ma i partner si devono comunque trovare anche altrove ed è ciò che stiamo già facendo.

**Chi avete trovato?**

Per ora c'è l'AISCRIS con cui ci confrontiamo, si tratta di una branca della Confindustria ricerca e innovazione tecnologica.

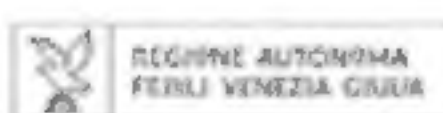
Ci confrontiamo con loro e poi insieme andremo alla ricerca di partner comunicativi affidabili.

**Quando partirete?**

Siamo già partite il 1° di aprile presentando il progetto nella sede regionale di Bruxelles.

Il 4 maggio lo presenteremo nella sede regionale di Trieste, ore 17 Sala Tessitori, all'insegna della massima puntualità perché abbiamo solo 2 ore a disposizione.

Con noi saranno esperti della politica, della cultura e dell'economia, dall'altra parte del filo avremo la parte innovativa della Confindustria e non è poco!



PROGETTO NETWORK DONNA sostenuto dalla Regione FVG - Info: 040.54971 - 0432.955399 - 347.2217022 - [www.sonodonnascelgodonna.org](http://www.sonodonnascelgodonna.org) - e-mail: [segreteria@sonodonnascelgodonna.org](mailto:segreteria@sonodonnascelgodonna.org)



**OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**



SECONDO LA FEDERAZIONE DEL TRIVENETO

# Legno e mobile: in Fvg previsti cali tra il 5 e il 9%

La Russia ha alzato i dazi del 100%, Tir fermi. Calligaris: «Mercato con temperature polari»

## Mutui, alla Regione pratiche Mediocredito Ipotesi di revisione delle deleghe per risparmiare fondi

**TRIESTE** Riportare le operazioni di elaborazione delle pratiche in «casa» per risparmiare fondi, così da poter destinare più stanziamenti ai mutui casa. Questo il ragionamento che sta alla base dell'ipotesi regionale di revisione del rapporto con Mediocredito, finora titolare della raccolta, elaborazione e distribuzione dei contributi regionali per l'acquisto della prima casa. «Mediocredito finora svolgeva due funzioni: la prima, di sportello per chi effettua la domanda di mutuo.

La seconda, di elaborazione delle pratiche» afferma l'assessore ai Lavori Pubblici, Vanni Lenna. Proprio questa la funzione che si vuole andare a ridefinire, redistribuendo il capitale destinato ai contributi regionali per la casa. L'idea sarebbe quella di ripristinare il sistema che attribuisce la funzione di interlocutore con i cittadini alle banche a sportello, mentre l'istruttoria e la pratica verranno gestite internamente dalla Regione. «La spesa che si sostiene per l'affidamento a Mediocredito del compito di

elaborazione delle pratiche è molto consistente - spiega Lenna - «Rivedendo il rapporto in tal punto, si andrebbe a un risparmio che potrebbe essere reinvestito in maggior contributi per la casa». Qualora prevaleva questa linea, saranno aperti appalti a quattro sportelli per ciascuna delle sedi provinciali. «E' un'ipotesi a cui stiamo lavorando con l'idea di portarla all'attenzione della giunta quanto prima» conferma ancora l'assessore. Finora, Mediocredito ha elaborato per la regione 23.990 pratiche (dal 2004 al 2008), di cui 3.180 archiviate e 16.572 determinate. Per la gestione del canale contributivo in questione i fondi assegnati ammontano, per il periodo dal 2004 al 2008, a 342 milioni 42.291,50 (destinati all'attribuzione del contributo pluriennale ordinario), e a 104 milioni 981.131,88 euro per l'attribuzione della maggiorazione di contributo destinata alle famiglie ritenute in difficoltà (come prevede il regolamento). Infine, la Regione non ha neppure accantonato l'idea di venire in supporto alle famiglie con speciali azioni a sostegno di quelle famiglie che non riuscirebbero più a sopportare il peso del mutuo, e sta lavorando all'idea che vede la stessa amministrazione farsi da garante delle famiglie inadempienti nei pagamenti delle rate nei casi in cui la situazione economica familiare sia indebolita tanto da rischiare la perdita dell'abitazione stessa. (e.o.)

di NICOLA COMELLI

**GORIZIA** Secondo la Federlegno del Triveneto, il comparto regionale del mobile-arredo potrebbe registrare nel 2009 riduzioni del giro d'affari comprese tra il 5 e il 9%. Sembra però ancora troppo presto per dire con precisione cosa accadrà nei prossimi mesi. Tra l'ultimo semestre del 2008 e questi primi mesi del 2009 la Russia, uno dei mercati di riferimento, ha alzato i dazi praticamente del 100%.

Diverse ditte hanno bloccato nei piazzali camion carichi in partenza e la stessa Federlegno si è già attivata con il ministro Scalfaro per convincere Mosca ad abbassare la barriera protezionistica. Non è un caso, quindi, che Alessandro Calligaris, pur non sentendosi di fare previsioni, parli ancora di «temperature polari», dove il segno meno precede rigorosamente un numero a doppia cifra. Rispetto al buio pesto di febbraio, quando gli ordinativi si fermarono completamente, le cose sembrano comunque andare un po' meglio. «Molti imprenditori in aprile sono riusciti finalmente a impostare i budget - spiega Matteo Tonon, numero uno di Promosedia, la cordata che rappresenta più di cento imprese del distretto di Manzano - e a program-



mare le vendite». Il settore legno-arredo, che da solo esprime un quarto del pil del Friuli Venezia Giulia, oggi, fa notare Calligaris «E' come un'auto in corsa. Ridurre la velocità richiede tempo e vanno attentamente calcolate le ripercussioni sul territorio». Territorio che vede il comparto articolato su oltre 3mila aziende per circa 32mila addetti totali. Nel frattempo, dal Salone del mobile di Milano, peraltro chiusosi positivamente, sia in termini di commesse stipulate sia in termini di affluen-

za, è arrivato un messaggio inequivocabile, peraltro già chiaro a buona parte delle aziende: il legno, da solo, non basta più. «Stiamo vivendo una rivoluzione: sta cambiando il modo di progettare la casa, di allestirne gli ambienti esterni e si sta modificando lo stesso concetto dell'abitare - sottolinea Antonio Zigoni, presidente di Federlegno Triveneto - «Noi, forse, questa rivoluzione l'abbiamo colta con un po' di ritardo. E' venuto il momento di recuperare il terreno perduto». Qualcosa, sotto questo

profilo, già si muove. «I processi produttivi non sono più vincolati alla lavorazione del monomateriale legno - osserva Tonon - anche se quest'ultimo deve comunque continuare a essere valorizzato: rappresenta la storia del nostro tessuto industriale e dobbiamo saperlo integrare al ferro, all'alluminio, al vetro e alla plastica». Se ne parlerà a fondo a settembre quando Promosedia con la Camera di commercio di Udine, in vista del rinnovato Salone della sedia 2010, organizzerà un grande evento dedicato al design a me-

ta strada tra la promozione e lo sviluppo di nuove soluzioni realizzative. Innovare, però, non resta una parola d'ordine legata solo alla produzione. «Stiamo lavorando sul miglioramento dei servizi alla clientela e stiamo arricchendo i cataloghi», rimarca dalla Calligaris, che proprio a Milano ha presentato la sua prima collezione di lampade di alto design e che ha affrontato il 2009 con logo, pay off e immagine nuove.

E non si tratta dell'unico caso. Interna, società leader nel contract, ovvero nell'arredamento su misura, per hotel e boutique, ad esempio, ha lanciato una nuova collezione di linee per le camere da letto. «Il 2009 resterà un anno di difficili previsioni - anticipa il presidente Diego Travan - anche se le ultime settimane ci inducono a un cauto ottimismo». Molto dipenderà dai mercati esteri sui quali finisce quasi la metà della produzione complessiva. A preoccupare più di tutti è l'est Europa: le crisi dello zloty in Polonia, del fiorino in Ungheria e del leu in Romania incideranno in profondità. E ora ci sono anche i pesantissimi dazi russi destinati a frenare un flusso di esportazioni che negli ultimi anni si era fatto estremamente interessante, specie per quanto concerne l'arredamento classico.

OGGI L'AD MARCHIONNE A BERLINO

## Opel, Fiat pronta a una società con Gm Europe

Il cda del Lingotto: «Sarà un gigante da 80 miliardi». Ma la Magna offre di più

**ROMA** Se la fusione con Opel dovesse andare in porto, il Gruppo Fiat è pronto a valutare varie operazioni societarie, compreso lo spin-off di Fiat Group Automobiles in una società quotata che ne unisca le attività con quelle di General Motors Europe. E quanto si legge in una nota del gruppo, al termine del consiglio di amministrazione che si è riunito ieri. Il cda «ha preso atto dei recenti accordi conclusi con la Chrysler» e «ha dato anche il suo pieno appoggio all'iniziativa che sarà portata avanti nelle prossime settimane dall'amministratore delegato, Sergio Marchionne, volta a verificare se vi siano i presupposti per l'integrazione in una nuova società delle attività di Fiat Group Automobiles, inclusa la par-

tecipazione in Chrysler, e di General Motors Europe».

«Se l'operazione verrà finalizzata, si creerebbe un gruppo automobilistico con un fatturato di circa 80 miliardi di euro», sottolinea una nota, spiegando che «in questo quadro, il Gruppo potrebbe valutare varie operazioni societarie, compreso lo spin-off di Fiat Group Automobiles in una società quotata che ne unisca le attività con quelle di General Motors Europe».

Obiettivo di tutte queste operazioni, conclude la nota, è quello di assicurare il miglior sviluppo strategico del settore automobilistico. L'ad di Fiat, Sergio Marchionne dunque sarà quest'oggi a Berlino per aprire un nuovo, importante capitolo nella strategia del



Luca di Montezemolo

Lingotto nel tentativo, per usare le parole del presidente Luca Cordeiro di Montezemolo, di «chiudere il cerchio» rilevando la tedesca Opel un «partner ideale».

E mentre il governo tedesco sta definendo le condizioni di vendita per i potenziali acquirenti di Opel, sindacati e dipendenti sembrano più ostili verso il gruppo italiano che, dicono, per diventare partner di maggioranza della società simbolo dell'industria automobilistica tedesca, ha preparato un'offerta inferiore a 750 milioni di euro, e «vuole mettere al sicuro la rischiosa acquisizione della Chrysler con i miliardi dei contribuenti tedeschi».

I ministri dell'Economia, Karl-Theodor zu Guttenberg, e il titolare degli Esteri, Frank-Walter Steinmeier - scrive la stampa tedesca - dicendosi equidistanti dai vari candidati alle nozze con Opel, avrebbero fissato una serie di paletti, primo fra tutti quello relativo alla sopravvivenza

nel lungo periodo degli stabilimenti Opel in Europa. Affermando che il governo federale si accinge ai colloqui in maniera del tutto aperta: decisivo è che le imprese si accordino». Zu Guttenberg ha anche detto che lo Stato non vuole acquistare azioni Opel.

A insidiare la Fiat c'è però Magna, il gruppo austro-canadese che il 28 aprile scorso ha incontrato Zu Guttenberg presentandogli quella che il ministro ha definito una «prima interessata bozza di piano».

E che, secondo indiscrezioni di stampa, assieme al costruttore russo Gaz e alla banca russa Sberbank sarebbe disposto a investire nell'operazione Opel cinque miliardi di euro, una cifra distante anni luce rispetto ai 750 milioni offerti dal Lingotto di Torino.

## MINIMO STORICO

Secondo gli economisti livelli bassi sino al 2010

**ROMA** I tassi di Eurolandia viaggiano dritti verso l'1%. E al consiglio direttivo di giovedì 7 maggio i banchieri dell'Eurotower, oltre al probabile taglio del costo del denaro di un quarto di punto al nuovo minimo storico, metteranno a punto il pacchetto di misure «non convenzionali che sarà la risposta della Banca centrale europea per portare i Sedici fuori dalle secche della crisi.

Le aspettative degli economisti dei principali centri studi sono quasi unanimi nel ritenere che giovedì prossimo, da Francoforte, arriverà un nuovo taglio del tasso principale di rifinanziamento Bce all'1%: «Un taglio di 25 punti base - spiega alla Reuters Mar-



Jean-Claude Trichet

co Valli di Unicredit - è ormai dato per acquisito».

Se non bastasse il crollo del prodotto interno lordo del 6% che il governo tedesco si aspetta per la maggiore economia di

GRANDE ATTESA PER IL CONSIGLIO DEL 7 MAGGIO

## Bce, tassi di Eurolandia verso quota 1%

Gli esperti concordano: banchieri pronti a un taglio del costo del denaro di un quarto di punto

Eurolandia, oggi ad offuscare il quadro macroeconomico si è aggiunta la disoccupazione di Eurolandia, balzata all'8,9%, massimo di quasi quattro anni.

Un dato che rischia di indebolire ulteriormente il potere d'acquisto delle famiglie europee e di vanificare l'effetto positivo della bassa inflazione, a marzo rimasta invariata allo 0,6% annuo e che la stessa Bce prevede scenda temporaneamente sotto zero con l'approssimarsi dell'estate.

Gli stessi economisti, in media, si aspettano che i tassi resteranno all'1% per un bel po', fino alla seconda metà del 2010, quando dovrebbe riaffacciarsi la ripresa. Molto dipenderà dal brac-

cio di ferro in atto nel consiglio direttivo presieduto da Jean-Claude Trichet, dove la Germania, rappresentata da Axel Weber, continua a considerare l'1% una soglia minima invalicabile. Altri membri, come il cipriota Athanasios Orphanides e l'olandese Nout Wellink, sostengono invece che si debba discutere l'ipotesi di scendere sotto l'1%.

Il compromesso che probabilmente verrà raggiunto la prossima settimana l'ha probabilmente anticipato John Hurley, anch'egli membro del consiglio direttivo: sarà un taglio «misurato».

Trichet, come per avvertire che i tassi si stanno approssimando al minimo, ha detto nei giorni scorsi che è «troppo sem-

plicitico» misurare l'efficacia della politica monetaria di una banca centrale da quanto questa riesce ad abbassare i tassi. In Europa - aveva spiegato già due settimane fa a Tokyo - «le banche svolgono un ruolo così dominante nella fornitura di credito a imprese e famiglie, che le misure non standard devono essere rafforzate in primo luogo con l'intervento e l'attiva partecipazione delle banche».

In questa direzione andranno le misure preannunciate per giovedì prossimo, e lungamente discusse dal direttivo, che saranno la risposta europea al problema degli asset (cespiti) tossici, che gli Usa e la Gran Bretagna stanno affrontando

con l'acquisto diretto di obbligazioni da parte delle rispettive banche centrali. Juergen Stark, influente membro del comitato esecutivo Bce, ha avvertito: non dobbiamo necessariamente seguire l'approccio anglosassone.

Il risultato sarà, molto probabilmente, l'allungamento dei prestiti di rifinanziamento a lungo termine concessi alle banche dalla Bce, dai sei mesi attuali ad un anno. Escludendo l'acquisto dei titoli di Stato, vietato dal Trattato Ue, restano in ballo gli acquisti mirati di obbligazioni societarie europee, di cui la Bce potrebbe stilare una lista: potrebbero aiutare le imprese alle prese con la stretta creditizia, ma sono un nodo politicamente difficile per Francoforte.

## SPORTELLO

### PREVIDENZA

Lavoratori domestici, emersi 90mila casi di rapporti «sommersi»

di FABIO VITALE

Quasi 90mila rapporti di lavoro domestico «emersi» nel corso dei primi tre mesi del 2009: circa 24 milioni di contributi aggiuntivi incassati dall'Inps, che potrebbero produrre entro fine anno un incremento delle entrate per questa tipologia contributiva di quasi 100 milioni di euro. Le nuove modalità di pagamento dei contributi obbligatori per i lavoratori domestici, introdotte con lo scopo di semplificare gli adempimenti dei datori di lavoro, cominciano a produrre gli effetti desiderati: da quando sono state rese disponibili queste semplificazioni (bollettini a domicilio, possibilità di definire gli obblighi con una semplice telefonata all'Inps ecc.), si è registrato un significativo aumento dei contributi versati per questa tipologia di lavoratori. Nel primo trimestre di quest'anno sono stati eseguiti oltre 641mila pagamenti, per un incasso complessivo di quasi 166 milioni di euro.

Il confronto con l'ultimo trimestre del 2008 offre dati significativi: 88.609 pagamenti in più (erano 552.869 negli ultimi tre mesi del 2008), con un incremento del 16,03%, per un aumento di incassi di 23,8 milioni (+16,83% rispetto ai quasi 142 milioni di euro di contributi versati nell'ultimo trimestre del 2008). Il fatto di poter disporre di bollettini a domicilio e la possibilità di poter diversificare il pagamento (all'ufficio postale, in banca, presso le tabaccherie convenzionate Lottomatica e con la procedura online), rappresentano senz'altro un incentivo per i datori di lavoro a svolgere questo semplice adempimento per essere in regola nei confronti dell'Inps, dell'Inail e, soprattutto, dei propri collaboratori, che possono così contare su una migliore tutela dei propri diritti. I risultati ottenuti in questa fase costituiscono la premessa di una significativa emersione dal lavoro nero.

Il lavoro domestico fa parte del più ampio ambito del lavoro occasionale accessorio, introdotto dal D.lgs. 287/2003 e disciplinato dalla legge 133/2008.

I vantaggi di questo nuovo istituto sono dupli. Al datore di lavoro offre la possibilità di avvalersi di prestazioni occasionali senza dover stipulare alcun tipo di contratto, nella completa legalità, con copertura assicurativa Inail. Il lavoratore ha da parte sua il vantaggio di poter integrare il suo reddito senza imposizioni fiscali e senza alcuna incidenza sul suo stato di occupato o inoccupato, avendo comunque una copertura previdenziale e assicurativa.

A questo proposito la recente circolare Inps n. 44 del 24 marzo 2009 ha aperto all'utilizzo del voucher per pagare i lavoratori domestici. Sono interessanti i rapporti di lavoro di tipo accessorio che non superano nell'anno di imposta, e per ciascun committente, i 5.000 euro. La finalità dell'Istituto è quella di far così emergere quelle prestazioni, che proprio per il loro carattere «provvisorio», vengono rese in forma irregolare senza alcuna contribuzione. Il valore del voucher è pari a 10 euro nominali, il corrispettivo netto a favore del prestatore è di 7,50 euro. La differenza è destinata alla copertura della gestione separata Inps e al versamento Inail.

\*Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia

**■ Ditelo al Piccolo**  
Inviate i vostri quesiti per posta a: «Sportello pensioni» via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

### CAFC S.p.A.

VIA DUCHI D'AOSTA 2 - UDINE - ESTRATTO DI BANDO DI GARA  
Ente Appaltante: CAFC S.p.A. Via Duchi d'Aosta 2 33100 UDINE  
Ufficio Divisione Ambiente tel. +390432517305 - Fax +390432505379  
Indirizzo mail: massimo.battiston@cafcspa.com  
Procedura ristretta, ai sensi del d.lgs. 163/2006, per l'aggiudicazione di un appalto di servizi per la gestione degli impianti di depurazione; lotto unico. Luogo di esecuzione: nei vari comuni soci di CAFC S.p.A. Descrizione dell'appalto: l'appalto riguarda il servizio di gestione operativa di impianti di depurazione, stazioni di sollevamento e stazioni di piena. Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.000.984,80 (IVA esclusa). Durata: sino al 30/06/2011. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: giorno 12/05/2009 ore 12.00. Informazioni complementari: le informazioni sono reperibili nel bando di gara e nel capitolato speciale. Il bando di gara nonché tutti i documenti correlati sono disponibili e liberamente scaricabili dal sito internet dell'Azienda www.cafrica.com. L'azienda si riserva la facoltà di apportare eventuali chiarimenti, integrazioni e modifiche alla documentazione di gara con semplice comunicazione sul sito internet. Il bando di gara è stato inviato alla G.U.C.E. in data 20/04/2009.  
Il Responsabile del Procedimento ing. Massimo Battiston

## IL PICCOLO

OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'



## MAGGIORANZA REGIONALE SOTTO PRESSIONE



A sinistra, Angelo Compagnon e Isidoro Gattardo. Sopra, Roberto Calderoli. A destra la giunta Tondo



# Calderoli: fuori l'Udc dalla giunta Tondo Ma nessuno si schiera con il ministro

**TRIESTE** Roberto Calderoli mette nel mirino l'Udc ma in Friuli Venezia Giulia non mancano i distinguo, anche da parte degli stessi leghisti.

Se il ministro della semplificazione normativa dice «no alla politica dei due forni» del partito centrista, reo di alleanze ed atteggiamenti che vanno «a vantaggio dei candidati del centrosinistra», e definisce «incompatibile la presenza dell'Udc nelle maggioranze in Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia», in Regione la visione è diversa e l'invito di Calderoli ad entrare nelle giunte regionali di centro-sinistra in

Emilia e Toscana, «se vuole fare la quarta colonna del Pd perché in Lombardia, Veneto e Friuli non abbiamo bisogno di trasformisti e camaleontici» è sostanzialmente nel vuoto. Per il segretario regionale della Lega in Friuli Venezia Giulia, Pietro Fontanini, le parole di Calderoli «hanno sicuramente un senso per quanto riguarda Veneto e Lombardia ma non so se possono essere riferite anche alla nostra regione».

Per il presidente della Provincia di Udine, ha ragione Calderoli nel sottolineare «un comportamento indubbiamente equivoco dell'Udc che a Roma

fa opposizione da solo, al Nord sta con noi ma in certe situazioni si allea con il Pd. Dovrebbero chiarire da che parte stanno ed avere una linea più logica e coerente». Tuttavia, se il ragionamento del ministro è valido in termini generali, per Fontanini «in Friuli Venezia Giulia non c'è alcun chiarimento da fare, stiamo lavorando in sintonia e portiamo avanti il programma senza fughe verso sinistra dell'Udc». Il coordinatore regionale del Popolo della Libertà, Isidoro Gattardo, assicura che «in Friuli Venezia Giulia non c'è alcun problema con l'Udc. Nel centrode-

stra che governa la regione l'Udc ha accettato un'intesa quadro rimanendo coerente all'alleanza. Un'alleanza - ha proseguito Gattardo - nata sul dato della specialità, e con il riconoscimento di un'autonomia che abbiamo gestito con responsabilità». Come Fontanini, anche Gattardo condivide le affermazioni di Calderoli «quando afferma che serve coerenza. Quando è nelle giunte regionali, l'Udc non può volere le mani libere nei Comuni come sta facendo in Veneto, Lombardia e Piemonte. In Friuli Venezia Giulia, invece si è comportata diversamente, e ha ac-

cettato un'intesa quadro rimanendo coerente all'alleanza che governa la regione». A rappresentare i centristi in Giunta regionale è l'assessore alla cultura, Roberto Molinaro, che ricorda come «l'alleanza tra Pdl, Lega e Udc stretta un anno fa in Friuli Venezia Giulia, e che indubbiamente ha rappresentato un dato di diversità rispetto alle scelte nazionali, ha consentito al centro-destra di vincere le elezioni ed è stato quindi sancito dall'elettorato». La scelta regionale dell'aprile scorso, continua Molinaro, «è stata confermata in vista delle elezioni amministrati-

ve in Provincia di Pordenone, nel Comune di Sacile e nelle principali amministrazioni comunali che vanno alle urne, rappresentando la specificità di questa Regione». Il capogruppo dell'Udc in Consiglio regionale, Edoardo Sasso, sottolinea come «senza il nostro partito Riccardo Illy oggi sarebbe il presidente del Friuli Venezia Giulia», invitando a «rispettare il voto di un anno fa». Secondo Sasso il problema «non è l'uscita dell'Udc dal governo regionale quanto attuare il programma nel corso dei cinque anni di mandato».

Roberto Urizio

**Approda in commissione il disegno di legge anticrisi**  
Previste altre risorse per i precari e per gli ammortizzatori sociali in deroga alla cassa integrazione

**TRIESTE** Il disegno di legge anticrisi approda questa settimana in Consiglio regionale. Il testo sarà illustrato mercoledì pomeriggio alla IV commissione consiliare dagli assessori alle attività produttive Luca Ciriani, al lavoro Alessia Rosolen ed ai lavori pubblica Vanni Lenna.

Giovedì sarà una giornata di audizioni: verranno ascoltati i rappresentanti degli enti locali, delle categorie, degli ordini professionali, delle università e dei sindacati mentre nel pomeriggio, sempre di giovedì, verrà dato il parere sulla parte di competenza da parte della commissione bilancio del Consiglio e, il giorno dopo, da parte della commissione attività produttive. Il ddl predispone alcuni interventi che vanno nella direzione di accelerare la spesa pubblica regionale per opere e lavori pubblici e di rafforzamento degli strumenti di sostegno finanziario delle imprese regionali (in particolare per ciò che concerne l'accesso al credito) oltre che di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese e degli enti pubblici regionali. Nuove risorse saranno inoltre investite per gli ammortizzatori sociali, in particolare per quelli in deroga (l'accordo con lo Stato per la prima tranche di 16 milioni è stato firmato la scorsa settimana) verso quei lavoratori che altrimenti non godrebbero della cassa integrazione. Una misura che potrebbe anche essere rafforzata con un ulteriore intervento regionale per allungare di uno o due mesi rispetto ai quattro attualmente previsti. Così come potrebbe venire aumentata la quota regionale di sostegno verso i precari che si trovano senza contratti: ad oggi lo Stato garantisce un assegno una tantum del 20% rispetto all'ultimo anno di stipendi, la Regione aggiunge il 10% ma potrebbe arrivare al 15%. (r.u.)

Luca Ciriani

## » IN BREVE

ACCOLTO L'INVITO DI TONDO

Schifani in Regione per ricordare l'anniversario del terremoto del '76

**TRIESTE** Giovedì 6 maggio, 33° anniversario del terremoto del Friuli, il presidente del Senato, Renato Schifani, sarà in regione. Lo ha confermato il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, sul suo blog. Tondo ha ricordato che «Schifani ha così accolto un mio invito di qualche mese fa». «Accompagnerò il presidente del Senato anche a Gemona - ha scritto il governatore Tondo -». Sarà una occasione per rappresentare alla seconda carica istituzionale dello Stato il cosiddetto «Modello Friuli». Il sisma del 1976 causò circa mille morti, alcune migliaia di feriti e lacerò un'ampia zona del Friuli pedemontano nelle province di Udine e Pordenone. La ricostruzione - che ebbe al centro il ruolo dei sindaci e la volontà di ricostruire «prima le fabbriche e poi le case» - venne ultimata in circa venti anni. Un'esperienza positiva che sarà così ricordata alla seconda carica dello Stato.

IL CAPOGRUPPO DEL PD

Moretton: mancano troppi soldi per le opere previste dell'A4

**TRIESTE** «Nel piano finanziario di Autovie Venete di 2 miliardi di euro per la realizzazione delle opere autostradali dell'A4 mancano tanti soldi. E di questi giorni la notizia che il pedaggio autostradale ha avuto un lieve aumento, ma si viene a scoprire che i maggiori introiti saranno incamerati solo dall'Anas e che Autovie Venete non avrà neanche un «becco» di quattrino». L'allarme arriva da Gianfranco Moretton, capogruppo in Consiglio regionale del Pd. Il destinatario è il governatore del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo. «Chi metterà i soldi mancanti (circa 300 milioni di euro) in considerazione del fatto che l'Anas non ha ancora accordato ad Autovie Venete l'aumento del pedaggio indispensabile?» interroga Moretton.

# Schianto in Croazia, muore il figlio di Gravner

Il giovane goriziano ha perso il controllo della sua moto nei pressi di Zara

di ROBERTO COVAZ

**GORIZIA** Lo schianto contro la roccia, due ore di agonia in un ospedale. Poi, il buio. Miha Gravner, goriziano di Oslavia, aveva 27 anni.

È morto verso le 19.30 di sabato all'ospedale di Gopspic, cittadina croata che dista pochi chilometri dal Karlobag (Carlo Paga). E a Karlobag che si è consumata la tragedia. Gravner era in sella alla sua moto Ktm e - a quanto si è appreso - stava procedendo verso Nord lungo la splendida ma pericolosa strada del litorale adriatico, costellata purtroppo da decine di croci a bordi della carreggiata.

Un laconico dispaccio dell'agenzia di stampa croata specifica che l'incidente è stato causato dall'alta velocità. Si fa riferimento a «un italiano»

senza che sia specificato nulla delle generalità della vittima.

In una curva Gravner avrebbe perso il controllo della motocicletta: il mezzo sarebbe proceduto per la tangente fino a schiantarsi contro la parete di roccia che costeggia per la gran parte del suo sviluppo la litoranea.

Miha Gravner è rimasto immobile sull'asfalto. L'hanno soccorso per primi i suoi amici sloveni, con i quali stava trascorrendo una breve vacanza nel Sud della Croazia, ai margini della Dalmazia. Poi sono arrivati i sanitari che hanno immobilizzato il giovane il quale non avrebbe mai ripreso conoscenza.

La notizia della scomparsa di Gravner si è diffusa a Gorizia ieri mattina; per i tanti che lo conoscevano è stato un pugno nello stomaco. Del resto i Gravner sono persone no-

tissime nel panorama dei produttori di vino; lo stesso Miha stava seguendo le orme del padre Josko, plurimedagliato vignaiuolo isontino. Anche negli ambienti sportivi Miha era apprezzato e conosciuto, ed era una colonna della squadra di pallacanestro del Dom.

Sembra trattenuto da una penna diabolica il tragico destino di Miha, che ha perso la vita in uno dei luoghi più belli dell'Adriatico. Belli ma pericolosi perché la litoranea è una strada che non dà scampo. Scavata nella roccia è delimitata da un lato da pareti di calcaree e dall'altro da agghiaccianti strapiombi sul mare. Non si contano gli incidenti mortali lungo quell'arteria che collega Zara a Fiume, tuttavia la sua malafama non scoraggia i turisti a percorrerla, motociclisti soprattutto.



Miha Gravner con il padre Josko nella cantina di famiglia

La località di Karlobag è una perla della costa e ed è posta proprio sotto al Velebit, la mitica montagna da cui si sprigiona la bora. Davanti, sul mare aperto, Pago e all'orizzonte le altre isole che dal Quarnero alle Incoronate accompagnano il viaggiatore terrestre verso Sud.

Miha Gravner viaggiava da solo sulla Ktm, almeno così hanno appurato gli agenti della polizia croata che hanno assunto i rilievi dell'incidente. Subito dopo il decesso sono cominciate le pratiche per il reimpatrio della salma, pratiche che non sono mai semplicissime.

Già l'altra sera si è precipitato all'ospedale Gopspic il padre Josko: un viaggio con il cuore in gola, pieno d'angoscia ma sicuramente confortato dal ricordo di un figlio, come era Miha, proprio bravo. La data dei funerali di Miha sarà fissata probabilmente oggi o domani.



CON  
**IL PICCOLO**

Ritorna la Piccola Enciclopedia del Gusto: le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina.

La Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



**DOMANI**  
"Conserve di verdura"

A SOLI € 2,90 IN PIÙ





✓ Parte oggi l'iter per l'elezione del rettore all'Università. Alle 11 nell'aula magna di piazzale Europa è convocato il corpo elettorale composto da 1041 persone al

quale il rettore e ricandidato Francesco Peroni terrà la relazione. Le urne si apriranno l'11 maggio, e poi il 12 e il 14 se nella prima tornata mancherà il quorum.

✓ L'Esercito festeggia oggi i 148 anni dalla sua costituzione. Alle 9 l'alzabandiera a Villa Necker, sede del Comando militare

regionale, alle 17.30 al Circolo ufficiali sarà consegnata una medaglia alla vedova del maggiore Stefano Ruggie.

**Lord & Lady**  
CALZATURE  
PELLETERIE  
**VENDITA PROMOZIONALE**  
FINO AL 30/5 CON SCONTI DAL 10% ALL'80%  
TRIESTE - CORSO SABA, 26 - TEL./FAX 040 636038



Qui sopra un'immagine del traffico congestionato in corso Italia e a destra un bus in via Carducci. Per i mezzi pubblici saranno create corsie preferenziali

PROGETTO IN GRAVE RITARDO, ORA SARÀ RITOCATO PER ACCOGLIERE LE RICHIESTE DI TRIESTE TRASPORTI

## Piano traffico, più corsie per gli autobus

Senso di marcia invertito in via Geppa. Riproposto il ring Corso Italia-via Carducci

DURE CRITICHE

**Omero: «Si procede a piccole fette»**

Per il Pd, però, quelle del sindaco Dipiazza, sono solo «parole». «La verità - stuzzica Omero - è che il Comune continua ad applicare il cosiddetto Piano Honsell-Barduzzi-Illy del '98, quello che loro hanno sempre detto che faceva schifo e che, subentrando come maggioranza nel 2001, avevano immediatamente giurato di voler cambiare. Anche gli stessi piani particolareggiati, come l'individuazione di parcheggi o le nuove delimitazioni di aree pedonali, ultima quella attorno a piazza della Borsa, fanno riferimento sempre al Piano del '98». «Prima - aggiunge il capogruppo dei democratici in Consiglio comunale - Dipiazza diceva che finché non finiva le Rive non varava il nuovo Piano del traffico, poi che non l'avrebbe fatto prima dell'inaugurazione della Gvt. Adesso ripete che non si può stringere, in vista di un'eventuale pedonalizzazione di via Mazzini, finché non si levano le rotaie di Stream.

Sta di fatto che in questo modo si è trovata la strategia per non fare nulla. Il procedere a pezzetti non sta in piedi. E intanto stiamo incassando soldi statali dal fondo per la mobilità che dovrebbero servire per l'abbattimento dell'inquinamento da traffico (525mila euro su un costo totale di 750mila, ndr) per costruire il ponte sul canale di Pontorosso tra via Cassa di Risparmio e via Trento».

## IL PROGETTO

Oggi la delibera va in giunta

di FURIO BALDASSI

Finora se ne era solo parlato. Con dovizia di particolari, cifre, proiezioni. Di concreto, però, niente. Da oggi, invece, il Parco del mare esce dal Libro dei sogni e comincia quantomeno ad assumere i contorni di un'ipotesi sposabile. In mattinata, infatti, la giunta comunale darà il placet alla delibera di indirizzo che in sostanza individua le aree sulle quali dovrà gravare. Niente misteri: sono quelle anticipate da tempo. Un triplice sito, con ogni probabilità collegato con tunnel sotterranei, che coinvolge l'ex Pescheria, ora Salone degli Incanti, il Magazzino vini e l'area dell'ex piscina Bianchi, che dovreb-

di PIERO RAUBER

Roberto Dipiazza, in ragione di quella delega alla mobilità trattenuta per sé dopo l'uscita di scena di Maurizio Bucci, eletto un anno fa in Consiglio regionale, assicura che ci sta lavorando sopra da almeno un mese e mezzo, lasciando intendere che la grande novità sarà un incremento delle corsie preferenziali per gli autobus. Ma l'opposizione, per voce del capogruppo del Pd Fabio Omero, memoria storica del centrosinistra sull'argomento, non gli crede. E torna a incalzare il sindaco sulla storia infinita del Piano del traffico, «oggetto dei soliti silenzi e rinvii» anche adesso che è diventata realtà, da quattro mesi, la «re-scissione consensuale» della collaborazione con il professor Roberto Camus. Un documento «nato male e finito peggio», con la bocciatura da parte dello stesso Dipiazza del piano Camus, la cui ricostruzione - si mormora a palazzo, e non solo tra i banchi del centrosinistra - si troverebbe ancora in alto mare e sarebbe subordinata al varo di piani particolareggiati come Borgo San Sergio piuttosto che San Vito (entrato a regime in questi giorni) o, ancora, alla fresca variante per i lavori di pedonalizzazione tra piazza della Borsa, via Einaudi e via Cassa di Risparmio con lo sguardo già rivolto verso il futuro terzo ponte sul canale di Pontorosso.



Auto in colonna sulle Rive.

**ALTRE PRIORITÀ** Una ricostruzione «organica» che, peraltro, non sarebbe neppure rientrata fra le priorità dell'amministrazione municipale. Da dove, di questi tempi, si punta forte sulle partite del Parco del mare, il cui studio di fattibilità dell'assessore Giovanni Ravidà approderà oggi in giunta, e della variante generale al Piano regolatore, attesa al rush finale nelle prossime settimane e vincolata a un'approvazione definitiva

del Consiglio comunale entro fine luglio.

In quel caso in effetti, pena la decadenza dei vincoli di salvaguardia del verde e dei contesti urbani di pregio, una data di scadenza c'è. Quella che è sempre mancata al Piano del traffico. Di date, ad oggi, Dipiazza non parla.

**LA REVISIONE** Parla, questo sì, che «sto lavorando, finalmente, su un documento divenuto di proprietà del Comune, e lo sto facen-

do con risorse del Comune», dato che è nata una task-force ristretta composta dal mobility manager Giulio Bernetti e dal geometra Luigi Vascotto. Un percorso di revisione tecnico-politica, dunque, con la supervisione del sindaco e assessore autodelegato, con alcuni capisaldi: «Mai - dice ad esempio Dipiazza - invertiremo la marcia di via San Francesco stravolgendo il flusso attuale. Resta valida poi l'idea del Ring lungo Corso Italia e via Carducci, che resteranno così come sono, e le Rive».

**CORSIE PREFERENZIALI** Primizie? Il primo cittadino si lascia scappare una «via della Geppa a senso invertito, dalle Rive stesse per arrivare in via Carducci». E solo per i bus. Perché, in realtà, il Piano del traffico targato Dipiazza e non più Camus - riprendendo le annose richieste della Trieste Trasporti al Comune, rimaste finora a mezz'aria - prevede attualmente una serie di simulazioni per incrementare le corsie preferenziali. Obiettivo? «Aumentare - insiste il sindaco - la velocità commerciale dei mezzi pubblici, che a Trieste è bassa. E per questo ci confronteremo con la Provincia, che è l'ente competente in materia. Più che del traffico urbano privato, che abbiamo in buona misura già risolto con le Rive nuove e la Grande viabilità, bisognerebbe parlare del Piano del trasporto pubblico locale».

CHIESTA CHIAREZZA

## Negato a Racovelli (Verdi) il progetto su piazza Libertà

Il consigliere comunale invitato a rivolgersi ad una commissione di Roma per visionare le carte

Per regolamento i consiglieri comunali dovrebbero in teoria poter accedere agli atti amministrativi del municipio. In teoria, appunto. Perché, nella pratica, capita che agli eletti quel diritto venga negato. L'ha sperimentato a proprie spese l'esponente dei Verdi Alfredo Racovelli, nel momento in cui ha chiesto agli uffici di ottenere una copia aggiornata del progetto di riqualificazione di piazza Libertà. «Rispetto alla versione originale sulla quale l'aula si era espressa tempo fa, sono state apportate delle modifiche che riducono da sette a sei le corsie di marcia sul lato di via Ghega - spiega Racovelli -. Modifiche annunciate dall'assessore Bandelli alla stampa, ma mai illustrate ufficialmente al consiglio. Per questo mi sono rivolto alla dirigente dell'area Lavori pubblici Marina Cassin, chiedendo copia dell'elaborato. Mi è stato però risposto che il progetto è ancora in fase d'istruttoria e, di conseguenza, non può essere visionato».

Ricevuto il primo rifiuto, Racovelli ha bussato ad una seconda porta, quella del segretario e direttore generale del Comune Santi Terranova: «Da lui mi sono sentito dire che esistono diversità di vedute all'interno del Comune sulla facoltà dei consiglieri di visionare i progetti - continua Racovelli -. Il suggerimento finale, pertanto, è stato di rivolgermi ad una Commissione governativa, con sede a Roma, che si occupa proprio di accesso agli atti. Suggerimento che, ovviamente, non ho seguito. Mi pare evidente che qualcuno sta provando ad insabbiare la questione. Non so se dietro a questa serie di no ci sia la lunga mano di Bandelli. Sta di fatto che non si vuole fare chiarezza sull'opera forse più contestata degli ultimi anni, contro la quale sono state raccolte oltre 10 mila firme e su cui il consiglio deve necessariamente poter tornare ad esprimersi».

Argomenti esposti anche durante l'ultima riunione nella quale l'esponente dell'opposizione ha incassato l'appoggio e la solidarietà del presidente del consiglio comunale. «A mio parere Racovelli, come ogni altro consigliere, ha il diritto di ottenere copia dei progetti - conferma Sergio Pacor -. E a difesa di quel diritto ho pure scritto un opuscolo, nel quale indico anche il percorso per chi, ritenendosi leso, sceglie di ricorrere alle vie giudiziarie. Se Racovelli deciderà di avviare un procedimento di questo tipo, gli metterò a disposizione un avvocato. Ovviamente mi auguro che non si debba arrivare a tanto».

«Quando si tratta di interpretare leggi e regolamenti, la parola spetta necessariamente al segretario Terranova - replica il sindaco Dipiazza -. E lui che interviene ogni volta che viene segnalato un problema in consiglio. Detto questo, io non ho problemi a mostrare il progetto di piazza Libertà a Racovelli perché non c'è nulla da nascondere. Sarebbe il caso di abbandonare però questa ostilità nei confronti di un intervento assolutamente necessario. Un intervento - conclude Dipiazza - che ora viene criticato e che poi, una volta concluso, sarà apprezzato da tutti come avvenuto per piazza San Giacomo». (m.r.)



Alfredo Racovelli



be rivestire il ruolo fondamentale. E quella infatti, per ovvi problemi architettonici e di tutela ambientale, la zona destinata a ospitare i grandi serbatoi del maxiacquario.

Avevamo promesso che il provvedimento sarebbe arrivato in tempi brevi - sintetizza il sindaco Roberto Dipiazza - e quindi manterremo l'impegno. E devo ringraziare in primis l'assessore Ravidà, che ha fatto un ottimo la-

## Sarà l'ex Bianchi il fulcro del Parco del mare

L'area ospiterà le vasche principali. Tunnel interrati di collegamento con ex Pescheria e Magazzino vini



Qui accanto l'Acquario di Genova e, a sinistra, l'area delle Rive destinata a ospitare il Parco del mare

voro».

«Credo che, una volta approvato il testo dalla giunta - anticipa a sua volta l'assessore al Bilancio - l'iter sarà celerrimo in consiglio, e ritengo che entro maggio si arri-

verà assolutamente alla sua approvazione».

Per vedere un cantiere, comunque, ne passerà di tempo. Considerata la portata dell'intervento e l'assenza di un progetto preciso (i genovesi Costa,

interessati direttamente, suggerivano l'architetto americano Peter Chermayeff, progettista dell'Acquario di Genova e vero guru del settore), quel 2 gennaio 2010 indicato dal presidente della Camera di commercio Paoletti come data possibile di inizio dei cantieri sembra alquanto ottimistico. Nero su bianco, al momento, esiste solo una simulazione al computer di Giovanni Fraziano, direttore del Dipartimento di progettazione economica e urbana dell'Università cittadina, che comunque dimostra come l'area si presti all'insediamento.

Paoletti, ad ogni modo, sembra soddisfatto perché le cifre fornite dalla Camera di commercio

(44 milioni di euro di investimento, per due terzi pubblici e per il terzo rimanente privati, 24 mesi per la realizzazione) hanno trovato puntuale conferma in Municipio. «Si è lavorato molto sul piano economico e finanziario - annota il presidente camerale - trovando conferme che i progetti della Cde e il relativo impatto sulla città esistono. E sono molto contento della sinergia con Fondazione CRTrieste e Comune, con i quali abbiamo lavorato assieme quasi ogni giorno».

«Il bacino potenziale c'è - conferma l'assessore che segue i project financing comunali, Paolo Rovis - e la delibera, per capirsi, individua il Parco del mare come ele-

mento centrale della nostra strategia di sviluppo. Il nostro documento, in realtà, arrivando al Parco del mare fa un'analisi ad ampio raggio sulla strategia in cui andrebbe a inserirsi, sugli obiettivi su cui puntare. Che non si concentrano solo sul Parco». Dato quasi per scontato il passaggio in Comune, rimangono i tempi per l'affidamento del progetto e il bando per la costruzione. Ammesso e non concesso che arrivi Chermayeff (i guru sono bravi ma costano) ci vorranno almeno sei mesi per l'elaborato e come minimo tre-quattro mesi per la gara. Parlare di primavera 2010, a questo punto, è qualcosa più di un pronostico.



# LE INDAGINI SULL'ASSASSINIO DELLA CAMERIERA DELLE TORRI

## «Natalia vittima di una vendetta trasversale»

### Per gli investigatori è stata ammazzata per colpire la sua famiglia o quella del compagno

di CLAUDIO ERNÈ

«L'assassinio di Natalia Fernandez Gonzales, la cameriera colombiana di 28 anni, che lavorava alle Torri d'Europa, con buona approssimazione è collegato a una vendetta trasversale. Lo dicono le stesse modalità dell'agguato: un killer che attende la donna in strada in sella a una grossa moto e le spara all'improvviso alla nuca. Poi fugge indisturbato. E' quasi una firma, un marchio di fabbrica».

Questo afferma sul delitto avvenuto dieci giorni fa a Sinceljo, nel Nord della Colombia, un investigatore che nel Paese centroamericano ha lavorato per anni «sotto copertura», cercando di far luce sui rapporti dei «cartelli» del narcotraffico con le organizzazioni criminali italiane impegnate nell'importazione di cocaina.

«Natalia Fernandez è stata uccisa probabilmente per colpire la sua famiglia o quella del nuovo compagno, il padre della sua bambina. Difficilmente lei negli otto anni di residenza a Trieste ha compiuto qualcosa che potrebbe aver indispettito qualche potente di quel Paese. Ecco perché le indagini devono guardare a 360 gradi, coinvolgendo tutto il suo ambiente familiare. Difficile però che si giunga a una soluzione, all'individuazione dell'assassino e dei mandanti. Negli ultimi anni in Colombia sono state uccise decine di migliaia di persone.



In alto la casa a Sinceljo in cui è stata uccisa Natalia Fernandez Gonzales, nella foto a destra. La cameriera colombiana di 28 anni lavorava alle Torri d'Europa

Agiscono milizie paramilitari, guerriglieri, narcos, killer dei gruppi malavitosi e lo stesso esercito». La terribile situazione in cui vive la popolazione nel Paese latino americano, è stata più volte sottolineata da reporter, giornalisti e sociologi. Sinceljo, la località dove è stata uccisa Natalia Fernandez Gonzales, nel 2005 è stata definita «una città che vi-

ve nel terrore». I suoi abitanti avevano coniato una nuova definizione per chi deteneva il potere: lo chiamavano «narcoparamilismo», una inedita e funerea alleanza tra militari, politici e narcotraffici. Nella vicina località di San Onofre nella tenuta El Palmar nel 2005, era stata scoperta in una fossa comune con 500 cadaveri. Gran parte dei lea-



L'ambulanza che ha soccorso Natalia. In primo piano una parente

der dei movimenti contadini e delle organizzazioni che si battevano per i diritti civili sono morti. «Qui la società civile non esiste più» aveva affermato un attivista politico sopravvissuto alla mattanza. Tra il 2006 e il 2007 sono emersi altri eccidi, rapimenti ed esecuzioni di massa. Ne ha parlato Salvatore Mancuso, il primo leader paramilitare che si è «pentito» e ha rivelato pubblicamente le dimensioni del fenomeno criminale-politico, facendo però i nomi solo di collaboratori già morti, tra i quali il capo della quarta brigata dell'esercito.

Per non vivere in que-

sto clima di terrore in un solo anno erano stati assassinati 750 sindacalisti e un altro centinaio era scomparso - decine di migliaia di colombiani hanno abbandonato il loro Paese e le proprie terre. Profughi, emigranti, rifugiati politici. Tra essi Natalia Fernandez Gonzales, giunta in Italia nel 2001 per ricostruirsi una vita. Aveva trovato un appartamento al penultimo piano di un condominio di via Bateria, era stata assunta nel 2004 dal titolare di due ristoranti delle Torri d'Europa, l'Old West e il Dadaump; lì, tra i colleghi di lavoro, aveva conosciuto Joaquin Leonidas Betancourth Villegas che sa-

rebbe diventato il suo compagno di vita. Dalla loro unione, poco più di un anno fa, era nata Natalia, la loro bambina. Per farla conoscere ai familiari Natalia Fernandez Gonzales, era rientrata nel suo Paese di origine, dopo anni e anni di assenza. Qualcuno rimasto nell'ombra l'attendeva e ha spedito il killer a bordo di una moto proprio a Sinceljo. Un colpo alla nuca, il sangue sul cemento, l'ennesima vita troncata in un Paese in cui la violenza e la paura sono diventate usualità quotidiana. Ora i colleghi delle Torri hanno organizzato una colletta a favore dei due bambini di Natalia.

PRESIDENTE DEL CIRCOLO MIANI

## Consiglio direttivo fantasma: a giudizio Maurizio Fogar

### Le accuse del pm: falso e truffa ai danni della Regione per un contributo di 100mila euro

Centomila euro. Oggi si apre davanti al Tribunale il processo che vede imputato Maurizio Fogar, «apparente presidente» del Circolo Ercole Miani, come lo definisce il pm Giuseppe Lombardi nel capo di imputazione in cui gli contesta due ipotesi di reato: la truffa e il falso ai danni dell'Amministrazione regionale. I centomila euro rappresentano quanto il circolo ha percepito tra l'11 marzo 2005 e lo stesso giorno del 2006 e nello stesso capo di imputazione la Regione Friuli Venezia Giulia viene in-

«cooptazione» forzata non aveva coinvolto solo il firmatario dell'esposto ma anche altre ignare persone. «Maurizio Fogar in qualità di apparente presidente del Circolo Miani, in sede di presentazione di due documentazioni atte ad accedere ai finanziamenti e ai contributi regionali, con artifici e raggiri consistiti nella presentazione in due occasioni diverse, di due analoghe dichiarazioni nelle quali attestava falsamente la composizione degli organi sociali del Circolo, destinatario dei contributi e nella quale co-



Maurizio Fogar

### IL CASO

Le indagini nate da un esposto di un cittadino che non figurava nell'assemblea

euro per il 2005 e altrettanto per il 2006».

Secondo il decreto di rinvio a giudizio firmato dal giudice Enzo Truncellito, le cinque persone a cui era stato attribuito falsamente il ruolo di componenti del consiglio direttivo, «mai avevano prestato il consenso all'assunzione di quelle funzioni».

Secondo l'avvocato Guido Fabbretti, difensore di Maurizio Fogar, il suo assistito non ha commesso alcun illecito e la vicenda ha unicamente degli aspetti formali, tant'è che la procura non ha contestato alcuna uscita illegittima di denaro dalle casse del circolo. Inoltre le assemblee si sono svolte regolarmente e per la natura «popolare» dell'associazione non è mai stato redatto alcun verbale. In sintesi le decisioni sarebbero state assunte in sede assembleare, da tutti i 300 soci del circolo. (c.e.)

## PROCESSO CON RITO ABBREVIATO

# Condannato a 4 anni e mezzo il macellaio pedofilo

di CORRADO BARBACINI

Quattro anni e mezzo. È questa la pena alla quale è stato condannato con rito abbreviato dal giudice Guido Patriarchi un macellaio di 45 anni che per anni ha abusato di una bambina. Condannato pure, ma alla pena di 3 anni e sei mesi, un parente calzolaio che aveva partecipato agli incontri. Non riportiamo i loro nomi e nemmeno quello delle altre persone coinvolte in questa vicenda squallida per evitare che si arrivi a identi-

### TRIBUNALE

Tre anni e sei mesi è la pena irrogata al marito della sorella della bambina



L'esterno del palazzo di giustizia. In un'aula è stato condannato il macellaio pedofilo.

ficare la vittima.

Il pm Lucia Baldovin aveva chiesto per l'uomo la condanna a 5 anni di reclusione. Stessa pena chiesta anche per il marito della sorella della bambina, appunto il calzolaio in pensione da qualche anno. Per la sorella che all'epoca dei fatti aveva appena otto anni, è stato disposto il giudizio in dibattimento.

«E' vero signor giudice, è accaduto. Non riesco a perdonarmi questa follia. Non so come, ma a un certo punto io e la ragazzina abbiamo cominciato». Que-

ste parole erano state pronunciate pochi mesi fa durante il primo interrogatorio davanti al giudice dal macellaio condannato.

L'inchiesta, diretta in un primo momento dal pm Maurizio De Marco, aveva fatto emergere non solo i rapporti sessuali della bambina col macellaio ma anche con il calzolaio, il secondo uomo che era ed è il marito della sorella. Quest'ultima, secondo l'accusa, era perfettamente consapevole di quanto stava avvenendo, ma non sarebbe mai intervenuta e tantomeno aveva denunciato il

fatto agli inquirenti. Per questo è stata rinviata a giudizio.

L'inchiesta era nata da una lettera inviata alla psicologa che assisteva la vittima di queste ripetute violenze. In breve ha fatto chiarezza, facendo emergere abitudini di vita e perversioni sessuali che mai sono state riferite sulla pagina di un quotidiano. «Io mi vergogno di dirlo a voce, perciò te lo scrivo. Devi sapere che non c'è stato solo il macellaio ma anche mio cognato. Vorrei che tutto questo venisse a galla e che soprattutto il giudice lo venisse a sapere», aveva

scritto la ragazza. «Signor giudice è anche vero che ho scaricato inconsapevolmente da internet due filmati di contenuto pedopornografico».

Il macellaio aveva ammesso anche questa seconda accusa nel corso dell'interrogatorio e aveva narrato il contenuto dei due filmati. «In entrambi vi era un uomo adulto ed una bambina di circa otto-dieci anni. Ho visto i filmati assieme a mia moglie e nella stessa giornata li abbiamo cancellati. Invece ho salvato altri filmati in cui si vedevano atti sessuali compiuti da adolescenti, da ragazzi che secondo me avevano più di 18 anni».

Gli investigatori della Squadra mobile durante l'inchiesta hanno interrogato anche la moglie. «In entrambi vi era un uomo adulto ed una bambina di circa otto-dieci anni. Ho visto i filmati assieme a mia moglie e nella stessa giornata li abbiamo cancellati. Invece ho salvato altri filmati in cui si vedevano atti sessuali compiuti da adolescenti, da ragazzi che secondo me avevano più di 18 anni». Tutto questo lerciume è finito in aula. Nell'imbarazzo davanti al giudice Guido Patriarchi sono state rievocate vicende sconvolgenti avvenute nell'estate del 2005 e poi proseguite fino al 2006. Poi la sentenza.

## Svaligiato per due volte un chiosco di Barcola

In una settimana i ladri hanno preso di mira due volte il chiosco che si trova vicino alla fontana di Barcola. Due furti messi a segno nella notte di mercoledì e quella di venerdì. In pratica i ladri hanno semplicemente aspettato che il proprietario facesse riappare gli infissi per forzarli nuovamente. Modesti i botini, in tutto un centinaio di euro e bibite e merendine.

«Non ho più pace. Due furti messi a segno in pochi giorni mi sembra pazzesco», dice il gestore.

Nella notte tra venerdì e sabato i ladri hanno spaccato addirittura le cornici di legno che abbelliscono il bancone. «Ho dovuto far mettere delle nuove serrature che spero riescano a resistere ai ladri», dice ancora il barista.

Il chiosco che si trova in una posizione isolata è difficilmente controllabile da viale Miramare. Per questo i ladri hanno potuto agire tranquillamente in entrambe le occasioni. Delle indagini si occupano i carabinieri di Barcola. (c.b.)



Il chiosco preso di mira dai ladri (Foto Lasorte)

## OGGI AL LICEO DANTE, COINVOLTE TUTTE LE ISTITUZIONI

# Vertice su maltrattamenti e abusi ai minori

Oggi alle 16 nell'aula magna del liceo classico Dante Alighieri di piazza Oberdan si terrà un incontro tra tutti i dirigenti delle istituzioni scolastiche della provincia e i rappresentanti delle principali istituzioni coinvolte nella prevenzione e nel contrasto al fenomeno dei maltrattamenti e abusi ai danni dei minori.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività programmate dal gruppo di lavoro interistituzionale, sorto a seguito della sottoscrizione, avvenuta



Giovanni Balsamo

nella Prefettura di Trieste il 2 ottobre 2008, di un protocollo d'intesa in materia e composto da rappresentanti di organi giudiziari, prefettura, for-

ze dell'ordine, enti locali territoriali, scuole sociali, assistenziali e sanitarie.

La scuola costituisce un ambiente pubblico privilegiato per favorire l'emersione del fenomeno e una tempestiva segnalazione e presa in carico delle situazioni di disagio. Nel corso della riunione, che prevede l'intervento del prefetto di Trieste Giovanni Balsamo e del presidente del Tribunale per i minorenni Paola Scusa e del Procuratore presso il Tribunale per i minorenni Da-

rio Grohmann, saranno rilevate le esigenze di formazione e informazione in questo settore del personale docente e non docente, al fine di calibrare successive azioni di supporto da parte degli operatori professionali sul territorio.

**VIAGGI noleggi CAMPER - FURGONI**

**ACCESSORI CAMPER CAMPEGGIO**

V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)



ALTA VELOCITÀ  
IL PROGETTO

L'associazione chiede un «dibattito costruttivo» sull'impatto ambientale

# «Tav, in Val Rosandra 100 camion al giorno»

La XXX Ottobre: dieci anni per asportare i previsti 8 milioni di metri cubi di materiale

di MATTEO UNTERWEGER

«Un dibattito costruttivo per la definizione di un progetto così importante e vitale per l'economia dell'intera città». Sul nodo Trieste e infrastrutture - nella fattispecie, su Tav e Val Rosandra - scende in campo anche l'associazione XXX Ottobre, sezione del Cai incaricata di occuparsi di tutela e salvaguardia del territorio. E lo fa per manifestare la propria preoccupazione sulla Trieste-Divaccia con un intervento ufficiale del suo presidente, Giorgio Godina, il quale riprende un paio di passaggi della relazione generale relativa allo Studio ambientale del progetto: «Dal momento che lo studio è stato condotto sulla base di dati disponibili in letteratura, ma senza un riscontro puntuale sul campo, è difficile valutare gli impatti specifici esercitati sui singoli elementi del sistema floristico e faunistico». E poi: «...alcune alterazioni potrebbero risultare irreversibili per flora e fauna».

Queste le frasi che più delle altre hanno allarmato Godina, il quale, in chiave futura e in tema di impatto ambientale, sottolinea un aspetto pratico legato allo scavo e alla prevista asportazione di 8 milioni di metri cubi di materiale, tra rocce calcaree ed arenarie, dalla zona carsica per l'effettuazione dei lavori: «Consi-



Scorcio della Val Rosandra con la chiesetta

derando che un singolo grosso camion può trasportare 20 metri cubi, per realizzare l'intero steramento sarebbe necessario veicolare 100 camion al giorno per dieci anni consecutivi senza mai fermarsi».

Un dato, secondo il presidente della XXX Ottobre, «da moltiplicare ancora per due, considerando per ogni singolo camion un viaggio di andata

e uno di ritorno». Il tutto, conclude, «con le ripercussioni del caso derivanti dalle emissioni acustiche, da quelle dei gas di scarico nell'atmosfera, dalle vibrazioni, all'interno o nei pressi dei centri abitati». Sulla base di queste considerazioni e per spazzare via «i tanti riserbi e gli anomali silenzi» sul tema, come li definisce lui stesso, Godina chiede un dibattito co-

VISTO DA MARANI



struttivo fra le parti, un coinvolgimento dei cittadini.

Il medesimo auspicio è stato rilanciato qualche giorno fa dal consigliere regionale dell'Italia dei valori, Stefano Alunni Barbarossa, con un'interrogazione presentata alla giunta guidata da Renzo Tondo. Alunni Barbarossa, dopo aver sottolineato come «le popolazioni interessate dal passaggio del

tracciato non sono mai state coinvolte in alcun tipo di discussione», chiede che le stesse siano contemplate per «scelte così importanti per il territorio e che ricadranno nel bene e nel male anche sulle generazioni future». La risposta, immediata come richiesto dall'atto del consigliere, è arrivata attraverso l'assessore regionale a Infrastrutture e trasporti, Riccardo Riccar-

di: «Per quanto concerne la tratta in territorio italiano, la Regione è tenuta a dare l'intesa sulla localizzazione, sentiti i comuni nel cui territorio si realizza l'opera (secondo l'articolo 3 del Decreto legislativo 190 del 2002, ndr)». E, quindi, «appare pienamente garantito quel coinvolgimento dei cittadini ritenuto necessario non solo dall'interrogante, ma dall'intero esecutivo regionale», ha aggiunto Riccardi.

Una convocazione del Consiglio comunale è stata richiesta invece da Roberto Decarli (Cittadini): «È arrivata l'ora che si parli di Tav nella sede più appropriata, il Consiglio comunale di Trieste, invitando in questa assise i membri del Ceb all'interno del quale è previsto un rappresentante della Regione, del Ministero dei Trasporti e della Rete Ferroviaria Italiana, o in subordine l'assessore Riccardi, e una rappresentanza delle associazioni ambientaliste più rappresentative congiuntamente al Cai XXX Ottobre».

Proprio la settimana scorsa, il sottosegretario a Infrastrutture e trasporti Bartolomeo Giachino, in visita a Trieste, aveva parlato della Tav Trieste-Divaccia ricordando che «il governo considera il Corridoio 5 strategico, per il trasferimento del traffico merci dalle autostrade ai treni, permettendo così progressi in termini di sicurezza, mole di merci trasportate e un minor inquinamento».

IL CONTRIBUTO DELL'IRPEF

## Cinque per mille: nella lista 44 associazioni sportive

Lo Yacht club Adriaco inserito d'ufficio nell'elenco La Svbg: «Soldi necessari»

C'è chi ha fatto carte false per entrare, sperando così di rimpinguare i magri bilanci degli ultimi anni, e chi invece in lista ci è finito automaticamente e senza volerlo. Sono le 44 associazioni sportive triestine, tutte senza fini di lucro e riconosciute dal Coni, inserite quest'anno nell'elenco delle realtà a cui i contribuenti potranno donare il loro 5 per mille.

Ma non si pensi soltanto a piccoli gruppi amatoriali a rischio sopravvivenza per carenza di fondi. Tra i beneficiari della quota Irpef figurano infatti anche sodalizi di grande prestigio, come lo Yacht club Adriaco. «Ma noi non chiediamo i soldi del 5 per mille alla gente, ci mancherebbe altro - si affrettava a precisare il presidente Nicolò De Manzini - Quel tipo di donazione nasce per scopi legati alla solidarietà. E non cerchiamo solidarietà bensì, semmai, sponsor. Ci sono tante altre onlus che hanno più bisogno del sostegno dei contribuenti. Infatti non abbiamo fatto domanda per entrare tra i beneficiari. Tuttavia, essendo riconosciuti per statuto come una associazione senza fini di lucro, siamo stati inseriti automaticamente».

Ha chiesto, e ottenuto, invece di entrare nell'elenco la società velica Barcola-Grignano. «Siamo un'associazione sportiva no profit - spiega il portavoce Fulvio Molinari - Tutti i nostri utili, peraltro molto scarsi negli ultimi tempi, vengono reinvestiti in attività a carattere sociale. Con il 5 per mille, quindi, speriamo di racimolare un po' di soldi da destinare prima di tutto alla scuola di vela riconosciuta dal Coni che, in media, accoglie tra i 120 e i 150 allievi. Va ricordato che la Barcola Grignano è una realtà di volontariato sportivo, all'interno della quale nessuno percepisce un euro di compenso».

Sempre in tema di vela va segnalata anche la presenza della sezione nautica della Ginnastica triestina presieduta da Carmelo Tonon, bersaglio nei giorni scorsi di forti critiche da parte di alcuni soci e allenatori. Ma tra i 44 potenziali beneficiari della quota Irpef compaiono gruppi che dedicano la loro attività a tanti altri sport. Dal Golf club di Padriaceno al Jumping team del Circolo Ippico di Opicina, dall'associazione di arti marziali Makoto fino all'Artistica 81. (m.r.)

Fulvio Molinari



## LA VERIFICA DELL'AGIBILITÀ DEGLI EDIFICI Terremoto, rientrata la squadra dell'Università



Alcuni edifici sventrati dal terremoto

È rientrata l'altra sera a Trieste la squadra organizzata dall'Università in collaborazione con la protezione civile che ha partecipato alla verifica dell'agibilità di alcuni degli edifici colpiti dal sisma in Abruzzo.

Il team era composto dal professor Claudio Amadio, dall'ingegner Massimo Marini e dal professor Fausto Benussi della Facoltà di Architettura.

«Abbiamo operato nella zona di Bussi al Tirino dove abbiamo verificato l'agibilità di numerosi edifici. In particolare abbiamo controllato sei stabili composti ognuno da otto appartamenti. Abbiamo anche effettuato controlli su un gruppo di edifici in centro storico dell'Aquila», ha spiegato il professor Amadio.

«Credo - ha aggiunto - che saranno necessari tempi molto lunghi per rendere agibili molti edifici colpiti dal sisma. La situazione non è molto diversa da quella conseguente al terremoto in Friuli».

Nei giorni scorsi avevano già operato in Abruzzo i docenti Salvatore Noè del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale, Natalino Gattesco del Dipartimento di Progettazione architettonica e urbana e l'ingegner Fabio Zorzini, assegnista di ricerca dello stesso dipartimento.

Una mensa scolastica e le addette alla distribuzione dei pasti

di PIERO RAUBER

La battaglia legale tra il Municipio e l'Euroristorazione - la Srl vicentina che gestisce in perdita le mense scolastiche comunali e che chiede un'una tantum di adeguamento dell'appalto da 700mila euro per coprire aumenti di spesa ritenuti «non prevedibili» al momento dell'offerta, in primis l'aggiornamento ministeriale dei minimi contrattuali dei propri 190 dipendenti - si avvicina senza messaggi di distensione, di possibile compromesso extragiudiziale, al momento della verità.

Lo testimonia una delibera di giunta nella quale l'amministrazione Dipiazza - nel costituirsi in giudizio in vista dell'udienza di merito in agenda dopodomani davanti al Tar - mette nero su bianco la propria convinzione di come non vi siano margini di trattativa. «Contrariamente all'assunto della ricorrente - si legge infatti nella delibera affissa in questi giorni all'Albo pretorio - non possono essere presi



in considerazione l'aumento del costo del personale e l'aumento del costo delle derrate alimentari, dato che il costo del personale è strettamente e imprescindibilmente connesso con l'organizzazione del lavoro, che è di esclusiva pertinenza della predetta ricorrente, e dato che il costo delle derrate alimentari è completamente connesso con le modalità dei sistemi di approvvigionamento

che vengono scelte unicamente dalla medesima ricorrente».

L'Euroristorazione, lascia intendere dunque il Comune, avrebbe dovuto pensarci prima. Prima quando? Nella primavera del 2006, nel momento in cui la Srl vicentina fece pervenire l'offerta più bassa e vantaggiosa rispetto alle concorrenti, che il Municipio accettò: 15 milioni e mezzo per quattro anni di appalto.

Da allora, però, si misero di traverso un'inflazione galoppante, antipasto della crisi globale, e soprattutto l'aggiornamento dei minimi contrattuali delle lavoratrici del settore. Un mix che - stando alle indiscrezioni - avrebbe portato a fine 2008 a un rosso di almeno mezzo milione. Da qui la richiesta di un adeguamento robuso del contratto, cui l'amministrazione Dipiazza ha risposto con la di-

sponibilità a ritocchi in linea con i dati dell'Istat sull'indice dei prezzi al consumo. La differenza tra domanda e contro-offerta ammonta appunto a quei 700mila euro che si trovano sul tavolo dei giudici del Tar, chiamati a esaminare - con una lettura giuridica delle clausole d'appalto - il ricorso dell'Euroristorazione per l'annullamento del documento con cui il Comune ha respinto pro-

## LA SOCIETÀ CHIEDE 700MILA EURO DI ADEGUAMENTO SULL'APPALTO Battaglia tra Comune ed Euroristorazione Il caso mense scolastiche approda al Tar



I RESIDENTI DI VIA POLLAIUOLO: EDIFICI PERICOLANTI DA DEMOLIRE

## Sadoch in degrado, continua la protesta

Continuano le proteste nella zona di viale Ippodromo. I residenti di via del Pollaiuolo, riuniti da tempo in comitato, chiedono al Comune di intervenire sul degrado causato da un paio di edifici pericolanti che da una quindicina d'anni hanno obbligato al transennamento di un lato della strada. Gli abitanti sollecitano l'amministrazione ad applicare il piano regolatore che prevede un allargamento della strada effettuabile appunto con l'esproprio degli edifici pericolanti. Lanciano poi un grido di allarme, sostenendo che nel comprensorio di proprietà della Art Duemila ci sarebbero residui abbandonati di eternit pol-

verizzato privi di protezione sul lato di via del Pollaiuolo, nelle adiacenze degli edifici di roccati. Questi edifici fanno parte del comprensorio dell'ex cartiera Sadoch, già citata anche per il fallimento Tonnello, che con la sua Ipg srl vi doveva costruire la Residenza Ippodromo. Con il fallimento la questione è finita in Tribunale, e la proprietà, la Art Duemila, non può disporre del bene, affidato ad un curatore.

Ma andiamo per ordine. Spiega Elpidio Puppatti che in via del Pollaiuolo è proprietario di due casette: «Il degrado è insostenibile. Nelle case di roccate su un lato della strada si sono insediate anche perso-

ne senza fissa dimora. La Art 2000 è la proprietaria di questi immobili, tranne uno. Chiediamo al Comune di intervenire con un esproprio per eliminare le catapecchie e allargare la via, come è previsto dal Piano regolatore». Analoga la richiesta di altri residenti, come Mario Naveri e Marcello Pace.

La Art 2000 risponde per voce della proprietà e dell'architetto Fabbro, già direttore dei lavori per Tonnello: «Escludiamo che ci sia dell'amianto sbriciolato, Tonnello aveva fatto fare una bonifica valutata a suo tempo dall'Azienda sanitaria. Se c'è qualche pezzo di amianto è intero e non sbriciolato. Quanto agli immobili di



La zona degradata vista dall'alto

via del Pollaiuolo, la situazione è in mano al curatore fallimentare. Non possiamo né vendere né ristrutturare. Lanciamo anzi un appello alle autorità per vedere sbloccata la situazione». La Art 2000 precisa anche di cercare di mantenere in sicurezza il sito, dove però i vandalismi sono numerosi: quotidiani i danni alle recinzioni. Perciò invita i residenti a chiamare la polizia ogni qualvolta notino presenze sospette.

Intanto, il dirigente del Comune Carlo Tosolini precisa che «per gli espropri ci vogliono soldi che in questo momento di congiuntura mancano. Il piano regolatore peraltro è in fase di aggiornamento, ma non è detto che la variante riconfermerà piccole modifiche stradali, come nel caso di via del Pollaiuolo».

Daria Camillucci



LA CHIESA  
E LA CITTÀ

Consolidato nei decenni il ruolo sociale  
tenuto dalla Comunità di via dell'Istria

Don Gianni Bazzoli: «Io mi sento utile  
in campetto, alla gente serve aiuto»

# Salesiani, calcetto e teatro per coinvolgere i ragazzi

## Dal doposcuola al coro, un punto di riferimento per centinaia di adolescenti

di ELISA COLONI

Tradizionalisti sì, ma al passo con i tempi. La Bibbia si legge online, parroci e suore comunicano con le e-mail, i ragazzi possono scaricare giochi e documenti dal sito Internet. La Famiglia salesiana triestina, dal suo quartier generale di via dell'Istria fatto di parrocchia, due oratori, asilo, scuola professionale e convitto universitario, vive mattina e pomeriggio, senza sosta, con centinaia di bambini e ragazzi che tra i campi e la palestra, la sala prove per la musica e il teatro, ronzano in ogni angolo. Don Gianni Bazzoli alza bonariamente lo sguardo al cielo e si mette le mani nei capelli. Direttore della comunità dei salesiani di don Bosco da un anno, trascorre le ore smistando la posta, rispondendo a decine di telefonate, controllando le mail, raccogliendo le donazioni dei parrochiani, monitorando le attività svolte dalla sua "squadra", con un'organizzazione "scientifica" del lavoro. A due numeri civici di distanza si replica, in via dell'Istria 55 sono le 15 suore dell'ordine delle Figlie di Maria Ausiliatrice, a seguire giovani e giovanissimi, tra libri e canestri.

**Suor Dora: in aumento  
i giovanissimi che vivono  
in casa situazioni delicate**



In tutti i continenti 18.092 persone in 129 Paesi. Proprio per celebrare l'importante anniversario, tra due mesi l'urna contenente una reliquia di don Bosco verrà portata in pellegrinaggio, partendo dal Cile e attraversando tutte le nazioni in cui sono presenti i salesiani, fino al 2015.

Parroci e suore delle due congregazioni triestine, pur nella rispettiva autonomia, lavorano fianco a fianco, a pochi metri di distanza. Un tempo i ragazzi erano divisi, maschi da una parte e femmine dall'altra: oggi le attività sono rivolte a un'utenza mista. Ad aiutarli ci sono i salesiani cooperatori, gli ex allievi e le ex allieve. Queste cinque realtà com-

pongono la cosiddetta Famiglia salesiana triestina, che affonda le radici nella storia e nella quotidianità di San Giacomo sin dal 1898. Ad affiancarli, infine, un piccolo esercito di volontari laici - studenti e adulti - arruolati in particolare per dar man forte in estate.

Cosa fa la famiglia salesiana? Com'è cambiato questo movimento religioso che si distingue da tutti gli altri in seno alla Chiesa cattolica proprio perché indirizzato ai ragazzi? La realtà è che questo angolo di città non è solo catechesi, musica e sport, ma è anche e soprattutto un osservatorio privilegiato su un universo, quello giovanile, che vive metamorfosi spesso troppo veloci e inafferrabili. «Ci sono uomini di Chiesa che preferiscono immergersi nelle profondità teologiche, dice don Gianni Bazzoli, io invece mi sento utile in campetto. Le famiglie, infatti, anche a Trieste, hanno sempre più bisogno di aiuto. Non è che ora sia più difficile fare il prete salesiano, ma certo i problemi sono diversi rispetto a trent'anni fa. Allora dovevamo fronteggiare lo sfruttamento del lavoro minorile, oggi c'è altro: il bullismo, la droga, soprattutto l'isolamento. Da noi la situazione non è drammatica, ma ci costringe a stare in guardia e tenere gli occhi ben aperti».



Due immagini della struttura salesiana di via dell'Istria, che accoglie con le sue diverse attività centinaia di ragazzi e ragazze (fotografia Manno Sterle)

aggiunge don Gianni - Me ne sono reso veramente conto alcuni mesi fa, quando ho consultato vecchi registri di matrimonio: una coppia che si era sposata il 13 dicembre 1959 era la 132esima dell'anno: lo scorso 13 dicembre, invece, eravamo a quota cinque... Questo significa che

formano gruppi chiusi ognuno sta con i propri connazionali, ed è proprio ciò che non vogliamo succeda nel nostro oratorio. Ammetto però che questo - continua - è un problema nuovo, che stiamo ancora studiando per capire come muoverci efficacemente».

**La struttura è anche un  
osservatorio della società:  
«Cresce l'isolamento»**

cinquant'anni fa nella chiesa di San Giovanni Bosco si svolgeva un matrimonio ogni due-tre giorni, oggi in chiesa non si sposa più quasi nessuno. Un altro dato esplicativo della realtà attuale è che in pochissimi mi aprono la porta quando vado a benedire le case; mi dicono al citofono che non si fidano, che hanno paura. In questo clima di isolamento i ragazzi crescono soli e aggressivi».

Per fare da collante sociale e attirare i ragazzi, dunque, il movimento salesiano affila le armi e si rinnova. Da qui il restyling degli spazi esterni dell'oratorio salesiano di don Bosco, con il campo di calcio in erba sintetica, una palestra più grande e una sala multimediale, oltre alle tradizionali mille attività che includono il coro, il teatro, l'offerta di numerose associazioni sportive, gli scout, la banda. Ma tutto questo basta? «Aiuta moltissimo - afferma ancora don Bazzoli - Ma oggi dobbiamo affrontare anche un'altra novità: l'integrazione tra ragazzi italiani e stranieri. Fino a dieci anni fa qui, di stranieri, non se ne vedeva nessuno, mentre adesso sono tantissimi: cinesi, croati, rumeni. In alcuni casi i ragazzi riescono a trovare un certo feeling, ma molto spesso si

**In quella domenica del 1898  
all'oratorio c'erano 12 bimbi**  
All'inaugurazione dell'area seguì  
l'avvio della scuola di banda. Nel '22  
di qui passò Umberto di Savoia

Il 20 ottobre del 1898 arrivarono a Trieste i primi tre salesiani e tre giorni dopo venne inaugurato l'oratorio don Bosco: erano dodici i ragazzi presenti quella domenica. La settimana seguente il numero salì a duecento. Dopo pochi mesi fu aperta la scuola di banda e poi, a ruota, partirono le mille attività che ancora oggi ampliano il ventaglio dell'offerta di via dell'Istria.



Don Gianni Bazzoli

Nel 1943 venne costituita la parrocchia San Giovanni Bosco e pochi anni dopo, nel '51, nacque il doposcuola Oma (Oratorio Maria Ausiliatrice), seguito dalla scuola dell'infanzia e da quella professionale.

Sono queste le origini e le tappe principali dello sviluppo della congregazione triestina e ragazze attorno all'insegnamento della religione e morale cattolica, dello sport, della musica e della cultura. Per quegli spazi, che negli anni si sono

estesi fino a trasformarsi in una comunità dentro la città, ci sono passati quasi tutti (nel 1922 ci passò anche Umberto di Savoia).

Una realtà nata per intrecciare l'azione religiosa e sociale con la vita di quartiere in una popolazione e popolare San Giacomo a cavallo tra Ottocento e Novecento. Così era e così rimane: la struttura è cambiata (agli inizi era molto piccola, in via dell'Istria 29), la filosofia di fondo no. Oggi la comunità conta nove salesiani, di cui otto sacerdoti e un laico, e oltre venti cooperatori.

Più di settanta volontari inoltre si alternano per seguire i ragazzi, soprattutto nel periodo estivo. Esiste anche un convitto per universitari dove attualmente vivono 17 ragazzi, tra cui un palestinese e un austriaco.

A pochi metri di distanza si trova la sede della congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice, con il rispettivo oratorio e le scuole. In questo caso le suore sono 15. Al Crocifisso, istituto professionale che sforna segretari aziendali e tecnici del turismo, ci sono attualmente ottanta studenti, mentre sono una cinquantina i bambini e le bambine che frequentano l'asilo.

Le attività di doposcuola interessano circa ottanta ragazzini tra i sei e i tredici anni, mentre altre 250 atlete sono impegnate in varie attività sportive, sia nella palestra di via dell'Istria che in quelle delle strutture scolastiche cittadine. Entrambi gli oratori, l'Oma e il don Bosco, organizzano poi una proposta estiva che, tra giugno e luglio, contribuisce a dare un po' di ossigeno a decine di famiglie triestine, con figli a carico a scuola finita. Anche in questo caso si va dallo sport alle gite al mare, dal pellegrinaggio al santuario di Maria Ausiliatrice di Lubiana alle passeggiate in montagna. (e.c.)



A canestro nel campetto

RACCOLTI QUATTROMILA EURO PER L'ABRUZZO

# Ogni mese 220 borse della spesa

## La generosità dei parrocchiani permette di aiutare 118 persone

«Sì, la povertà è in aumento anche qui a Trieste, nella nostra città. Lo vediamo anche noi, qui, nel nostro piccolo: al giorno d'oggi distribuiamo qualcosa come 220 borse della spesa al mese, mentre fino a cinque anni fa il loro numero ammontava a quaranta in meno».

Così dice Elena Clovi, da diciotto anni cooperatrice salesiana, una delle responsabili della Caritas all'interno della parrocchia di San Giovanni Bosco. Nelle mattinate di ogni mercoledì e venerdì, tra le 9 e le 11, in via dell'Istria si aprono le porte a chi ha bisogno

L'INIZIATIVA

**Nel 1991 è stata  
avviata l'adozione  
a distanza dei  
piccoli boliviani  
di Santa Cruz**

di aiuto, concreto, di natura economica. Grazie alle donazioni dei parrocchiani si riescono a consegnare 220 borse della spesa con beni di prima necessità, oppure a offrire un contributo per il pagamento delle bollette.

«Passano gli anni e i

problemi restano sempre gli stessi: esistono persone che non sono in grado di autogestirsi - spiega Elena Clovi -. Il fatto è che ora, a tutto questo, si aggiungono una serie di altre difficoltà causate dalla crisi economica. Lo scorso anno le persone che assistevamo erano 90, mentre adesso sono salite a 118».

«Fortunatamente esiste la beneficenza - spiega don Gianni Bazzoli, direttore della comunità dei salesiani di don Bosco -. Quella non è stata ancora intaccata dalla crisi. Chi può permetterselo continua a donare del denaro. Faccio solo

Un'immagine dell'oratorio salesiano insediato ai primi anni Quaranta



un esempio: poco dopo il terremoto che ha colpito l'Abruzzo ho speso in chiesa delle buste con la scritta "Offerte per i terremotati", senza peraltro avvisare nessuno dell'iniziativa. Il risultato è stato che in dieci giorni ho raccolto la cifra di quattromila euro. In una busta - aggiunge don Bazzoli - ho trovato addirittura

150 euro».

Se la generosità della popolazione di San Giacomo, e non solo, si fa sentire nei confronti delle persone indigenti residenti nel rione così come verso le emergenze come quella dell'Abruzzo, non manca neppure quella nei confronti dei bambini. Quelli della Bolivia Sì, perché una delle prin-

cipali attività benefiche tenute in piedi dai salesiani è l'adozione a distanza.

«Il progetto è quello del Gruppo amici dell'Hogar don Bosco Santa Cruz - afferma ancora don Gianni Bazzoli -. E anche in questo caso la solidarietà non manca: sono decine i triestini che sostengono a distanza i bambini di Santa Cruz, sin dal 1991». (e.c.)



Uno scorcio del centro di Opicina

però la vicina, Sara Scamporle, si è subito allarmata: «Ricordavo che all'epoca della costruzione della mia casa, a pochi passi dal confine fra le due proprietà - spiega - avevo visto importanti condutture

mente ho contattato il progettista, che mi ha dichiarato di non sapere dell'esistenza delle condutture sotterranee di gas in quel punto. Allora - aggiunge - ho scritto al prefetto Gio-

# Tubi gas nel cantiere, il Comune ferma i lavori

## Autorizzazione sospesa a Opicina. L'Associazione in difesa del borgo: troppe nuove case

Autorizzazione sospesa a Opicina. L'Associazione in difesa del borgo: troppe nuove case

del gas dell'Acegas Aps situate proprio nel sito nel quale l'impresa Villa aveva cominciato gli scavi. Immediatamente ho contattato il progettista, che mi ha dichiarato di non sapere dell'esistenza delle condutture sotterranee di gas in quel punto. Allora - aggiunge - ho scritto al prefetto Gio-

vanni Balsamo e al sindaco Roberto Dipiazza, anche in quanto titolare dell'assessorato all'Urbanistica, per avvisarli dell'incombente pericolo».

Il Comune, preso atto della situazione e delle possibili conseguenze, ha ordinato ai proprietari committenti e al direttore dei lavori, Bruno Poldrugo, di «sospendere immediatamente i lavori» inviando copia del provvedimento all'impresa esecutrice, per competenza, e all'Azienda per i servizi sanitari, per conoscenza.



L'area di via Carsia che ha visto sospesi i lavori (Lasorte)

Adesso occorrerà procedere a verifiche per decidere se e come i lavori potranno essere ripresi.

L'episodio non è sfuggito all'Associazione per la difesa di Opicina, che da tempo protesta per quella che è definita «urbanizzazione selvaggia dell'altopiano». «Si sta creando una grave emergenza a Opicina - afferma la presidente dell'associazione Giovanna Crismani - per l'indiscriminata proliferazione di nuovi complessi residenziali, che non tengono in alcun conto la tipolo-

gia carsica e crescono sulle rovine di giardini e di antiche e belle dimore ben inserite nel contesto urbano. In parallelo - aggiunge - assistiamo al preoccupante aumento del traffico veicolare lungo strade di Opicina palesemente inadeguate e alle difficoltà del sistema fognario, che non regge il peso dell'aumento esponenziale dei residenti».

Passando al caso specifico, la Crismani afferma che «qui uno dei proprietari vicini al cantiere ha subito denunciato il problema, ma sorge il dubbio che non se ne accorgono. Sta alle istituzioni effettuare i necessari controlli».

Ugo Salvini



**4**  
MAGGIO

- **IL SANTO**  
San Ciriaco
- **IL GIORNO**  
è il 124° giorno dell'anno, ne restano ancora 241
- **IL SOLE**  
Sorge alle 5.48 e tramonta alle 20.16
- **LA LUNA**  
Si leva alle 15.23 e tramonta alle 3.22
- **IL PROVERBIO**  
Non chiamare una cosa triste che ti può capitare di peggio.

«INDIAN TIME 2009» DA OGGI AL 30 MAGGIO

## La cultura degli indiani d'America in conferenze, documentari, pittura

C'è anche un concorso artistico, aperto a tutti, sul tema «Segnali di fumo»



ne viva» e «Indiani fra noi», si svolgeranno il 7 e il 14 di maggio. Dall'8 al 29 maggio è invece prevista la proiezione di sei documentari dedicati a grandi tribù indiane come gli Irochesi, i Navajo, i Cheyenne. La pittura giocherà un ruolo importante nella manife-

stazione, e lunedì 11 sarà inaugurata la mostra personale di Sabrina Matucci: «Le mie opere ad acquerello sono molto figurative - spiega la pittrice - e mostreranno ai visitatori i costumi tradizionali degli indiani. Verranno esposti anche esempi di artigianato indiano, co-



me tomahawk (l'ascia da guerra dei nativi), coltelli e tamburi». Anche l'apertura della mostra sarà animata dal suono di musiche e canti indiani. L'evento conclusivo del festival sarà la premiazione del concorso pittorico «Segnali di fumo», che avrà luogo il 30 maggio:

Due immagini degli Indiani d'America: il festival si aprirà oggi con una conferenza sulle tribù

«Il concorso si svolgerà dal 23 al 30 del mese - spiega Matucci - ed è aperto a tutte le fasce d'età: molte delle scuole che abbiamo invitato vi prenderanno parte. Per noi non è importante stimolare la competizione, tanto che ogni partecipante riceverà un premio: i

primi qualificati, però, potranno vincere addirittura un viaggio».

L'idea di «Indian time» nasce dalle esperienze di viaggio e dalle collaborazioni di Matucci con gli indiani delle riserve. «Da sempre dipingo impressioni di viaggio - racconta - e dal 1993 mi occupo di indiani: nel corso di due viaggi nelle riserve americane e canadesi imparai a conoscere la loro cultura e loro apprezzarono le mie opere che li ritraevano». Dall'idea di organizzare una mostra negli Stati Uniti nacque poi l'iniziativa di Trieste, che è alla sua seconda edizione: «Il precedente indian time fu nel 2006 - dice - per fortuna abbiamo avuto ampio sostegno nell'organizzare quest'evento, dalla Regione al consolato americano di Milano all'ambasciata di Roma». Gli appuntamenti del festival sono divisi in due parti: la prima parte (4-10 maggio) si terrà alla sede dell'Italo americana in via Roma 15, la seconda (11-30 maggio) al circolo Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1. Il bando del concorso «Segnali di fumo» si potrà reperire all'associazione fino al 18 maggio (entro le 17) o al circolo delle Generali dall'11 al 18 maggio. Per ulteriori informazioni Italo Americana (040.630301) oppure Sabrina Matucci al numero 040.7606403.

Giovanni Tomasini



### IL PICCOLO

4 maggio 1959 di R. Gruden

● Da oggi la olandese dei cinematografici porta un nome di meno: quello del vecchio «Nazionale». Esso verrà abolito e al suo posto ci sarà un altro nome.

● Dopo due giornate di gara, si sono conclusi al Palazzo dello Sport di Trieste i campionati nazionali di tennis da tavolo. Il singolo maschile è stato vinto da Mauro Galli (Portoferra) su Sergio Durazzano (Trieste).

● Il parroco della chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù (via Manzoni), don Luigi Carra, è stato nominato canonico effettivo del Capitolo di San Giulio, di nuovo al «plenium» di nove componenti.

### DAL 4 AL 9 MAGGIO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.  
Aperte anche dalle 13 alle 16:  
Via Ginnastica 6 tel. 040-772148  
Via Cuneo 7/B - Borgo San Sergio 040-281256  
Basovizza 040-9221294  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:  
Via Ginnastica 6  
Via Cuneo 7/B - Borgo San Sergio  
piazza Venezia 2  
Basovizza tel. 040-9221294  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:  
piazza Venezia 2 040-308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televia  
www.farmacisti.trieste.it  
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste



Enzo Santese, critico d'arte e scrittore

Nell'ambito delle iniziative promosse dall'associazione «Realtà di Alpe Adria», Enzo Santese presenterà oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini Generali di via Trento 8 il libro di Livio Rosignano «Il comunista di San Giacomo», libro chiaramente autobiografico nel quale il noto artista triestino che altre volte si è lasciato sedurre dalla scrittura, si addentra a raccontare quel popolare rione di Trieste dove è nato e vissuto. Lunedì 8 giugno invece, sempre nella Sala Baroncini e con la presentazione di Santese, si terrà un altro «Incontro con l'artista», ultima iniziativa del sodalizio fino a settembre.

Fondata nel 1998, «Realtà di Alpe Adria» (la se-

de si trova in via Costalunga 45), che è presieduta da Angela Valenti, ha sin dalla sua nascita in Enzo Santese, che è stato presidente dell'associazione dal 1988 al '94, l'instancabile promotore e organizzatore di incontri, rassegne, convegni, e dibattiti di studio che ben rispecchiano gli obiettivi del sodalizio. Obiettivi intesi a promuovere e sviluppare l'idea di pace e collaborazione in Europa con particolare riguardo alla zona compresa tra Italia, Slovenia, Croazia, Austria.

«Realtà di Alpe Adria» si configura dunque, tenendo presenti due popolarità essenziali: ovvero la geografia del vicino attento a cogliere eventi, iniziative, e singole personalità del territorio trie-

stino e regionale, mentre nel panorama internazionale intende puntualizzare le correnti di pensiero, i movimenti culturali e le individualità che da esso emergono.

Innumerevoli in questi vent'anni sono stati i convegni e i dibattiti promossi dall'associazione, a Trieste e in regione, su artisti di grande richiamo, ma anche su scrittori e poeti. Inoltre l'associazione si schiude anche al teatro e alle performance d'arte, con spettacoli in cui si intrecciano poesia, arte, musica grazie alla collaborazione tra Enzo Santese, per quanto riguarda i testi, e Gianna Danielis per quanto riguarda la «traduzione» scenica del testo. Spettacoli questi, che hanno avuto successo non solo a Trieste, ma anche in regione, così come in Slovenia, in Austria, in Croazia.

Personalità di spessore e di sfaccettata cultura, da decenni Enzo Santese è impegnato con grande fervore sia come critico d'arte - è autore di monografie di pittori e scultori, nonché organizzatore di rassegne personali e collettive in Italia e all'estero - sia, in particolare, come poeta, ma anche narratore, saggista, autore di testi per il teatro.

In poesia, l'esordio di Santese risale al 1978 con «Diapason» in cui già si evidenziava quella magia della parola che tra silenzi e metafore caratterizza tutte le successive, numerose e raffinate pubblicazioni dell'autore triestino che di recente, assieme a Gianna Danielis - udinese, regista di teatro sperimentale, ha fondato il Festival del teatro Indipendente di Pordenone - ha firmato «Prioritari@ mente» - «ti leggo, ti scrivo (edizioni Antony, Trieste, pagg. 231, euro 24), volume in cui si raccolgono sessanta missive - corredate da una significativa serie di illustrazioni - che Danielis e Santese, rispettivamente mittente e destinatario, si scambiano in un intrecciarsi di osservazioni, confessioni, pungenti problematicherie e mordenti provocazioni. Il tutto nel segno di un'affettuosa, intellettuale schermaglia che fa di «Prioritari@ mente», come scrive Gianfranco Scialino nella prefazione, un esempio di come sia possibile una nuova e ricca stagione per un genere letterario che rispecchia gli umori di un'epoca, e soprattutto rende visibili i tratti più veri delle personalità che vi sono implicate».

Grazia Palmisano

## «Realtà di Alpe Adria» ospita Rosignano

Oggi l'artista presenta il suo libro «Il comunista di San Giacomo» alla Baroncini



I cappelli alpini dei fratelli Piero e Paolo Fonda Savio, scomparsi a vent'anni nel 1943 in Russia, e del loro padre, Antonio, medaglia al valor militare

## DONATI I CAPPELLI AL MUSEO ANA Le «penne» dei Fonda Savio

Si arricchisce la già preziosa raccolta di testimonianze dell'Ana di Trieste custodita nella sala storica della sede La famiglia Petronio ha donato infatti alcuni preziosi cimeli, i copricapi appartenuti ai due fratelli Fonda Savio, Piero e Paolo, ufficiali poco più che ventenni della Divisione Julia scomparsi nel gennaio 1943 in Russia travolti dalle vicende dell'Armistizio. Viene consegnato inoltre il cappello alpino del loro padre il colonnello Antonio Fonda Savio (già Medaglia d'Argento al Va-

lor Militare nella Grande Guerra), quello che indossò nelle vicende legate alla Resistenza a Trieste nel maggio 1945. Una illustre famiglia che ha dato molto all'Italia e a Trieste ancor di più se viene collegata allo scrittore Italo Svevo che, padre di Letizia Fonda Savio, è stato il nonno di Piero e Paolo e del terzo fratello Sergio anche lui caduto per una granata tedesca durante la Resistenza della città. Ora i loro preziosi copricapi sono riposti in una vetrina della sede di via Geppa 2.

LA NUOVA GUIDA SPIRITUALE DELLA COMUNITÀ GRECO-ORTODOSSA

## Pater Gregorios consacrato vicario episcopale

Pater Gregorios Milaris, archimandrita della chiesa greco-ortodossa di Trieste, lo scorso 23 aprile - giornata dedicata al culto di San Giorgio, patrono dei greci - ha ricevuto la consacrazione ufficiale di «vicario episcopale» del capoluogo giuliano e del Friuli Venezia Giulia.

L'investitura, dalle mani del metropolita arcivescovo d'Italia e di Malta, Gennadios Zervos, è avvenuta nel corso di una solenne cerimonia a Venezia, sede dal 1991 dell'arcidiocesi greca d'Italia e di Malta, nella cattedrale di San Giorgio in Campo dei Gre-

ci, quartiere storico della comunità ellenica veneziana. La messa «per la gloria di Bisanzio» celebrata dal metropolita Gennadios nella maestosa cattedrale edificata verso la metà del 500, meglio nota come «San Giorgio dei Greci», ha commemorato la memoria del santo patrono e ufficializzato l'investitura formale di pater Gregorios quale responsabile spirituale della comunità dei fedeli greco ortodossi triestini, della regione e delle diverse nazionalità presenti sul nostro territorio.



Pater Gregorios il 6 gennaio

«Degno!». Alle parole della solenne formula di consacrazione pronunciata dal metropolita, accompagnate dalla imposizione della croce sul capo del nuovo vicario episcopale, ha fatto seguito l'unanime replica «Degno!» pronunciata dal folto gruppo di fedeli giunti da varie regioni e città italiane per presenziare alla doppia cerimonia.

Dopo il rinfresco per rendere onore alla festività intitolata a San Giorgio e brindare all'investitura di pater Gregorios, la gior-

nata si è conclusa con un breve concerto durante il quale sono state eseguite pagine di musica classica contemporanea di compositori greci, eseguite dall'orchestra del conservatorio di Corfu.

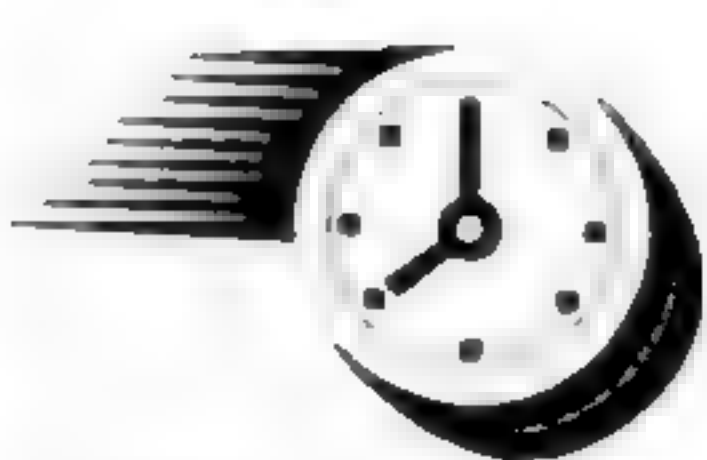
Della nomina a vicario episcopale dell'archimandrita Milaris, parroco della chiesa di San Nicolò dei Greci, è stata inviata comunicazione formale al vescovo di Trieste monsignor Eugenio Ravignani e alle autorità religiose e civili cittadine e della regione.

Patrizia Piccone



Pater Gregorios consacrato dal metropolita Gennadios Zervos





# Danza sportiva a scuola

«Firexxxpression II - l'espressione dell'energia» è lo spettacolo che ha concluso il progetto «Danza sportiva a scuola». L'iniziativa, promossa dalla società sportiva Club Diamante, in collaborazione con la Provincia di Trieste, ha portato in scena una cinquantina di studenti degli istituti superiori «Carducci» e «Nordio», impegnati in due coreografie, su ritmo di cha cha cha e su musiche di Madonna. Il resto dello spettacolo, della durata di circa novanta minuti, ha visto all'opera gli atleti del Club Diamante. Bis è incredibile successo di pubblico per la performance dei ragazzi, alla presenza di docenti e dirigenti scolastici, dell'assessore provinciale all'istruzione Adele Pino e del presidente Fids regionale, Glauco Romano.

La serata è stata la verifica di un percorso di lezioni di danza sportiva tenute agli studenti dagli atleti di classe in-



«Firexxxpression» ha portato in scena gli studenti di Nordio e Carducci

ternazionale Stefano Vidoni e Giulia Settomini, che sono riusciti, anche grazie alla vicinanza di età, a trasmettere alcuni movimenti base e tanto entusiasmo per la danza sportiva. Coreografie e direzione dei tecnici Fids Fulvio e Marisa Settomini.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 4 MAGGIO 2009

## MATTINO

### PRO SENECTUTE

Il Centro Diurno «Com te M Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Sono aperte le iscrizioni per il centro diurno assistito della Pro Senectute. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato al ballo.

### ELEZIONI EUROPEE

Il Comune informa che oggi, trentatreesimo giorno antecedente alle Elezioni Europee del 6 e 7 giugno, l'Ufficio Accettazione Atti, in via Punta de Forno 2, stanza n. 2, resterà aperto ininterrottamente dalle 8.30 alle 20, per il ricevimento delle domande dei francheggiatori che intendono effettuare affissioni di propaganda. Secondo la procedura, le domande presentate saranno quindi protocollate e inoltrate all'Area Servizi di Segreteria Generale.

### INVECCHIARE INFORMATI

Oggi dalle 9 alle 12 l'Ada (Associazione per i Diritti degli Anziani) promuove un incontro sul tema «Invecchiare informati: la casa». L'appuntamento è nella sede di Domo n. 189 (nei pressi dell'incrocio con via Flavia, deviazione per San Dorligo della Valle - Domo). L'ingresso è libero. Informazioni tel. 040-826400.

### ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 a Gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via del Mille 18. 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

## POMERIGGIO

### RICORDO DI GREZAR

Oggi ricorrono 60 anni dalla scomparsa dell'ex calciatore azzurro e azzurro Pino Grezar, perito nella tragedia aerea di Superga. L'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia intende ricordare il campione triestino con una cerimonia in programma alle 18.30, nella Mostra-Videoteca azzurra «Luca Vascotto» allo stadio «Rocco» di Tribuna Colaussi. I discorsi celebrativi saranno tenuti dal giornalista Dante di Ragogna. Ingresso libero.

## AUGURI



**ENNIO** Auguri affettuosi per i settant'anni dalla moglie Anna da figli Alex e Valentina, da Armin e dai nipotini Samuele e Tommaso, parenti e amici. Buon compleanno!

OGGI LA CERIMONIA A VILLA NECKER

# L'Esercito festeggia i suoi 148 anni



Il generale Andrea Caso, comandante militare regionale

al Circolo Ufficiali, in via dell'Università 8, alle 17.30, verrà consegnata una medaglia commemorativa a Lucia Oddo, vedova del maggiore Stefano Rugge deceduto in missione di pace in Macedonia nel 2002. Il generale Caso saluterà anche la vedova e il figlio del 1° maresciallo Antonio La Banca, deceduto in Bosnia-Erzegovina. Nel Friuli Venezia Giulia vi è una presenza di circa 10.000 uomini e

donne dell'Esercito. I militari sono effettivi al Comando militare Esercito, nelle sedi di Trieste e Udine, alla Brigata Arrete (Pordenone), alla Brigata Julia (Udine), alla «Pozzuolo del Friuli» (Gorizia), al Comando Brigata Genio (Udine), al 5° Rigel (Casarsa della Delizia), al 7° Reggimento Trasmissioni (Savio) e all'8° Reggimento Trasporti (Remanzacco).

Gli alpini della «Julia» sono appena rientrati dalla missione di pace in Afghanistan, mentre la Brigata Pozzuolo del Friuli è rientrata in questi giorni dal Libano, dove è andato in visita anche il presidente della Regione Renzo Tondo, in occasione del passaggio di consegne con i carristi dell'«Arrete», che rimarranno in Medio Oriente per sei mesi.

## VARIE

### TEATRO AMATORIALE

Ha avuto inizio l'organizzazione della V edizione della Rassegna di Teatro amatoriale a tema che si svolgerà il prossimo autunno nella sala «S. Pellico» di via Anania. È riservata a compagnie del Friuli Venezia Giulia e delle comunità italiane dell'Istria che recitano in lingua italiana e organizzata da «Teatro Incontro». Il tema è «Sopra le nubi, dentro le regole». Per informazioni tel. associazione 338-1167057, e-mail info@teatroincontro.it www.teatroincontro.it

### ASSOCIAZIONE IDEA

L'Associazione Idea - Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia - propone sabato 9 maggio «Ad Aquileia con noi»; sabato 16 maggio grida nella città lagunare «Venezia città di mare»; infine martedì 26 maggio alle 18 alla Stazione Rogers, via Grumana 12, una conversazione tenuta da Roberto Lonetti dal titolo «Salute e Violenza» (entrata libera). Appuntamento e programmi con relativi costi sono a disposizione nella sede di via Don Minzoni 5 (tel. 040-314368), al «Punto Idea» bar Audace piazza Unità d'Italia ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30. Inoltre potete prenotare tramite e-mail: info@ideatne.it

### ARTE E INDUSTRIA STOCK

Proseguono ogni mercoledì e venerdì alle 17 le visite guidate gratuite alla Collezione «Arte e Industria Stock» organizzata dalla Fondazione CFTrieste nella sede di via Cassa di Risparmio 10. Prenotazione obbligatoria entro le 16 del giorno precedente (040-3476081 o collezionestock@studiosandri.com), massimo 10 persone per visita.

### AMICI DEI FUNGHI

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola» informa che oggi viene proposto per il consueto appuntamento, il tema «Il piatto... nel piatto», proiezione multimediale presentata da Pierino Tomat. Nella sala conferenze del Centro Servizi Volontariato, via San Francesco 2, il piano. Ingresso libero.

## SERA

### CIRCOLO METROPOLIS

Il Circolo del Cinema Metropolis propone per oggi il film «Viaggio a La Mecca - Le grand voyage» di Esmail Ferroukhi (2004). La proiezione avverrà al Knip di via Madonna del Mare 7/a con inizio alle 20.30. Ingresso con tessera Ficc acquistabile all'ingresso. Info 320-0480460. Metropolis Trieste@gmail.com

### NOTE E PAROLA

Nell'ambito della VI edizione di «Note e Parola», oggi alle 20.30, nella chiesa di Santa Teresa in via Manzoni 22, la FantTeatro aprirà la rassegna con la commedia musicale «Un uomo aveva due figli». Alla drammatizzazione a ingresso libero, seguirà un dibattito.

### CORSI DI YOGA

Questa sera alle 20 yoga-charya Kaatik Giri presenta immagini dall'India e lo yoga della tradizione indiana collegata al Rishi Culture Astanga Yoga, che insegnerà nei mesi estivi all'alba, sulla terrazza a mare del Marina San Guido. Joybhat Yoga Ayurveda, via Felice Venezian 20. Ingresso libero.

### MUSEO DEL MARE

Il Comune informa che l'incontro «Trieste e il mare al Museo della scienza e della tecnica di Milano» già previsto per oggi alle 18, al Museo del Mare, è stato rinviato per motivi tecnici.

### CIRCOLO GENERALI

Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 - VII p.) per il VI ciclo «Appuntamenti con la storia» a cura di Roberto Gruden si terrà la conferenza «Ricerca storica e uso politico della storia: la politica delle celebrazioni»; relatore Diego Redivo.

### EXPOMITTELSCHOOL

Oggi, alle 18, ospiti Rosa Bosco, produttrice di vini e gli chef Michele Grandi e Andrea Levrat di Peperino Peperino.

### LABORATORIO RADOLE

Il Laboratorio artistico «G. Radole» organizza oggi alle 16.30 al Caffè Tommaseo, un incontro aperto a tutti con l'educatrice Alessandra Sica dal titolo «I benefici della lettura ad alta voce dal primo anno di vita del bambino».

### INCONTRO CON THÉMELES

L'Università, Cattedra di Neogreco, in collaborazione con la comunità greca orientale di Trieste, organizza un incontro con il prosatore Nikos Themelis, che parlerà al pubblico dei suoi itinerari letterari fuori e dentro la Grecia. La manifestazione avrà luogo oggi alle 16 nella sala dell'albergo «Filoxenia», in via Mazzini 3.

### PANTA RHEI

Oggi alle 18 nella sede dell'Associazione Panta Rhei, di via del Monte 2 è in programma la conferenza «Giuseppe Sanmartino a Trieste: la Religione velata» dedicata al maggiore scultore napoletano e uno dei maggiori europei del Settecento. A cura di Christ an De' Littens. Per ulteriori informazioni tel. 040-632420, cell. 335-6654597.

### SALOTTO DEI POETI

Oggi alle 17.30, al «Salotto dei Poeti» in via Donato n. 2, III piano (Lega Nazionale) si terrà il consueto laboratorio di poesia. In tale occasione potranno essere ritratti i bandi del Concorso poetico di Hakku, i cui lavori dovranno essere presentati entro il 22 di questo mese. L'ingresso è libero.

### LA CASA EUROPEA

Oggi alle 17.30 avrà luogo all'Università della Terza Età «Danilo Dobrina», via Corti 1, una tavola rotonda promossa dai Lions Clubs del Distretto 108TA2 su «La nostra casa comune si chiama Europa - Testimonianze letterarie, storiche e sociali». Relatori: Irene Visintini (Fulvio Tomizza), Giovanni Gregori (Biagio Manni), Giuseppe Passoni (Vent'anni dopo la caduta del muro di Berlino), Antonella Gallarotti (Carlo Michelstaedter), Luigi Milazzi (Mario Cecovini), Claudio Saccani (Il Lions verso una cittadinanza umanitaria), Mario Niccoloso e il pastore governatore, Claudio Saccani. La manifestazione è aperta al pubblico.

## Cuore di Trieste

### ELARGIZIONI



- Nella ricorrenza delle nozze d'oro da Lida e Sergio ad amici 500 pro Agmen, 500 pro Lit Go.  
- In memoria del mio papà da Rita 20 pro Arc.  
- In memoria di Amelia Volpi Perdan a 9 anni dalla scomparsa (4/5) dalla figlia Mansa 30 pro Agmen.  
- In memoria di Guida Brazigher ved Stor nell'VIII anniv. (4/5) dalla figlia Nenna e dalle nipoti Giuliana e Nicoletta e Giorgio 20 pro Aslad, 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
- In memoria di Lina e Carlo Tosti per il compianto (4/5) e nell'anniv. della morte (17/5) dai figli Mirella e Riccardo 25 pro Ass. de Banheid.  
- In memoria di Aldo Vecchiet (4/5), dalla sorella 50 pro Ass. Amici del cuore.  
- In memoria di Letizia Bressi ved. Giorgio da Paolo Bressi e fam. 100 pro Ass. de Banheid.  
- In memoria di Liliana Cesar dai suoi familiari 50 pro Ass. Amici del cuore.  
- In memoria di Luciana Daviglia dalle fam. Assari Cambar 100 pro Ana - borsa di studio prof. Riccardo Cambar.  
- In memoria di Ada De Rota dai colleghi della figlia Giuliana 50 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di Magda, santaia Maria, 20 pro Mano, 20 pro Ass. Radio Maria 20 pro Ass. Vol. ospedaliere, 20 pro Ass. Albergo della vita 20 pro Ass. Madonna di Fatima, 20 pro Hospice Pineta del Carso.  
- In memoria di Maria Predonzan da Sergio, Dario e Fabio Predonzan 200 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori.  
- In memoria di Genesio Smet da Luciano Gison e familiari 40 pro parrocchia S. Giovanni decollato (Cant. S. Giovanni).  
- In memoria di Fulvio Valentini da Mansa e Luciano, Cinzia e Nevio, Claudia e Federico 100 pro Fond. Luchetta-Ola-D'Angelo-Hrovat.

### POSTI AL TEMPO PIENO

■ Alla scuola primaria «Domènico Rossetti» di via Zandonai 4 sono ancora disponibili posti nelle classi prime a tempo pieno per il prossimo anno scolastico. Per informazioni e iscrizioni i genitori interessati possono contattare la segreteria dell'Istituto comprensivo Valmaura di salita di Zugnano 5 al numero 040-827219, e-mail tsmm01700c@istruzione.it

### AIKIDO E IAIDO

■ Continuano i corsi di Aikido e di Iaido al Ken Yu Shin Kan Dojo - Scuola di Arti marziali tradizionali giapponesi - tenuta al Dojo Suishin-Kan sito in via Valmaura 57/a. Le lezioni di Iaido si tengono il mercoledì dalle 18 alle 20 e le lezioni di Aikido il mercoledì e il venerdì dalle 20.15 alle 21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339-2568810.

ROTARY MUGGIA

# Al Villaggio del fanciullo missione contro il disagio



Massimo Terno

Dei principi che guidano l'azione del Villaggio del fanciullo ha parlato al Rotary Muggia, presentato da monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, Massimo Terno, presidente del Comitato regionale Confap Fvg, che rappresenta dieci enti di formazione. Il Villaggio del fanciullo opera da decenni nel territorio triestino, offrendo servizi di accoglienza, formazione e inserimento lavorativo, per tutti i giovani in particolari condizioni di disagio. Il pensiero che sostiene l'iniziativa è basato sull'attenzione agli aspetti educativi e formativi ritenendo necessario uno sviluppo integrale della persona, ovvero di una persona pienamente protagonista della sua crescita, cittadino attivo, uomo completo e maturo.

Fondato nel 1949, su progetto dell'architetto udinese Marcello d'Olivio, il Villaggio si estende su un'area di diecimila ettari, con aree verdi, attrezzature sportive, e dodici edifici rivolti a varie destinazioni d'uso. Nel complesso

sorio sono presenti la «comunità», attività primaria da cui ha avuto origine il Villaggio, una struttura d'accoglienza con appartamenti per giovani in situazione di disagio sociale, ove operano educatori professionali. E attivo da alcuni anni anche un gruppo d'accoglienza per minori stranieri non accompagnati. Sono altresì presenti una tipografia, significativa realtà produttiva nel settore della grafica e stampa della Provincia di Trieste, il Centro di formazione professionale, operante in tre edifici, rispettivamente per la grafica, la meccanica ed il ristorante. Non mancano campi di calcio, basket, tennis, una palestra e un edificio polifunzionale per le attività culturali.

Dopo aver rivolto un grazie a monsignor Ragazzoni, presente nel Villaggio da 50 anni, prima come direttore, poi presidente, vero punto di riferimento di educatori e formatori, e a Vinicio Degrossi (al Villaggio dal 1957) che sovrintende al Centro di formazione, Terno si è soffermato sulle attività. Si tratta di un ente senza scopo di lucro che svolge formazione, orientamento e accompagnamento del giovane per un loro efficace inserimento nel mondo del lavoro e degli adulti per sostenere la costruzione del loro percorso professionale lungo tutto l'arco della vita.

«Ci auguriamo - ha concluso - di migliorare la qualità del lavoro rafforzando i principi fondamentali dell'Opera e valorizzando la nostra identità».

Fulvia Costantinides

## Università della Terza età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso alle via Corti 1/1

**Corso computer** : Word mattina 9.30-11.30 : pomeriggio 15.30-17.30.  
Aula A 09.15-12.15 Pianoforte I e II corso; Aula C 09.00-11.00 Pittura su stoffa, bambole, decoupage; Aula D 09.00-11.30 Tiffany; Aula Professoressa 09.00-11.00 Macramé e Chiacchierino. Aula 16 09.00-12.00 Bigiotteria, Aula A 16.30-17.20 Profili artistici contemporanei. Aula A 17.30-18.20 Canto corale; Aula B 16.30-17.20 Meccanismo o finissimo - Conflitti e convergenze nei dibattiti storico-filosofici tra il Seicento e il

**Settecento**. Aula C 15.30-17.20 Lingua inglese corso intensivo; Aula Razore 16.30-17.20 Storia della popolazione triestina - Conclusione corso; Aula Professoressa 17.15-18.30 Lingua inglese corso intensivo.

**Sezione di Muggia**  
Sala Millo 08.45-10.25 Lingua Inglese: corso principianti - A1; Sala Millo 10.30-12.10 Lingua Inglese corso base - A2; Sala Biblioteca 09.00-11.00 Bigiotteria. Sala Uni3 09.30-11.30 Hardanger; Sala Millo 16.00-16.50 L'uso degli esseri essenziali: l'utilizzo dell'acqua a scopo terapeutico nei centri specializzati e nell'uso domestico.

## IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza.

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre  
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente, i nomi da festeggiare e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Gu do Reri 1, Trieste dal lunedì al venerdì, orario 9.30-13.
- Via e-mail: [anniversari@ilpiccolo.it](mailto:anniversari@ilpiccolo.it)
- Per posta indirizzando: Il Piccolo - Anniversari, via Guido Reri 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nei limiti dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.  
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.



**ENNIO** Auguri affettuosi per i settant'anni dalla moglie Anna da figli Alex e Valentina, da Armin e dai nipotini Samuele e Tommaso, parenti e amici. Buon compleanno!



**ADRY** Per 60 compleanni auguri alla mia adorata mamma tanta felicità, serenità e salute (e boni). Mille di questi giorni da Rino, Sara, Francesco, Vincy Lory, Giandy e mamma Laura, un bacio da Palina e Cica



**ANTONIO** Al bel «mannaio» di questa fotografia che oggi festeggia settant'anni, tanti auguri affettuosi da Michele e Luciana. Buon compleanno e tante cose belle.



**BRUNA E SERGIO** Per cinquant'anni di matrimonio arrivano da Geelong, in Australia, tanti auguri dalla figlia Carmen, dal genero Bruno e dalle nipotine Giovanna e Margherita.





## ISTRUZIONI AI LETTORI

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

■ Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 4 MAGGIO 2009

## REGIONE (1)

## Mancanza di etica

Assenteismo dei consiglieri regionali, ora scatterà il giro di vite, un rimedio sarà trovato visto che, grazie ai giornalisti, i cittadini hanno saputo di questo ennesimo malcostume.

Così le leggi continuano a rincorrere i comportamenti in una continua affannosa ricerca dei sistemi per rimediare alla mancanza di etica della responsabilità da parte di tutti, politici e cittadini: continui inasprimenti di pena, telecamere dappertutto, impronte digitali, ronde... in un inesauribile crescendo di argini... inutili. Inutile perché, dall'altra parte, ciascuno ritiene di poter legittimare i propri comportamenti trovando sempre un'autogiustificazione. I consiglieri, quando non sono in aula, lavorano. Le telefonate, gli incontri con i cittadini e con i rappresentanti delle varie lobbies, facendo parte del loro lavoro, essi ritengono che li giustifichino dall'essere assenti dall'aula. Vigile il principio: ci hanno votato, il nostro lavoro lo facciamo come vogliamo. Così per i lavoratori che timbrano il cartellino e poi escono per altri affari: si rendono conto che il comportamento è illecito? Mi sembra che il più delle volte scattino mille scuse: «in fondo... non ti beccano, il mio è un motivo d'urgenza e poi per quello che si è pagati?». Allora, via ai tornelli, ma al bar interno ci vai quando e quanto vuoi. E avanti così. Brunetta di turno sbruttano e inventano sempre nuovi sistemi di contenimento - che diventano contenzione per gli onesti - e nelle maglie della rete i furbi continuano a passare; i sindacati si arrabbiano, ma non troppo e... i cittadini? Ai cittadini ci pensa la tv, a rovistare nello scandalo, per la serie «è tutto uno schifo, sono tutti uguali» o ad intorpidire le menti: in entrambi i casi per disaffezionarli dalla politica, dalla cosa di tutti, dal bene comune.

Etica della responsabilità e bene comune: cosa vuol dire nell'epoca dei diritti individuali ossessivamente proclamati, pur se non praticati? L'etica della responsabilità implica il riconoscimento dell'altro «perché è come te», quindi dei suoi pensieri, dei suoi desideri, dei suoi bisogni. Non basta che la mia libertà si fermi dove quella degli altri inizia, né che i miei diritti finiscano dove cominciano quelli degli altri. In questo modo restiamo delle monadi, ciascuno nella propria sfera individuale, non siamo persone responsabili perché ci manca la relazione. Il senso del collettivo, il farsi carico dell'altro al quale, il più delle volte, la sua libertà e i suoi diritti non bastano perché ha bisogno di noi, di quello che ciascuno di noi può o deve fare per lui. La crisi, come il terremoto, può far scattare di nuovo il senso della responsabilità collettiva, quella che portò tanti giovani a morire sulle montagne per liberarci dal nazifascismo? Può darsi, ma non potrebbe bastare un momento, come quando si riscopre la solidarietà sotto le tende e ci si vuol bene nonostante il freddo e i disagi. Perché se tornati al caldo delle case ci richiudiamo di nuovo in noi stessi, tutto tornerà come prima, o peggio. Invece di continuare a sbandierare i diritti, impariamo di nuovo a parlare di responsabilità solidale e del nostro dovere compiuto per gli altri. Altrimenti non ci sarà contenimento né controllo che tenga.

Caterina Dolcher

## REGIONE (2)

## Il lusso dell'assenteismo

Colgo l'occasione dal vostro quotidiano per poter esprimere tutto il mio disappunto riguardo i «nostri» consiglieri regionali. Tutti noi a volte andiamo a lavorare contro voglia ma purtroppo dobbiamo andarci, come mai questi che sono stati delegati da noi si prendono il lusso di non presentarsi sul loro posto di lavoro? Noi, sempre comuni mortali, se non abbiamo giustificazioni più che valide per assentarsi dal lavoro ci licenziano e questi?

Stefano Lorenzon

## IL CASO

## Questa crisi ci farà riscoprire i veri valori

Sotto il peso della crisi globale, che in estrema sintesi interpreta una famosa massima di Lionel Robbins, nel dire che «l'economia è lo studio dell'utilizzazione di risorse scarse per soddisfare gli illimitati bisogni dell'uomo», la politica italiana stenta a dare risposte e da vistosi segni di cedimento, tutta protesa all'autoconservazione del potere consolidato. Senza una classe politica all'altezza, autonomamente nel nostro Paese, si fanno strada i valori legati alle idee di tradizione e creatività. Valori legati alle radici culturali e alle forme di socialità primaria, insieme ai valori post-materialisti dell'autenticità e dell'estetica. I valori che gli italiani condividono in maniera maggiore, si trovano tutti nella direzione della protezione della famiglia, rispetto degli anziani, tradizione, fede religiosa, rispetto dell'ambiente, tolleranza, eguaglianza, responsabilità sociale, autenticità, cultura, bellezza, creatività. All'interno di questa cornice, ci si avvia

rapidamente verso la messa in discussione del bieco materialismo offerto dall'unico idolo incontrastato e cioè il «Dio denaro». Dentro questa crisi, però, si delinea anche uno spiraglio di speranza, dove spunta il tiepido pensiero che la felicità non aumenta necessariamente con l'aumentare del reddito. In molti, nell'impossibilità di raccogliere gli inviti a consumare, si comprende meglio, che la soddisfazione che si ottiene entrando in possesso di un certo bene è temporanea e viene, di solito, riassorbita dall'abitudine. E l'effetto benefico di questa crisi, dove si comincia a percepire la consapevolezza, che le fonti di felicità più durature, sono quelle legate alla qualità delle relazioni umane che si intrattengono con amici, familiari, fidanzati, con i propri simili in generale. Sull'altare della crescita del reddito si sono sacrificati i rapporti con gli altri, dall'amore all'amicizia e si è sacrificato anche il vero senso della politica.

Ladi Minin

## SEGNALAZIONI

14

## RIMPATRIATA CON IL PROFESSOR MARTINUZZI



## Gli "elettricisti" della quinta A del Volta 45 anni dopo

La quinta A elettricisti dell'Istituto «A. Volta» ha ripetuto la cena di maturità dopo quarantacinque anni. Tutti presenti meno quattro giustificati. In piedi da sinistra a destra Boschini, Fabbri, Pecchiari,

Ughi, prof. Martinuzzi, Punis, Machetta, Pavlica, Vidulli, Volpi, Ricci, Predonzan, Degiosa, Zavaldi, Rossi, accasciati Gobbo, Milani, Bonaccorsi, Petro-

## STORIA

## Resistenza e Salò

Bene ha fatto «Il Piccolo» del Primo maggio ad accogliere nello spazio di «Dibattito» delle Segnalazioni la lettera del generale Valentich. Egli si avvale, con suo pieno diritto, di quella libertà di pensiero e di espressione che i «ragazzi di Salò», per i quali auspica un riconoscimento ufficiale ed un vitalizio a carico dell'Italia democratica, fecero del loro meglio per negare. Manovalezza dei nazisti, i soldati del regime fantoccio di Salò si distinsero nei rastrellamenti e nella brutale repressione del movimento partigiano: se a molti fra di essi, giovani allora di meno di vent'anni, psicologie turbate e traviate nel cataclisma della guerra, si può offrire la nostra umana comprensione (a capire lo stato d'animo di quei ragazzi possono aiutarci gli splendidi libri di Carlo Mazzantini), meno a coloro che li sedussero (anche prima del luglio 1943, un Granbassi, per esempio) e li guidarono a farsi strumento di barbarie: quegli ufficiali fedifraghi che violarono il giuramento di fedeltà al re, quei gerarchi di prima e di seconda fila affascinati dal culto della guerra e della razza, pronti a seguire il loro capo nel suo delirio di morte; e molti dei quali - in un Paese che non conosceva, come sarebbe stato giusto ed opportuno, un suo «processo di Norimberga» - seppero benissimo riciclarsi, passata la tempesta, nelle file del M.S.I., contribuendo a ga-

rantire persistenze di fascismo (si pensi alla lunga durata del «codice Rocco») in un'Italia riguadagnata alla democrazia. Se gli storici, e coloro che la storia insegnano nelle aule delle nostre istituzioni educative, non dovranno scordare spiegando la Liberazione, così come chiede il generale Valentich, di mettere in rilievo gli eccessi della Resistenza, i regolamenti di conti e le vendette contro squadristi, mandanti e, ahimè, contro nemici personali, meno ancora dovranno dimenticarsi di sottolineare il tributo di sangue di tutti coloro che fecero l'Italia libera nella quale viviamo: i soldati dell'esercito «cobelligerante» e le truppe anglo-americane senza dubbio, ma, in primo luogo, i partigiani. I più esposti e più perseguitati, coloro che sopraltutto, «bianchi» o «rossi» che fossero, lavarono, pagando spesso con la vita coerenti scelte etico-politiche, l'onta di un popolo che troppo facilmente si era lasciato prendere al laccio della demagogia e trascinare in tragiche guerre «imperiali». E soprattutto per loro che dobbiamo pronunciare un fermo no ad ogni tentativo di equiparazione fra chi si batteva per la libertà e chi invece la voleva soffocare nel sangue.

Fulvio Senardi

## DALMAZIA

## Vipere e insetti

Vipere in Dalmazia: volevo a tale proposito precisare che per difendere non serve canticchiare, fischiettare e parlare ad alta voce:

le vipere non «sentono», non hanno orecchie e il loro apparato uditivo funziona attraverso le vertebre; in parole povere, al limite, se si sparasse una cannonata vicino a loro non la sentirebbero. E invece vero che «sentono» benissimo le vibrazioni trasmesse dal terreno quando si cammina, quando si batte a terra un bastone e anche quando con il medesimo si batte sui tronchi e sui rami degli alberi vicini a terra: e anche i suoni delle radioline, purché gli altoparlanti tocchino direttamente il suolo. Circa l'abbigliamento basterebbero un paio di pedule alte e calzettini spessi. Ma siccome ci sono anche le zecche gli stivaloni sono ottimali. I guanti spessi? Sarà meglio usare il bastone tutte le volte prima di raccogliere qualsiasi cosa, il discorso vale per tutti gli oggetti, asparagi, funghi, caramelle. Frugare sempre! Ricordiamo infine che la vipera dalmata, generalmente la «amodytes», è assai meno velenosa della cugina «berus»; comunque, se del caso, calma e ospedale, e guardiamoci bene dai sieri: oggi è noto che ne sono morti più di siero che di morso.

Voglio invece elogiare il cronista per aver messo l'accento sugli insetti (api, vespe, calabroni); il loro veleno, vespe e calabroni soprattutto, detto in parole povere, ha strettissime somiglianze con quello dei cobra ed è soltanto perché la dose è infinitesimale che non leggiamo più spesso di disgrazie attribuibili alle loro punture: ma è anche vero che se una puntura non crea di regola grossi problemi, invece tante punture possono essere gravissime.

Stefano Zoppi

## NOI E L'AUTO

di GIORGIO CAPPEL

## Come guidare per diminuire l'inquinamento acustico

Riporto la risposta ad alcune domande che mi sono state formulate negli ultimi tempi.

**Cosa si può fare per diminuire il rumore da traffico nelle grandi città?**

Premesso che, come nel caso dell'inquinamento, il traffico non è l'unico colpevole di tutti i mali, va ricordato che, in base ad una legge del 1995, non ancora completamente attuata, i Comuni dovrebbero definire le zone della città classificandole secondo i limiti accettabili di emissioni acustiche ed adottando i conseguenti provvedimenti strutturali. Il Codice della Strada all'art. 155 e al corrispondente art. 350 del Regolamento, fissa con precisione il massimo dei decibel consentiti per le autoradiatori o comunque per gli apparecchi che riproducono suoni, e limitano a tre minuti la durata del sibilo degli antifurto. Va da sé che il massimo contributo alla limitazione dei rumori risiede nel buon senso con cui uno guida, evitando di imballare il motore e di frenare ed accelerare in modo inconsulto.

**È vero che se uno viene trovato a guidare ubriaco gli viene confiscata la macchina?**

Sì, ma solo se il tasso è superiore a 1,5 grammi di alcool per litro di sangue e se il veicolo appartiene al trasgressore.

**Ho sentito dire che le case costruttrici di automobili stanno pensando a motori di minor cilindrata rispetto alle attuali.**

È vero. E' sicuramente un effetto della crisi, ma porterà dei benefici indotti. Attualmente l'evoluzio-

ne della tecnica consente di ottenere, a parità di dimensioni, una potenza più elevata di quello che si riusciva nel passato. Quindi, a parità di potenza necessaria per un determinato veicolo, i motori saranno più piccoli, lasceranno più spazio, e consumeranno meno. Personalmente spero che si arrivi ad ottenere dei motori sui quali ci si possa mettere le mani senza smontare tutto quello che gli sta intorno.

**Come funziona il passante di Mestre?**

Premesso che era un'opera indispensabile, si può dire che funziona bene, anche se ha portato alcuni dissapori a causa dell'aumento delle tariffe che costringono i pendolari della zona a pagare di più. Nella pratica un automobilista che parte dalla nostra regione ed è diretto verso ovest, solamente se dotato di Telepass per eliminare le soste ai due caselli, può scegliere il tragitto di migliore convenienza: nelle ore morte si guadagna qualche minuto percorrendo la «vecchia» strada, evitando così l'allungamento di circa 10 chilometri. Nelle ore di punta non ci sono discussioni sulla convenienza del nuovo passante. Ovviamente il tutto vale anche nella direzione opposta.

**Voglio cambiare solo due pneumatici alla mia vettura a trazione anteriore: li monto davanti o dietro?**

Prudenza vorrebbe cambiarli tutti e quattro. Dovendo scegliere, è meglio montarli sull'asse posteriore, migliorando così la stabilità in curva.

## MUGGIA

## Furti al cimitero

E da tempo che seguo il problema della sistematica scomparsa degli annaffiatori del cimitero che servono per bagnare piante e fiori delle tombe e dei loculi.

Nei vari punti strategici di rifornimento d'acqua ci sono 9 rastrelliere con 3 ganci ciascuna per un totale di 27 ganci per appendere 27 annaffiatori. Qualche volta se ne trovano 4 o 5 complessivamente o addirittura 1 solo. Mi domando dove vanno a finire? Non voglio pensare che chi li porta via (ruba) gli utilizzi per annaffiare gli orti, (può essere una possibilità). Chiedo al personale che opera nel cimitero e mi dicono che quando ne integrano una parte non durano che qualche giorno. Per questo motivo le persone che vengono spesso in cimiteri so-

no costrette a portare da casa o bottiglie di plastica o tanichette, per ovviare a questo problema. Non mi pare giusto! Mi è stato raccontato che anni fa era stata presa una persona mentre caricava annaffiatori presi nel cimitero sulla propria automobile. Mi fa pensare che la storia si ripeta, non saprei definire questo atto se sciacallaggio se furto o che altro commessi in un luogo sacro. Sicuramente la scomparsa sistematica di questi recipienti diventa un'impresa ardua per chi ha il compito di sostituirli. Sinceramente non posso immaginare che sistema di controllo si potrebbe attuare per evitare questo trafugamento. Penso che solo il buon senso (se si può parlare di buon senso) di chi fa questi atti potrebbe evitarlo. Su tutta la vicenda stendo un velo pietoso.

Piero Robba

## RINGRAZIAMENTI

La mia «avventura» iniziata il 29 settembre 2008 al quindicesimo piano della Torre Chirurgica - Clinica chirurgica - dell'Ospedale di Caltanara è quasi finita.

Voglio ringraziare il Direttore Prof. Gennaro Liguori e tutta la sua équipe: medica e paramedica in modo particolare, il dottor Angelito Turillo, che assieme alle sue assistenti, dottoresse Rita Eramo e Monica Urbani, mi hanno curata con professionalità, grandissima umanità ed empatia e mi hanno permesso di affrontare un momento molto difficile. In momenti diversi, mi hanno seguita: il dottor Martinoli e le dottoresse Gobessi e Rutar e la dottoressa Agosti della camera iperbarica. Grazie al reparto di rianimazione e alla terapia del dolore. Grazie alla Caposala Lara e alle infermiere Adriana e Alessandra della Stanza 80 dell'ambulatorio, al distretto di San Giovanni e alla dottoressa Maggiore dell'Ospedale Maggiore. Grazie mille a tutti.

Maura Forni

Giorgio Mustacchi  
direttore  
Centro Oncologico  
Assl Triestina



✓ Oggi al Cinema Anson di Trieste nuovo appuntamento con la rassegna del ventennale del Muro di Berlino realizzata da Ape Adria Cinema e Goethe Institut

alle 18.30 verrà proiettato "Coming Out" di Heiner Carow. Alle 20.30 "Hedwig - La diva con qualcosa in più" di John Cameron Mitchell

✓ Ai registi Cito Maselli e all'americano Joel Schumacher sono stati assegnati gli "Ischia Global Award - Nel mito di Luchino

Visconti alla camera" I riconoscimenti verranno consegnati nel corso del Global Film & Music Fest, dal 12 al 19 luglio

## DUE LIBRI PER CAPIRE COSA STA SUCCEDENDO

### Antonio Nutti si occupa dei recenti problemi economici e Luciano Gallino fa luce sulla "Hiroshima del denaro"

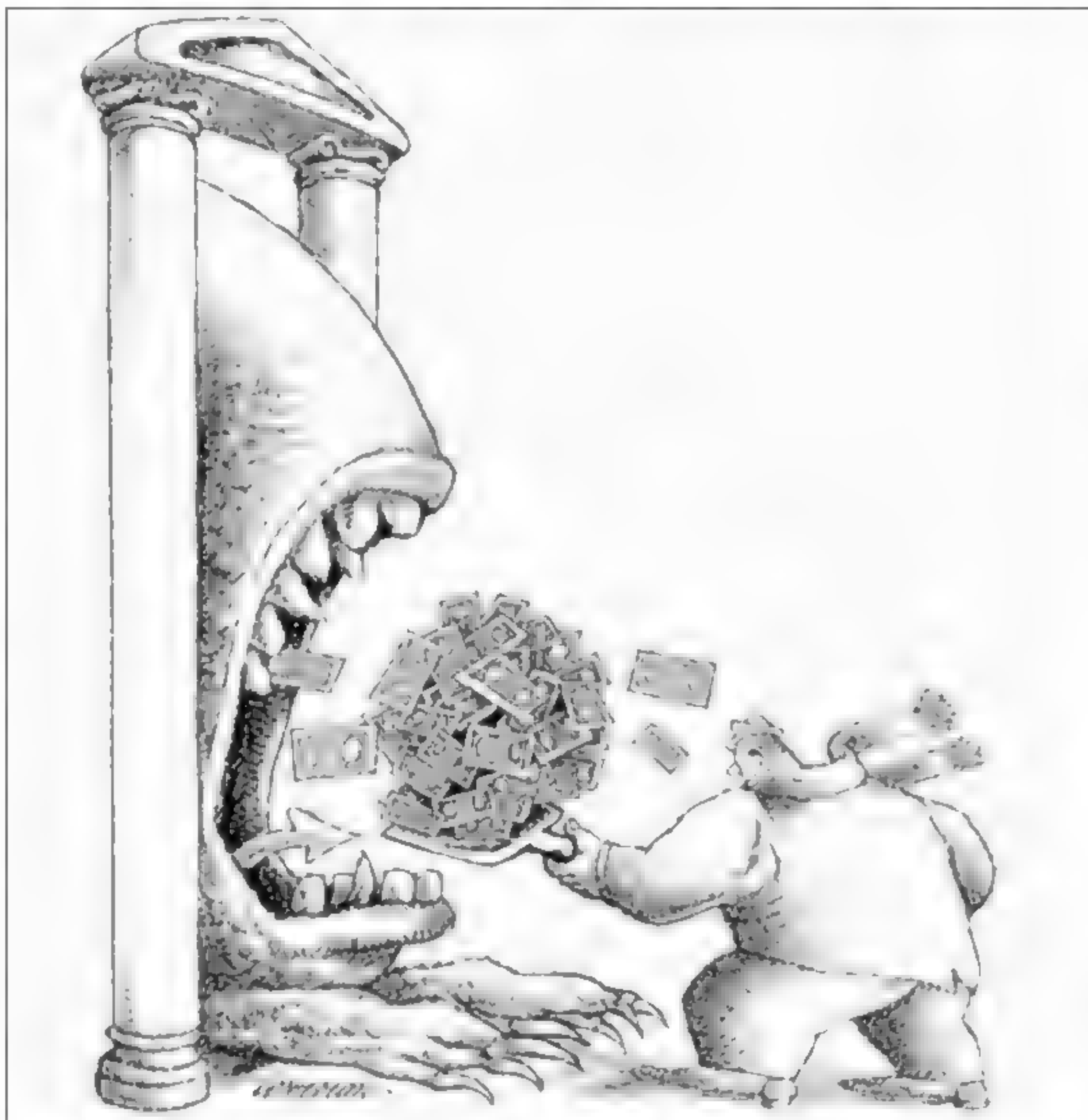
di FRANCESCO MOROSINI

Le prime file, nei dibattiti su "finanza e crisi", sono degli economisti, subito dietro, ma con peso crescente, vengono i giuristi. Certo, oggi i teorici della "triste scienza pagano pegno per una caduta d'immagine in quanto rei di mancata previsione (nonostante i molti di loro - come già nel 2000 faceva l'italiano Bini Smaghi, ora alla Bce, in "Chi ci salva dalla prossima crisi finanziaria?" - che da tempo suonavano l'allarme) di quella "Hiroshima del denaro" che ha bruciato i sogni del capitalismo nel dopo-comunismo. In ogni modo, gli economisti, pur se bisognosi di qualche rattoppo di credibilità, restano interlocutori obbligati del "crisi show" dei media. Sebbene tuttora più defilati, qui facilmente i giuristi avranno ruoli emergenti poiché è da essi che si aspettano (in Italia così esplicitamente ragiona il Ministro dell'economia Tremonti) nuove regole che, almeno, allevino pro futuro l'amaro calice dei cortocircuiti tra economia finanziaria e reale.

Insomma, appartengono solitamente a queste discipline sia gli opinion leader che i medici chiamati al capezzale del globalismo malato. Bene, naturalmente; anche perché si tratta di tradizioni conoscitive alle quali è ovvio chiedere valide terapie. Tuttavia, è pure lecito supporre l'esistenza di altri "sapori" utili per avere una più precisa eziologia della "pandemia del denaro" che da Wall Street è dilagata ovunque. Ad esempio, da quello sociologico. Infatti, sono nelle librerie due contributi in materia che vengono da questa area di studi, meglio, da un suo settore: la sociologia dei mercati finanziari. La prima, il cui scopo dichiarato è di colmare la lacuna italiana relativamente agli sviluppi recenti della sociologia dei mercati finanziari medesimi (ma non per questo risulta meno utile a capire i guai che ci sono capitati addosso), è di Antonio Nutti e titola "Finanza sregolata?", edita per i tipi del Mulino; l'altra, i cui intenti prioritari sono di critica politico-economica, autore Luciano Gallino, è "Con i soldi degli altri", Einaudi editore.

Il primo merito di entrambi i libri consiste nel mostrare al lettore una prospettiva forse per lui inaspettata: ossia come anche dal lavoro del sociologo possano giungere riflessioni valide a fare chiarezza sugli arcani del denaro; e, per questa via, altresì poter contribuire, chiarendone le premesse teoriche e di valore (sia esplicite che implicite) all'azione del policy maker. D'altronde, visto che la "sociologia della finanza" e la "sociologia del denaro" hanno come "padri" Weber ("La borsa") e Simmel ("Filosofia del denaro"), è allora lecito aspettarsi da esse validi - come ora capita grazie a Nutti e Gallino - contributi.

Mutti apre opportunamente il suo "Finanza sregolata?" facendo una rassegna della letteratura scientifica grazie alla quale la teoria sociologica è giunta ad individuare le "tribù umane" che, dietro ai diagrammi dei prezzi dei titoli, danno corpo sociale ai mercati del denaro e del prestito, credito; conseguentemente, conflitto, consenso, potere, sono vocaboli leciti per spiegare, integrando l'approccio economico, i "fatti" del denaro. La qual cosa significa, ad esempio, che il "destino" dei bond (che ci fa stare collettivamente col fiato sospeso quando frangono come nel recente - finito? - tsunami finanziario) dipende da una rete di relazioni fiduciarie e di potere, qui definibile come asimmetria distributiva dell'informazione finanziaria, che agisce in queste "comunità di mercato", e che assume infine



La recente "Hiroshima del denaro" sta bruciando i sogni del capitalismo. Il disegno è di Lido Contemponi

## Come orientarsi in tempo di crisi nel labirinto d'arcani della finanza

(nel paradigma economico) la forma di quelle curve di domanda ed offerta dal cui intrecciarsi si genera il prezzo dei bond medesimi.

Quindi, se "possono essere spiegati sociologicamente processi tipicamente studiati dalla teoria economica, la formazione dei prezzi e la loro volatilità" (Mutti), è lecito dedurre che i prezzi stessi (cioè le valutazioni di costo/opportunità degli operatori) sono prodotti da una fibbia sociale dove si formano lungo si trattano informazioni e fiducia; tant'è che questa, secondo ricerche d'oltreoceano, stabilizzando le aspettati-

ve, fa da calmare alla volatilità dei prezzi dei titoli. Poiché entrambe (informazioni e fiducia) sono "politicamente" scarse, logica vuole che esse, gerarchizzando la "rete del denaro" a favore di quegli intermediari finanziari dominanti e Autorità di regolazione che possono meglio produrle, ne decidano pure il potere di mercato visto che è proprio la disponibilità del "sapere finanziario" - cioè dell'interpretazione autorevole -, magari illusoria, ma ambita al crescere del rischio finanziario indotto dalla globalizzazione (anarchica?) - a muovere tra euforia e panico la

molitudine degli operatori. Insomma, la sociologia ci ricorda che attraverso le schermate di grafici borsistici dei computer "parla" un'élite del potere O, per dire con Gallino in «Con il denaro degli altri», una delle «due delle principali fazioni della nuova classe capitalistica transnazionale» composta da «i gestori dei fondi e i manager delle grandi società».

Non a caso, nell'analisi del sociologo torinese la "questione manager" è strategica per inquadrare le patologie della finanza: razionalizzazione, sull'economia reale; tra l'altro, per Gallino, in questo trentennio

di Belle Epoque globale cresciuta assai meno (perché, ad esempio, la della bolla finanziaria monetizzata nel Pil lo sovrastava) del ritenuto. Tuttavia, al di là dei diversi criteri contabili, ma tornando alla questione "manager e finanziarizzazione", Gallino induce a riflettere sul fatto che sia stata quest'ultima, favorendo uno slittamento del potere aziendale dal management tecnico/commerciale al finanziario, a modificare l'approccio manageriale inducendo a business policy prioritariamente centrate sulla valorizzazione borsistica a breve delle imprese; di qui precarizzazione

del lavoro, decentramento produttivo; magari anche riduzioni di investimenti pro futuro se di scarsa resa immediata. Conseguenze: più asimmetrie distributive della ricchezza; poi, ovviamente, più "economia del debito" che, per reggere sui consumi, incrementa la propria fragilità finanziaria fino allo scoppio della "bomba subprime". Che per Gallino nasce, ecco il punto, da fattori "reali" (le asimmetrie distributive della ricchezza) oltre che finanziari. In altri termini, è inutile disquisire di economia finanziaria e reale come entità opposte; perché la cosiddetta finanziarizzazione è il lato "celeste" delle asimmetrie sociali (di reddito, potere) dell'economia reale.

Però, come ci ricorda "Finanza sregolata", in materia vanno evitate posizioni populiste che riducono la finanza al «regno dell'improduttività, dell'ingordigia e del parassitismo» (Mutti); perché così si ricadrebbe nel mito della separazione tra denaro e produzione dimenticando così che senza "buona" finanza manca "pure" la "buona" economia. Il punto, al contrario, è quello della governance dei mercati: che, poi, è una questione politica. Altro punto d'interesse sollevato da entrambi i libri è relativo al nesso tra modelli economici ed azione degli operatori finanziari. Qui sia Mutti che Gallino danno un'interpretazione simile. Nel senso che per entrambi l'economico è "teoria" che si fa direttamente "prassi": per Mutti perché, anche favorita dalla rivoluzione delle tecnologie informatiche e dallo sviluppo della modellistica matematica, l'economico è divenuta performativa, cioè "capace di modellare l'economia"; analogamente Gallino, riprendendo le riflessioni di uno studioso inglese, afferma che «i modelli finanziari sono un motore primo dell'economia globale, non una macchina fotografica».

Sarebbe però sbagliato dedurre da ciò che i mercati funzionino sui parametri della perfetta razionalità dell'homo oeconomicus; d'altra parte, se così fosse, sarebbe perfino impossibile parlare di crisi finanziarie. Piuttosto, la sociologia della finanza, con ricerche sul campo, ha mostrato che la comunità degli operatori (le tribù del mercato) «negoziavano costantemente l'introduzione ed il ragguarimento dei modelli» (Mutti) mettendo in gioco poteri, interessi, legami sociali; dunque, il potere performativo dell'economico e, oltre che condizionato socialmente, anche vincolato ai limiti della conoscenza umana; e questo ne ostacola il ruolo di creare una visione condivisa nei mercati onde ridurre l'incertezza. Insomma, la realtà resta sufficientemente "sovversiva" rispetto all'economico da lasciare margini di "rischio non calcolabile". La qual cosa, come ci ricorda Gallino osservando il caso della privatizzazione dei sistemi pensionistici, apre alla tematica della sua distribuzione sociale (vuol dire: in linea di principio, chi ha più potere è meglio tutelato).

La barca della finanza, per andare, necessita di fiducia e reputazione; il dubbio è se esse siano ben fondate: purtroppo, meno di quanto si vorrebbe. In primo luogo perché le agenzie di valutazione della "merce finanziaria" hanno sufficiente potere di mercato (qui il liberismo è sempre stata una chimera) da fuggire alle sue sanzioni in caso di errore; ma soprattutto perché la cosiddetta "fiducia sistemica", senza la quale i mercati del denaro si bloccano (lo tsunami finanziario è stato anche questo), risponde a una tale necessità sociale dei mercati stessi da auto-prodursi attraverso "sottili processi di accettazione pragmatica" (Mutti) come condizione di loro sopravvivenza.



Una scena di "Departures" premiato da Far East Film

AL TEATRO NUOVO DI UDINE

## Far East Film si chiude con 50mila spettatori e vuole crescere ancora

**UDINE** Le cifre parlano chiaro: la popolarità del Far East Film Festival di Udine non solo è confermata, ma cresce addirittura anno dopo anno. L'undicesima edizione è terminata sabato con numeri da record: più di 50 mila spettatori, 1200 provenienti praticamente da tutto il mondo, oltre 200 giornalisti accreditati. Quella del festival, organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, è effettivamente una proposta unica che porta il pubblico direttamente in contatto con il cinema più visto dell'area asiatica.

La finestra sul cinema dell'Estremo Oriente spalancata ogni anno dal Festival attira l'attenzione a livello internazionale (anche con un +25 per cento di visite al sito Internet ufficiale, soprattutto da Giappone e Usa), ma è amatissima anche dal pubblico locale. Al Teatro Nuovo Giovanni da Udine sono arrivati spettatori di tutte le età, anche nelle proiezioni mattutine e pomeridiane: i molti film sold-out hanno spinto il Cec, per la prima volta nella storia del festival, a organizzare delle repliche anche ieri al Cinema Visionario.

«Fra le soddisfazioni più grandi di quest'anno c'è stato l'apprezzamento del pubblico verso nuovi talenti che potrebbero essere il futuro del cinema asiatico», afferma la direttrice artistica del Festival, Sabrina Baracetti.

Un esempio è Kang Hyeon Chul, regista coreano di "Scandal Makers", è uno straordinario talento nella commedia e siamo stati orgogliosi di aver proposto la prima proiezione del film fuori dalla Corea. "Scandal Makers", secondo classificato, ha ricevuto una media di voti pari alla prima posizione dell'anno scorso: significa che l'indice di gradimento di alcuni titoli è cresciuto in maniera vertiginosa. Soddisfazione anche da parte degli ospiti che «hanno apprezzato il clima "a misura d'uomo" del Festival. Hanno notato il grande calore umano del Far East e potuto parlare con i fans senza stress».

Appena calato il sipario, si pensa già al futuro: «Una delle cose che incrementeremo nei prossimi tre anni sarà la sezione retrospettiva per continuare a studiare e fare ricerca su queste cinematografie», annuncia Baracetti. «Per

l'anno prossimo stiamo già ragionando sul cinema di Hong Kong, vorremmo esplorare gli anni '80 della "New Wave", un vero momento di svolta. In particolare stiamo pensando a Patrick Kong Lung, nome chiave per la New Wave, regista del film da cui John Woo ha tratto il remake "A Better Tomorrow". Poi, per gli anni successivi, progettiamo una retrospettiva sul cinema giapponese anni '50 e '60 e una sul "pink movie" anni '60, con anche una pubblicazione: vogliamo che il Far East non sia solo un evento, ma lasci un segno. Stiamo pensando anche di pubblicare testi orientali mai tradotti in lingue occidentali».

Tanto fervore nasce dalla passione per la cultura dell'Estremo Oriente, ma anche per la cultura popolare in senso lato. Lo testimonia il programma, che è passato da opere di autori già affermati (come la regista hongkonghese Ann Hui, protagonista della retrospettiva, Tsui Hark o Mike Takashi), a nomi noti in patria ma che cominciano solo ora ad affacciarsi sul panorama internazionale (uno per tutti Takita Yojiro, l'autore del Premio Oscar "Departures", che si è anche aggiudicato il Premio del Pubblico al Far East).

È stata una selezione capace di guardare all'amore per i manga, tenace anche in Italia (ad esempio con "Drop" del giapponese Shinagawa Hiroshi) ma anche al nuovo orizzonte dell'azione thailandese (apprezzatissimo, ad esempio, "Chocolate" di Prachya Pinkaew) e a kolossal coraggiosi e inaspettati ("Frozen Flower" di Yoo Ha). Un cartellone, insomma, che insegna al pubblico italiano qualcosa dei gusti del pubblico asiatico con una lunga lista di premiere, di cui una mondiale, 20 internazionali, 14 europee. Con queste cifre, il Far East è diventato anche un innegabile evento economico per Udine, e un ponte con alcuni dei maggiori festival di tutto il mondo: il prossimo settembre, alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, due film della selezione di mezza notte saranno ancora presentati con il marchio del festival. E poi appuntamento alla dodicesima edizione del Far East, dal 23 aprile al primo maggio 2010.

Elisa Grandi

ARTE. È STATO UNO DEI PROTAGONISTI DEL NOUVEAU REALISME

## Yves Klein, l'uomo che rivoluzionò gli anni '60

Una grande mostra antologica verrà inaugurata a Museo di Lugano il 16 maggio

**LUGANO** Una grande antologica dedicata al genio di Yves Klein, tra i protagonisti del Nouveau Realisme e antesignano del monocromatismo del secondo dopoguerra, verrà inaugurata il 16 maggio e resterà aperta fino al 13 settembre al Museo d'Arte di Lugano.

Esposte oltre cento opere, provenienti dall'Archivio Yves Klein di Parigi e da numerose collezioni pubbliche e private, mentre le piazze della città ticinese

ospiteranno una ventina di sculture metalliche di Rotraut Uecker, artista a lui vicina per condivisione poetica e sua consorte. Curata dal direttore del museo, Bruno Corà, la mostra si intitola appunto "Yves Klein & Rotraut" con l'obiettivo di offrire al vasto pubblico una visione completa dell'opera di questo grande esponente della rivoluzione estetica dei primi anni '60. Diventato una leggenda, un punto di riferimento ineluttabile per le gene-

razioni successive, pur essendo morto giovanissimo, a soli 34 anni nel 1962, con una produzione artistica durata neanche 15 anni. Un'opera che, come una meteora, ha attraversato la scena dell'arte per pochissimi anni e che l'esposizione ripropone attraverso i cicli più importanti.

Articolato sui tre piani del museo, il percorso seguirà un andamento prevalentemente tematico, sottolineando i nuclei principali della poetica di Klein.

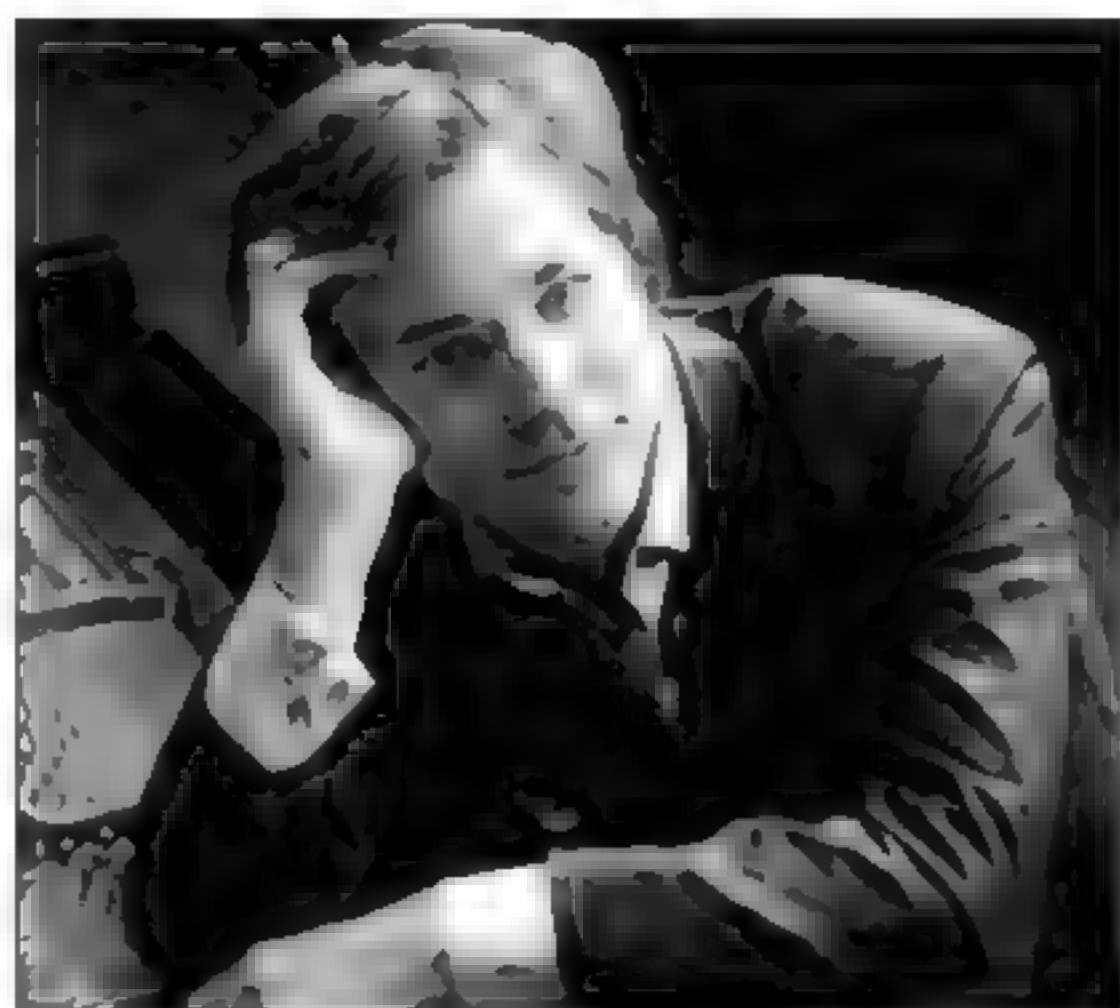


Yves Klein al lavoro



di LAURA STRANO

**TRIESTE** Prosegue con un evento musicale di rilievo internazionale l'edizione 2009 della rassegna musicale di primavera "Il Salotto cameristico", realizzata per la direzione artistica di Fedra Florit. Oggi, nella Sala Ridotto del Verdi alle 20.30, di scena sarà il prestigioso Eos Quartet Wien, formazione d'archi austriaca composta dalle prime parti della mitica Wiener Symphoniker Orchestra, in occasione del concerto triestino integrato dal talentuoso e sensibile pianista Herbert Schuch.



Qui sopra, il pianista Herbert Schuch e, a destra, l'Eos Quartet Wien, oggi in concerto



**RASSEGNA. OGGI AL RIDOTTO DEL VERDI**

# Eos Quartet al Salotto cameristico

Formazione d'archi della Wiener Symphoniker Orchestra con il pianista Schuch

(Quintetto per pianoforte e archi in mi bemolle maggiore op.44). Willy Buchler e Christian Blas al violino, Roman Bernhart alla viola e Andreas Pokorny al violoncello compongono la formazione dell'Eos Quartet Wien, fondata a Vienna nel 1992, ovunque gratificata da clamoroso entusiasmo per le interpretazioni del gruppo.

In Austria così come in Europa, ma anche a Mosca e a Tokyo, i quattro membri della Wiener propongono da quasi vent'anni in piena libertà e crea-

tività il loro repertorio cameristico, senza per questo smettere di partecipare alle esecuzioni dell'Orchestra, e sempre ai massimi livelli. Il repertorio comprende l'intero arco di letteratura per quartetto, da Haydn ai compositori contemporanei. L'Eos Quartet trova uno sbocco concertistico fondamentale nella Wiener Konzerthaus e si avvale dei consigli di esperti musicisti quali Gerald Schulz (in particolare per Mozart), György Kurtág (per Schubert) e Vladimir Fedosejev (per

Shostakovich). Dal 1994, quando il gruppo ha iniziato a tenere concerti in modo regolare, la Wiener Konzerthaus è divenuta la sua residenza. Oltre alle opere principali del periodo classico e romantico, il Quartetto ha anche interpretato alcuni cicli speciali, tra i quali l'esecuzione di tutti i quartetti per archi di Paul Hindemith. Particolarmente amato dall'Eos Quartet è il repertorio del periodo noto come "crisi della tonalità". Numerose le registrazioni effettuate: oltre a compo-

sitori del repertorio classico, il Quartetto ha registrato CD con musiche di Stravinsky, Martinu, Shostakovich, Hindemith e Schulhoff. Herbert Schuch, nativo di Temesvár, in Romania, classe 1979, ha catturato l'attenzione mondiale nella stagione 2004-05, con l'eccezionale trionfo in tre importanti concorsi, quali il Casagrande di Terni, la London International Piano Competition e l'International Beethoven Piano Competition. Sono del 2007 i debutti al Musikverein di Vienna con

il Quinto Concerto di Beethoven sotto la bacchetta di Pierre Boulez, alla Deutsche Radio Philharmonie Saarbrücken Kaiserslautern, al Ruhr Piano Festival, con la London Philharmonic Orchestra e la Camerata Salzburg, e il debutto al Rheingau Music Festival per l'integrale dei Concerti di Beethoven con la Rheinische Philharmonie Koblenz.

La rassegna del Salotto cameristico è prodotta dall'Associazione Chamber Music Trieste con la Regione Fvg e il Ministe-

ro per i Beni Culturali, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Trieste, in collaborazione con Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, Suono Vivo e Toro Assicurazioni. Prevedute presso Ticket Point Trieste (corso Italia 6/c - orario 9-12 16-19, tel. 040.3498276), con proposte vantaggiose per giovani e giovanissimi e con la possibilità di un abbonamento speciale per i due concerti "Integrale Beethoven in Sala Triestovich".

**TELEVISIONE. POLEMICA SUL DIVORZIO DA MEDIASET**

## Bongiorno si lamenta da Fazio e Berlusconi alza il telefono

**ROMA** Mike Bongiorno si lamenta a «Che tempo che fa» per non aver ricevuto una telefonata da cinque mesi da Silvio Berlusconi e il premier lo chiama subito dopo il suo intervento in trasmissione. «Si è trattato di una telefonata assolutamente privata - hanno poi spiegato al programma di cui non conosciamo il contenuto».

«Ho chiamato Silvio Berlusconi a novembre - ha detto ieri sera Bongiorno intervistato da Fabio Fazio - da allora sono passati più di cinque mesi e non mi ha ancora richiamato». Al centro dell'intervista, la fine del rapporto di Bongiorno con Mediaset e il passaggio a Sky.

Bongiorno, che il 26 maggio compirà 85 anni, ha ripercorso la vicenda

della sua rottura col Biscione: «A Natale non è arrivato il rinnovo del contratto: un funzionario mi ha detto "ha tutto in mano Piersilvio, non abbiamo soldi quindi non rinnoviamo il contratto". Il fatto è che non mi hanno neanche chiamato, non mi hanno avvertito, non si sono fatti sentire neanche per i saluti. Ci sono rimasto male e ho sofferto molto. Sono spariti tutti».

Bongiorno ha raccontato di aver provato a chiamare Berlusconi in persona: «L'ho chiamato a novembre, sono più di cinque mesi e non mi ha mai richiamato. Sono molto triste e mi chiedo cosa ho fatto? Qualcosa di brutto? Lavori 30 anni con un gruppo e di colpo sei fuori. Quando a Natale ho cercato di fare gli auguri a Silvio la segreta-

ria mi ha risposto "c'è una lunga lista di attese, la richiamiamo". A me? Cose da pazzi».

Adesso ha qualcosa altro a cui pensare, ha detto Fazio. «Macché, sai cosa sta facendo ora? Si sta facendo fare i capelli da parrucchiere, perché abbiamo lo stesso parrucchiere e ora che ha finito con me mi ha detto che andava ad Arcore da Berlusconi».

«Mi auguro di ricevere questa telefonata - ha poi insistito Bongiorno, sempre riferendosi a Berlusconi - è un dolore e un dispiacere perché si sono scordati di quello che ho fatto. Chissà se ci sta vedendo? Se Silvio telefonava io sono qua e rispondo. Ce l'hai il telefono qui?», ha chiesto a Fazio. Quando Bongiorno era già uscito, durante l'intervento di Littizzetto, Fa-



Mike Bongiorno

zio è stato avvertito che la telefonata tra Berlusconi e Bongiorno c'era poi stata.

Prima di uscire comunque Bongiorno ha annunciato l'ingresso di Luciano Littizzetto, la quale ha scherzato subito su un possibile divorzio tra lei e Fazio: «Sono la tua Veronica e tu sei il mio ciarpame», ha detto la comica. E Mike si è concesso una battuta: «Direi di evitare la parola divorzio, meglio che me ne vado».

**MUSICA. CONCERTI APERITIVO**

## Gli Ottoni del Verdi tra jazz e Radetzky

**TRIESTE** Dopo la pausa di programmazione durata tutto il mese di aprile, la ripresa dei concerti-aperitivo promossi dal Teatro Verdi in collaborazione con illy è stata affidata agli «Ottoni del Teatro Verdi», ensemble composto dall'intera sezione di tromboni e basso tuba dell'Orchestra del Teatro Verdi, da quindici anni impegnato in un'intensa attività concertistica realizzata per far conoscere tutte le sfumature e potenzialità timbriche di questi due strumenti attraverso proposte che spaziano dalla musica rinascimentale a quella contemporanea.

ospite fisso delle ultime edizioni dei concerti-aperitivo, il gruppo - ne fanno parte Domenico Lazzaroni, Mauro Ferrari, Luca Erra, Alberto Ventura, Luciano Zanella e Ercole Laffranchini al basso tuba - può contare

sul positivo riscontro di numerosi estimatori. È stato così anche per il concerto di ieri mattina al Ridotto in cui, grazie alla vena del leader Lazzaroni, non sono mancati aneddoti, battute e curiosità, a condire un percorso nella storia della musica americana segnato dalle atmosfere blues di Michel e Agrell, dagli accessi colorati propri al jazz bianco-dixieland di Armitage e, attraverso il ritmo di fox-trot di Jahn, approdato allo swing di Howard e del grande Hoagy Carmichael con «Stardust». Alla fine, però, peccato aver spento il ritmo a stelle e strisce con un'esemplare quanto inutile «Radetzky-Marsch» eseguita nel fuoriprogramma. Prossimo aperitivo domenica 24 maggio - alle 11 - con il Quintetto di fiati e pianoforte del Teatro Verdi.

Patrizia Ferialdi

**PARTECIPERÀ A CANNES**

## Film e mega tournée per il rocker Hallyday

**PARIGI** Basta con i concerti. Il mito è stanco e, a 66 anni, sente il richiamo del set. Johnny Hallyday, monumento del rock alla francese, abbandona le scene (almeno per il momento, dice) con una tournée mastodontica. Contemporaneamente, il film «Vengeance», di cui è protagonista, sarà uno degli eventi del Festival di Cannes. Il Tour 66 supera, in dimensioni, quelli pur epocali degli ultimi anni: 250 persone al lavoro e in viaggio su 70 camion con rimorchio per spostare una scena di 60 metri per 30 e 250 tonnellate di città in città, con otto megaschermi.

Dieci-quindici milioni di euro di budget per un'impresa che toccherà le principali città francesi a partire dall'8 maggio, quando Johnny salirà sul palco dello Zenith di Saint-Etienne.

Cinquant'anni di concerti dal vivo, di dischi, Johnny - appena tornato dalle prove in studio con il suo gruppo a Los Angeles - è atteso da un paio di mesi infernali: il giorno dopo l'esordio sarà già a Cannes, dove si ferma una settimana per fare passerella con il suo thriller «Vengeance», regia di Johnnie To, girato tutto in Cina, dove interpreta il ruolo di un gangster. Il 20 sarà già di nuovo sul palco a Bruxelles per quattro concerti, poi Parigi (Stade de France, dal 29 al 31 maggio), quindi giro degli stadi (Sochaux, Metz, Lens, Le Havre, Nantes, Bordeaux, Lione, Marsiglia). Sospensione estiva, poi si riprende per il gran finale dal 25 settembre

## TEATRI

### TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com), numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro Verdi chiusa

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009.** Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009.** Protusione all'opera LA FILLE DU REGIMENT di G. Donizetti a cura di Angelo Foletto. Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi, giovedì 7 maggio, ore 18. Ingresso libero

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009.** LA FILLE DU REGIMENT. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 8 maggio, ore 20.30 (turno A); sabato 9 maggio, ore 17 (turno S); domenica 10 maggio, spostata alle ore 20 (turno D), martedì 12 maggio, ore 20.30 (turno B); mercoledì 13 maggio, ore 20.30 (turno C); giovedì 14 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 16 maggio, ore 16 (turno F).

**STAGIONE CONCERTI APERITIVO 2009.** Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

**SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI.** SALOTTO CAMERISTICO 2009. Lunedì 4 maggio, ore 20.30 EOS QUARTET WIEN con HERBERT SCHUCH (pf). Musiche di Haydn, Mozart e Schumann. Info: Ticket Point tel. 040-3498276 - Acq. tel. 040-3480598 - [www.acmtrieste.it](http://www.acmtrieste.it)

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

**PUPKIN KABARETT.** Oggi, alle 21.21 PUPKIN KABARETT. Un incontro tra l'happening, il laboratorio comico, il locale di cabaret e un format comico televisivo senza telecamere. Per una comicità solidale e socialmente inutile. Ingresso € 7

**TEATRO MIELA.** Dal 9 al 17 maggio «SER A MENTE DIVERTITI» per festeggiare il compleanno di Enk Sate: allegrezza/visioni/musiche/meditate stravaganze. Preveduta spettacolo: biglietti del teatro ogni giorno dalle 17 alle 19. Programma su [www.mielait](http://www.mielait)

## MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

[www.teatromonfalcone.it](http://www.teatromonfalcone.it) - Stagione 2008/2009

Venerdì 8 maggio, SCUOLE DI MUSICA D'EUROPA - Concerto dei migliori talenti del Conservatorio di Poggioredda, dell'Università della Musica di Vienna e dell'Accademia di Santa Cecilia

Oggi biglietti chiusa. Preveduta presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Eri/Udine e on-line su [www.greenticket.it](http://www.greenticket.it)

## UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

[www.teatroudine.it](http://www.teatroudine.it) - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato, dalle 16.00 alle 19.00. 6 maggio ore 20.45, VOXONUS - ACADEMIA DI MUSICI E CANTORI - Filippo Maria Bressan direttore; musiche di Haydn e Mozart. L'importo di ogni biglietto acquistato sarà interamente devoluto al soccorso dei terremotati d'Abruzzo.

## CINEMA

### TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

X-MEN LE ORIGINI WOLVERINE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15  
con Hugh Jackman, Ryan Reynolds, Liev Schreiber

■ **ARISTON D'ESSAI**

[www.aristontrieste.it](http://www.aristontrieste.it)

CHE - GUERRIGLIA 16.00, 22.00

di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro

TRACCE DI MURO

COMING OUT 18.30

di Heiner Carow

HEDWING 20.30

La diva con qualcosa in più. Di John Cameron Mitchell

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Tom d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800

[www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)

X-MEN LE ORIGINI WOLVERINE 16.00, 17.00, 18.05

19.15, 20.10, 21.30, 22.15

Con Hugh Jackman

STATE OF PLAY 16.30, 19.00, 22.00

con Russell Crowe, Ben Affleck, Helen Mirren

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 16.10, 18.10, 20.05

con Miley Cyrus

CHE GUERRIGLIA 19.45, 22.20

di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro. A 5,50 €.

CHE L'ARGENT NO 20.00

Eccezionale maratona! Da lunedì 4 a giovedì 7 CHE L'ARGENTINO 20.00 + CHE GUERRIGLIA 22.20, a prezzo speciale di 5,50 € oppure CHE - GUERRIGLIA a 5,50 € (sono valide le Cine-Ram)

HOUDINI L'ULTIMO MAGO 20.00, 22.00

con Catherine Zeta-Jones

LE AVVENTURE DEL TOPINO DESPEREAUX 16.00

Animazione

FAST & FURIOUS: SOLO PARTI ORIGINALI 17.45, 22.25

con Vin Diesel

QUESTIONE DI CUORE 22.05

con Antonio Albanese e Kim Rossi Stuart

EARTH - LA NOSTRA TERRA 16.05, 17.50

documentario Disney Nature

MOSTR. CONTRO ALIENI 3D 16.10, 18.05

Vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinee della domenica (e festivi) in-grasso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse)

■ **FELLINI** [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

IO & MARLEY 16.30

con Jennifer Aniston, Owen Wilson, Alan Arkin

KATYN 18.30, 20.20

di Andrzej Wajda. L'esecuzione di massa di 22.000 polacchi da parte degli invasori sovietici nel 1940. Uno dei più controversi atti d'accusa contro la Germania hitleriana. Nominato all'Oscar miglior film straniero, in concorso al Festival di Berlino e al prossimo Festival di Venezia

ROCKNROLLA 22.20

di Guy Ritchie (l'ex di Madonna), Sangue, sesso e droga in un film dark, pulp, eccessivo!

■ **GIOTTO MULTISALA** [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

LEZ ON D'AMORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con i premi Oscar Penelope Cruz, Ben Kingsley, Dennis Hopper

QUESTIONE DI CUORE 16.40, 18.30, 20.30, 22.15

di Francesco Archibugi, con Kim Rossi Stuart, Antonio Albanese, Micaela Ramazzotti, Paolo Vileggio, Carlo Verdone

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 18.15, 20.00, 21.45

di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Nenè Marcorè, Fabio De Luigi, Katia Ricciarelli

MAMMA MIA! 16.30

con Meryl Streep e Pierce Brosnan

■ **NAZIONALE MULTISALA** [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

STATE OF PLAY 16.20, 18.15, 20.15, 22.15

con Russell Crowe, Ben Affleck, Robin Wright Penn

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 16.30, 18.20, 20.15

Dalla Disney con la superstar Miley Cyrus

GENERAZIONE 1000 EURO 16.30, 20.30

con Carolina Crescentini, Alessandro Tiberi, Valentina Lodovini

Dal successo letterario che ha conquistato il Web

HOUDINI L'ULTIMO MAGO 18.15, 22.15

con Guy Pearce, Catherine Zeta-Jones

VALERIE

DAR O DI UNA NINFOMANE 18.00, 19.30, 21.00

con Ben Fabra. Dal libro scandalo il film più discusso! V.m. 14

MOSTR. CONTRO ALIENI 16.30

Dai creatori di «Madagascar» e «Kung fu Panda»

GRAN TORINO 22.15

di e con Clint Eastwood

FAST AND FURIOUS - SOLO PARTI ORIGINALI 22.30

con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez

■ **NAZIONALE ANTEPRIMA**

STAR TREK giovedì alle 22.15

■ **SUPER**

LE INTOCABILI 16.00, ult. 22.00

Luce rossa. V. 18

## MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it) - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

X-MEN LE ORIGINI WOLVERINE 17.30, 20.00, 22.10

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 18.00, 20.00

HOUDINI - L'ULTIMO MAGO 22.00

STATE OF PLAY 17.30, 19.50, 22.00

CHE - LA GUERRIGLIA (II parte) 17.30, 19.50, 22.10

Oggi e domani «Rassegna Kinemax d'autore».

TEZA di Haile Geremina. 18.00, 21.00

Ingresso unico a 4 €

## GORIZIA

■ **KINEMAX**

X-MEN LE ORIGINI WOLVERINE 17.30, 20.00, 22.10

STATE OF PLAY 19.50, 22.00

L'ONDA - THE WAVE 17.45, 20.00, 22.10

Rassegna «Kinemax d'autore Gorizia»



- 1 L'Italia in seconda classe - di P. Ruzic (Feltrinelli)
- 2 Sonaglio - di A. Camilleri (Mondadori)
- 3 Attenti alle rose - di P. Roveredo (Bompiani)
- 4 La forma della paura - di G. De Cataldo (Einaudi)
- 5 La strada di Smirne - di A. Arslan (Rizzoli)

- 1 Disputa su Dio e di noi - di C. Augias / V. Mancuso (Mondadori)
- 2 Conti con me stesso - di I. Montanelli (Rizzoli)
- 3 Il sultanato - di G. Sartori (Laterza)
- 4 Lo scimmione intelligente - di E. Boncinelli (Rizzoli)
- 5 In principio era Darwin - di P. Odifreddi (Longanesi)

- 1 Il silenzio dei chioschi - di A. Gimenez - Barlett (Sellerio)
- 2 Non deve accadere - di A. Holl (Einaudi)
- 3 Educazione siberiana - di N. Liin (Einaudi)
- 4 I corpi lasciati indietro - di J. Deaver (Rizzoli)
- 5 La regina dei castelli di carta - di S. Larsson (Marsilio)

LA SCRITTRICE AMERICANA MORTA NEL 1965

# Quelle storie da brivido che Shirley Jackson raccontava a mezza voce

Dell'autrice amata da Stephen King, Adelphi pubblica "Abbiamo sempre vissuto nella casa"

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Uno dei suoi fan più devoti si chiama Stephen King. Lo scrittore americano, che ha regalato fior di brividi ai suoi lettori, ama a tal punto Shirley Jackson da averle dedicato il suo romanzo "L'incendiaria". Per lei ha scritto: «A Shirley Jackson, che non ha mai avuto bisogno di alzare la voce». Sintetizzando in poche parole il pregio principale della giornalista e narratrice nata a San Francisco nel 1916 e morta a Bennington nel 1965.

Il punto è proprio questo: Shirley Jackson era bravissima a costruire storie inquiete, intrecci che spalancano davanti ai piedi del lettore un baratro, pur senza mai alzare la voce. Pur senza mai forzare i toni. Lo sa bene chi ha già letto "L'incubo di Hill House" e "La lotteria". Adesso, Adelphi propone nella traduzione di Monica Pareschi un altro suo gioiello: "Abbiamo sempre vissuto nella casa" (pagg. 182, euro 18).

E con tono sommesso, felpato, ma che mette addosso un'inquietudine tremenda, che Shirley Jackson tratteggia, pagina dopo pagina, la vita nella grande casa avita dove vive la diciottenne Mary Katherine. Per allusioni, per frammenti di discorso, e soprattutto riportando le cantilene canzonatorie dei ragazzini del villaggio, la scrittrice ci fa capire che lì, in quella dimora isolata dal resto del mondo, tempo addietro si è consumata una tragedia. Anzi, un omicidio plurimo. Qualcuno, infatti, ha introdotto veleno nella zucccheriera, lasciando che tutti se ne servissero abbondantemente.

Così, dei Blackwood, sono sopravvissuti soltanto la strana Merricat, lo strampalato zio Julian e la dolcissima Constance. Una ragazza dalle mani d'oro, che sa cucinare piatti di raffinata bontà. Che non perde mai l'occasione per rendere felici le persone che vivono con lei. E che, tanto tempo prima, è stata sospettata proprio di quell'orrendo massacro. Anche se, poi, il tribunale l'ha scagionata e assolta.

Merricat, Connie e lo zio vivono nei territori del sogno e della follia. Guardati con sospetto, ma anche con una malsana curiosità e invidia, da tutto il resto del villaggio. Che non perde occasione per fare loro qualche piccola cattiveria. Tutto procede secondo un copione rigidamente ripetuto, sempre uguale, fino a quando, dentro quel mondo ai confini della realtà compare il cugino Charles. L'indesiderato, l'inaspettato. Giura su quello che ha di più caro di non avere mai dato ascolto alle maldicenze. Si installa nella vecchia magione tentando di squinternare gli equilibri. Provando a tirare dalla sua parte la dolce Connie, per troncare il filo ombelicale che la lega in maniera morbosa alla sorella e allo zio.

La partita si fa dura. Anche perché Merricat non tollera che Charles provi a distruggerle quel mondo fatato che lei si è costruita attorno. Così, piano piano, la follia che anni prima ha sterminato la famiglia Blackwood riprende forma. Esce dalla penombra di quelle stanze solitarie. Spingendo Connie e gli altri verso un nuovo abisso.

Ma il Male, questa volta, arriva travestito da angelo.



La giornalista e scrittrice americana Shirley Jackson è morta a Bennington nel 1965

"L'ASSEDIO DEL MALE" DELLA COLLEONI

## Matilde indaga con Padre Pio

Diciamo la verità: nel mondo dei gialli se ne sono viste di tutti i colori. Diavoli e serial killer, streghe assassine dal fascino irresistibile, suggeritori e esecutori dei delitti più efferati. Per non parlare dei detective, dei poliziotti, dei giornalisti che si lanciano in labirinti intricatissimi per uscire con la soluzione del rebus. Però bisogna ammettere che un'agente speciale che si mette a indagare sotto la protezione di Padre Pio da Pietrelcina non si era ancora vista in giro.

A colmare questo vuoto ci ha pensato Lidia Colleoni. Bresciana di origine, classe 1965, residente da tempo a Roma, dove si è laureata e dove lavora, debutta con il suo primo romanzo intitolato "L'assedio del Male" (pagg. 297, euro 17,50) pubblicato da Baldini Castoldi Dalai editore.

Padre Pio, appunto. È a lui che si rivolge Matilde Volitani, battagliera ispettrice del Nucleo Investigativo Speciale, quando si trova a indagare sulla sparizione e sulla morte violenta di una mamma. Un caso apparentemente banale, anche perché la donna soffriva di depressione. Ma, all'improvviso, la storia si complica: la figlia della sfortunata Matilde De Toma, la giovane Amanda, viene trovata impiccata. Demoniache presenze cominciano a manifestarsi attorno alla poliziotta.

Tenebroso e ben radicato nella tradizione regionale italiana, forse un po' troppo smaccatamente filo-cattolico, "L'assedio del Male" si rivela un romanzo di debutto un po' prolisso ma affascinante.

GUERRA PER SEMPRE



Dall'ascesa al potere dei Talebani, attraverso l'11 settembre, fino alle guerre in Afghanistan e Iraq, cui questo libro è dedicato: Dexter Filkins è stato ovunque, ha visto tutto, e tutto ha registrato, con occhi bene aperti, emozione controllata e penna lucidissima, a partire dalle note sul campo.

Guerra per sempre  
di Dexter Filkins  
B. Mondadori, pagg. 372, euro 25,00

IL SIGILLO DELLA NUOVA ATLANTIDE



È il 14 dicembre 1799. Poco prima di morire, George Washington affida ai meandri del tempo una profezia cruciale, un segreto inestricabilmente legato alla città che doveva chiamarsi Georgetown e che invece si chiama... Washington, oggi.

Il sigillo della nuova Atlantide  
di Thomas Greanias  
Longanesi, pagg. 380, Euro 18,80

I RE DEL SOLE



A partire dalla straordinaria tempesta magnetica del 2 settembre 1859, la storia delle osservazioni astronomiche sul sole e sulle conseguenze che possono avere per tutti. Un racconto scientifico che si legge come un thriller e dopo il quale il sole non sarà più lo stesso.

I re del sole  
di Stuart Clark  
Einaudi, pagg. 267, Euro 25,00

ALLE ORIGINI DI UNA CARRIERA



A coronamento di una carriera intensa e fortunata, Arrigo Levi si è accinto a scrivere il suo "come diventai giornalista" ma, si sa, la memoria ci porta dove vuole lei: così è nato questo limpido e sereno reincontro con le proprie origini.

Arrigo Levi: un paese non basta  
di Arrigo Levi  
Il Mulino, pagg. 293, Euro 16,00

## FILM IN DVD



Anne Hathaway, protagonista di "Rachel sta per sposarsi"

sibilità politica e sociale, come l'eccezionale "The Agronomist" (Feltrinelli), un ritratto del giornalista Jean Dominique che ha combattuto per la democrazia di Haiti.

Il suo ultimo lavoro "Rachel sta per sposarsi" è uscito ora in dvd per la Sony in una buona edizione con commenti tecnici, dietro le quinte e scene inedite. Amatissimo dalla



L'attrice Anita Caprioli

IL FILM DI GIULIO MANFREDONIA

## Si può fare: omaggio a Basaglia

Esce in dvd per la Warner Home Video "Si può fare", un film italiano importante per numerose ottime ragioni. In primo luogo il film di Giulio Manfredonia è costato poco, ha incassato bene al botteghino e ha ricevuto buone critiche: in secondo luogo "Si può fare" riesce a mantenere un equilibrio narrativo e un apprezzabile leggerezza non comuni mentre racconta le avventure di una cooperativa milanese di malati mentali che, all'inizio degli anni Ottanta, si trasforma in una piccola e redditizia impresa che realizza parqu岸.

Presentato all'ultima Festa del Cinema di Roma, "Si può fare" è un film che riesce a divertire pur mostrando anche i drammi, grandi e piccoli, legati al reinserimento nel mondo del lavoro, e quindi nella società comune, di malati mentali finalmente liberati dai manicomi tradizionali grazie a Franco Basaglia. Il titolo stesso del film è un omaggio al pensiero del padre della psichiatria contemporanea che, proprio da Trieste, ha rivoluzionato la vita di milioni di persone grazie al

I PIU'  
NOLEGGIATI  
IN FVG

DATI FORNITI DA:

Via col Video (Triele)  
Video House (Triele)  
Bianchini (Udine)  
Da Indagine (Pordenone)  
Videosonik (S. Canzian d'Isonzo - Gorizia)

FILM PER TUTTI

- 1 Twilight - di Hardwicke (Eagle Pictures)
- 2 007 - Quantum of solace - di Forster (20th Century Fox)
- 3 Ultimatum alla Terra - di Derickson (20th Century Fox)
- 4 Death Race - di Anderson (Universal Pictures)
- 5 Changeling - di Eastwood (Universal Pictures)

FILM PER RAGAZZI

- 1 Bolt - di Williams-Howard (Buena Vista)
- 2 Wall - E - di Stanton (Video System)
- 3 Madagascar 2 - di damell e McGrath (Paramount: Dreamworks)
- 4 Boog & Elliot 2 - di o' callaghan & Wilderman (Sony Pictures)
- 5 Un uomo chiamato Flinstone - (Warner)

LA SCENEGGIATURA È FIRMATA DA JENNY LUMET

## Anne Hathaway, ragazza "interrotta" per Demme

Protagonista in "Rachel sta per sposarsi" del regista del "Silenzio degli innocenti"

critica americana, meno dal grande pubblico forse non abituato a due ore di fitti dialoghi spesso ripresi con camera a mano, "Rachel sta per sposarsi" mostra il riemergere delle vecchie cicatrici di una famiglia attraverso gli occhi di Kym, una ragazza "interrotta" che esce da un centro di riabilitazione per andare al matrimonio della sorella. Nei panni di Kym c'è Anne Hathaway che si è misurata con un ruolo scomodo (e difficile da amare) dopo aver raggiunto la grande notorietà come seconda "Emily" ne "Il diavolo veste Prada" e recitando in film per famiglie targati Disney. Hathaway ha vinto con questo ruolo

molti premi, sfiorando anche l'Oscar come miglior protagonista. La sceneggiatura è firmata dall'esordiente Jenny Lumet (figlia del grande regista Sidney) e tradisce momenti di difficoltà nella gestione dei dialoghi ma la regia partecipa e al contempo stupefatta di Demme, insieme alla toccante interpretazione di Debra Winger (tornata al cinema dopo molti anni), rendono il film un'affascinante e originale, seppur sofferente, riflessione sul matrimonio e sulla famiglia.

Demme riprende le giornate di festeggiamenti e litigi festeggiamenti e litigi festeggiamenti, portando con intelli-

genza e libertà (quasi giocando con le norme del Dogma 95) la cinepresa tra ospiti, parenti e musicisti - tra gli invitati al matrimonio c'è infatti Robyn Hitchcock e il futuro marito è il cantante dei TV On The Radio.

L'amore per la musica è una vecchia e mai abbandonata passione di Jonathan Demme che, prima di sfondare con "Il silenzio degli innocenti", si era fatto notare nel 1984 girando "Stop Making Sense", pionieristico film-concerto dei Talking Heads. Ha diretto poi video per i New Order, UB40 e Bruce Springsteen, che vinse un premio Oscar per la sua canzone in "Philadelphia".

suo lavoro e alla conseguente legge 180 del 1978 - nota come "legge Basaglia".

Il film, con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Giuseppe Battiston, Bebo Storti, è nato perché lo sceneggiatore Fabio Bonifacci (anche autore del recente "Diverso da chi?") ricordava un articolo di otto anni fa dedicato alla cooperativa Noncello di Pordenone (tuttora attiva), composta da ex pazienti di un manicomio e gestita dal sindacalista Rodolfo Giorgetti (che ha ispirato il personaggio di Bisio) e dallo psichiatra Angelo Righetti (interpretato da Battiston). Il film ha conquistato anche le platee più difficili: quelle composte da chi lavora quotidianamente in queste cooperative.

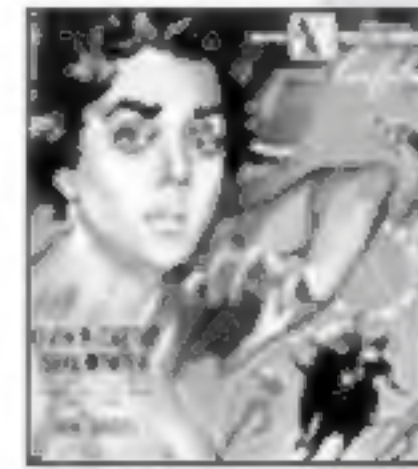
DON GIOVANNI



Il capolavoro di Mozart e Lorenzo Da Ponte incontra il talento di Joseph Losey che nel 1978 selezionò 12 diversi set tra le ville palladiane e le isole di Venezia. A dirigere l'Opera di Parigi: Lorin Maazel. Una rilettura fedele ma fuori dagli schemi del teatro filmato.

Regia di Joseph Losey  
Con John Macurdy  
20th Century Fox - 180'

L'INVASIONE DEGLI ULTRACORPI



Primo adattamento del romanzo del 1954 di Jack Finney. Una cittadina è invasa da alieni che, tramite baccelloni, copiano gli abitanti ai quali si sostituiscono nel sonno. Da qui i "fagioli" di "Totò nella luna" del 1958.

Regia di Don Siegel  
Con Kevin McCarthy  
Cecchi Gori - 85'

LA DUCHESSA



Nel 1774, a soli 17 anni, Georgiana Spencer (lontana antenata di Lady Diana) si sposa con il ricco duca di Devonshire che le darà due figli e una vita infelice. La storia, molto romanzata ed epurata dai dettagli più scomodi, è tratta da un libro di Amanda Forman.

Regia di Saul Dibb  
Con Keira Knightley  
01 Distribution - 110'



## "Ricominciare" su Raidue assieme ad Alda D'Eusario

**ROMA** «Ricominciare». È questo il filo conduttore del programma di Alda D'Eusario, che torna su Raidue in prima serata con quattro nuovi appuntamenti in onda a partire da oggi. Un grande viaggio nella memoria popolare, storie intense di personaggi famosi e gente comune che hanno lasciato una traccia indelebile nell'immaginario collettivo, persone arrivate alla ribalta del successo o della cronaca e poi, improvvisamente, dimenticate. «La realtà in generale è molto diversa da quella che appare sotto i riflettori nei momenti di massima attenzione mediatica», spiega Alda D'Eusario - noi vogliamo far conoscere la vera natura di queste persone e com'è finita la storia che li ha resi celebri. Una sorta di ricerca della verità che non è mai stata raccontata. L'idea del programma nasce proprio dall'esigenza di mostrare l'altra faccia della medaglia, non l'aspetto dettato dalle leggi del gossip ma un resoconto che ha come scopo la ricerca della realtà dei fatti».

Tra documenti, interviste e testimonianze inedite, la

conduttrice ripercorre le loro vite talvolta straordinarie, il passato ed il presente, l'uscita di scena ed il ritorno alla «normalità». Che fine hanno fatto queste persone? Come è cambiata la loro vita? È questo l'interrogativo che caratterizza ogni intervista. Nella risposta, Alda D'Eusario scoprirà con il pubblico la fede, i sentimenti, la voglia di vivere che ha dato ai protagonisti la forza necessaria per poter «Ricominciare».

Ad intraprendere questo viaggio a ritroso nel passato, in esclusiva per «Ricominciare», si ritroverà Carmela Barbato, ex moglie di Gigi D'Alessio, che per la prima volta in tv in un lungo faccia a faccia con la conduttrice racconta il suo grande amore con il popolare cantautore e la sua vita di oggi lontano dai riflettori. E poi il ritorno in tv di Renée Longarini, la Signora Steiner de La Dolce Vita di Federico Fellini, ma soprattutto «Sua soavità» nella definizione di Enzo Tortora. E ancora, le esplosive «Ragazze Cin Cin» di Colpo Grosso, il trasgressivo show della fine degli anni '80 condotto da Umberto Smaila.



Alda D'Eusario

### VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 20.30  
INTERVISTA A SCALFARI

Eugenio Scalfari, protagonista e testimone della vita giornalistica, politica e culturale italiana, è ospite di Lilli Gruber e Federico Guglia a Otto e mezzo, per un confronto sui temi di attualità del nostro paese. All'interno del programma la rubrica Il punto a firma di Paolo Pagliaro.

RAITRE ORE 10.00  
AVVOCATI E CRISI

Tra crisi economica e difficoltà di carriera, i giovani avvocati italiani sono sempre più insoddisfatti della propria professione. Ma è veramente così difficile, oggi, entrare e sopravvivere nella casta degli «azzeccagarbugli»? Ne parleranno Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati.

RAITRE ORE 15.15  
TREBISONDA IN ABRUZZO

Giochi, laboratori, quiz e sfide tra i ragazzi in studio e il pubblico a casa: Trebisonda, il programma per under 14 di Raitre in diretta tv dalla Rai di Torino, propone una puntata di intrattenimento al servizio dei ragazzi delle tendopoli abruzzesi con Elena Castagnoli e Stefano Simmaco.

RAIDUE ORE 23.25  
LA MUSICA DI SCORIE

Musica nel mirino di «Scorie», con Nicola Savino che accoglie The Bastard Sons of Dioniso. Il gruppo giunto secondo a «X-Factor» si racconta a una sempre più cool Victoria Cabello (Brenda Lodigiani). Ancora musica con due esibizioni live.

### I FILM DI OGGI

**ANGELICA ALLA CORTE DEI RE**  
di Bernard Borderie con Michèle Mercier, Robert Hossein, Jean Rochefort.  
GENERE: AVVENTURA (Francia, 1965)

RETE 4 16.20

Angelica si rifugia alla corte dei miracoli e ne diventa la regina. Per vendicare la morte dell'amico Nicola, conquista i favori del Re Sole. 3° dei 5 film tratti dai 18 romanzi dei coniugi Anne e Serge Golon. Meno romantico degli altri, più movimentato. Scene e costumi sfarzosi.

**AMICI MIEI ATTO III**  
di Nanni Loy con Ugo Tognazzi, Adolfo Celi, Enzo Cannavale, Bernard Blier.  
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1985)

RETE 4 23.20

I quattro amici di un tempo, sempre più invecchiati, finiscono in una casa di riposo di lusso, ma per continuare le loro bravate.



**NEMICI PER LA PELLE**  
di Rossella Drudi con Stefano Masciarelli, Massimiliano Bonetti.  
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)

LA 7 14.00

Una coppia di amici, divisi da un litigio, sono spinti dalle mogli, attraverso un trucco, a ritrovarsi all'interno di una casa di cura per anziani. La presenza degli altri pensionati della casa di cura li aiuterà a superare il trauma di un tempo e a ristabilire l'antico legame.

**LA PROMESSA DELL'ASSASSINO**  
di David Cronenberg con Viggo Mortensen, Naomi Watts, Vincent Cassel.  
GENERE: THRILLER (GB, 2007)

SKY 1 12.25

Una ragazza russa muore dando alla luce un figlio. L'ostetrica ne tradisce il diario alla ricerca dei parenti cui dare in affidamento il bambino.



**DEEP CORE**  
di Rodney McDonald con Craig Sheffer, James Russo, Harry Van Gorkum.  
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2000)

SKY MAX 16.05

Il professor Goodman, a capo di un team di esperti, ha realizzato un imponente cingolato, una specie di talpa meccanica in grado di aprirsi la strada nel sottosuolo e raggiungere impensabili profondità. Assallito dal dubbio che la sua macchina possa essere usata per fini bellici, lo scienziato abbandona il progetto.

**LE SCIMMIE ASSASSINE**  
di Robert Young con F. Murray Abraham, Matt Ryan, Amy Manson, Matt Reeves.  
GENERE: HORROR (Thailandia, 2007)

SKY MAX 22.35

Conrad Hamilton, professore di antropologia, intraprende una ricerca approfondita su una specie sconosciuta di primati.



### RAIUNO

06.00 Euronews  
06.05 Anima Good News  
06.10 Incesante 10.  
06.30 Tg 1  
06.45 Unomattina.  
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.  
07.35 Tg Parlamento  
08.00 Tg 1 / Tg 1 La Idea  
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash  
10.00 Verdetto Finale.  
10.50 Appuntamento al cinema  
11.00 Occhio alle spese.  
11.25 Che tempo fa  
11.30 Tg 1  
12.00 La prova del cuoco.  
13.30 Telegiornale  
14.00 Tg 1 Economie  
14.10 Festa italiana.  
14.15 La vita in diretta.  
Con Lamberto Spasini.  
16.50 Tg Parlamento  
17.00 Tg 1  
17.10 Che tempo fa  
18.50 L'Eredità.  
Con Carlo Conti.  
20.00 Telegiornale  
20.30 Affari tuoi.  
Con Max Giusti.

21.10 FILM TV  
> Enrico Mattioli  
Di G. Caporali.  
Con M. Ghini.  
Mattioli diventa un nemico per il mercato del petrolio.

23.10 Tg 1  
23.15 Porta a Porta.  
Con Bruno Vespa.  
00.50 Tg 1 Notte  
01.00 Tg 1 La Idea  
01.20 Che tempo fa  
01.25 Appuntamento al cinema  
01.30 Sottovoce.  
Con Gigi Marzullo.  
02.00 Rewind la Tv  
a grande richiesta.  
Con Cinzia Tani.

### RAIDUE

06.00 Scanzonatissima  
06.20 Italian Academy 2  
06.55 Quasi le sette.  
Con Stefania Quattrone.  
07.00 Cartoon Flakes  
09.30 Sorgente di vita  
10.00 Tg2 punto.it  
11.00 Insieme sul Due.  
Con Milo Infante.  
13.00 Tg 2 Giorno  
13.30 Tg 2 Costume e società  
13.55 Tg 2 Medicina 33  
14.00 Italian Academy 2.  
Con Lucilla Agosti.  
15.00 Italia allo specchio.  
Con Francesca Senetta.  
16.15 Ricomincio da qui.  
17.20 Pressa Diretta - Accademici  
18.00 Meleto 2  
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.  
18.10 Rai Tg Sport  
18.30 Tg 2  
19.00 Piloti. Con Enrico Bertolino, Max Tortora.  
19.30 Squadra speciale  
Cobra 11.  
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TALK SHOW  
> Ricominciare  
Conduce  
Alda D'Eusario.  
Un viaggio nella memoria popolare tra ieri e oggi.

23.10 Tg 2  
23.25 Scorie.  
Con Nicola Savino.  
Digit Angelo.  
01.15 Tg Parlamento  
01.25 Protestantissimo  
01.55 Almanacco.  
Con Alessandra Canale.  
02.00 Meleto 2  
02.05 Appuntamento al cinema  
02.15 Tg 2 Costume e società  
02.30 Una prova d'innocenza.

### RAITRE

06.00 Rai News 24  
06.15 La storia siamo noi.  
09.15 Verba volant  
09.20 Cominciamo bene - Prima.  
10.00 Cominciamo bene.  
12.00 Tg 3  
12.25 Tg3 Shukan.  
12.45 Le storie - Diario italiano.  
13.05 Terra nostra.  
14.00 Tg Regione  
14.20 Tg 3  
14.50 TGR Leonardo  
15.00 TGR Neapolis  
15.10 Tg3 Flash L.I.S.  
15.15 Trebisonda.  
15.20 Double Trouble  
16.00 Tg3 GT Ragazzi  
16.30 Melevisione  
17.00 Cosa dell'altro Geo.  
17.50 Geo & Geo.  
Con Sveva Sagrandi.  
18.15 Meleto 3  
19.00 Tg 3 / Tg Regione  
20.00 Blob  
20.10 Agrodolce.  
20.35 Un posto al sole  
21.05 Tg3

21.10 FILM  
> Agente 007 - La  
spia che mi amava  
Di L. Gilbert.  
Con R. Moore.  
Bond fianco a fianco  
a una spia sovietica.

23.10 Replay.  
Con Marco Civoli.  
00.00 Tg 3 Linea notte  
00.10 Tg Regione  
01.00 Appuntamento al cinema  
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA  
18.40 TV TRANSFRONTALIERA  
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Vi-  
deo musicale  
20.30 TGR  
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

### RETEQUATTRO

06.40 Mediashoppping  
07.10 Quincy.  
07.10 Hunter.  
09.00 Nash Bridges.  
10.10 Fabbre d'amore.  
10.30 Ultimo dal cielo.  
11.30 Tg 4 - Telegiornale  
11.38 Vie d'Italia  
11.40 Un detective in corsia.  
12.25 Renegade.  
13.30 Tg 4 - Telegiornale  
13.55 Meleto  
14.05 Sessione pomeridiana:  
il tribunale di Forum.  
Con Rita Della Chiesa.  
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino.  
16.20 Angelica alla corte dei re.  
Film (avventura '65).  
Con Michèle Mercier,  
Claude Giraud.  
18.40 Tempesta d'amore.  
18.55 Tg 4 - Telegiornale  
19.10 Meleto  
19.35 Tempesta d'amore.  
20.30 Walker Texas Ranger.  
Con Chuck Norris,  
Clarence Gilyard.

21.10 TELEFILM  
> Il Comandante  
Florent  
Con Corinne Touzet.  
Carmine Velio viene  
trovato morto, colpita  
da un proiettile...

23.20 Amici miei atto III.  
Film (commedia '85).  
Di Nanni Loy.  
Con Ugo Tognazzi,  
Gastone Moschin,  
Adolfo Celi.  
01.35 Tg 4 Rassegna stampa  
01.50 Password  
Il mondo in casa.  
Con Emilio Fede.  
02.50 Vivere meglio.  
Con Fabrizio Trecca.  
03.55 Fabbre d'amore.

### 5 CANALES

06.00 Tg 5 Prima pagina  
07.55 Traffico  
07.57 Meleto 5  
08.00 Tg 5 Mattina  
08.40 Mattino Cinque.  
Con Barbara D'Urso,  
Claudio Brachino.  
09.55 Grande Fratello Pillola  
10.00 Tg5 - Ore 10  
11.00 Forum.  
Con Rita Della Chiesa.  
13.00 Tg 5  
13.39 Meleto 5  
13.41 Beautiful.  
14.10 CentoVetrine.  
14.45 Uomini e donne  
15.15 Pomeriggio Cinque.  
Con Barbara D'Urso.  
18.00 Tg5 minuti  
18.50 Chi vuoi essere  
millionario?  
Con Gerry Scotti.  
20.00 Tg 5  
20.30 Meleto 5  
20.31 Striscia la notizia -  
La voce  
della supplenza.  
Con Ficarra e Picone.

21.10 MINISERIE  
> I Cesaroni  
Con Alessandra  
Mastrorilli.  
Eva sa che, prima o  
poi, dovrà affrontare  
Alex.

23.10 Matrix.  
Con Keanu Reeves.  
01.30 Tg 5 Notte  
01.55 Meleto 5  
02.00 Striscia la notizia - La  
voce della supplenza.  
Con Ficarra e Picone.  
02.30 Mediashoppping  
02.45 The Guardian.  
Con Alan Rosenberg,  
Charles Malik Whitfield,  
Dorothy Coleman.  
03.10 Tg 5 Notte

### ITALIA1

06.50 Dragoline  
07.05 Doramoon  
07.35 Pippi calzelunghe  
07.50 L'isola della piccola Fio  
08.05 Bentornato Topo Gigio  
08.30 Gadget e gadgetini  
09.00 Why, il Principe di Bal Ak.  
09.25 Xena  
10.20 Baywatch.  
11.15 Supercar.  
12.15 Secondo voi  
12.25 Studio Aperto / Meleto  
13.00 Studio Sport  
13.35 MotoGP - Quiz  
13.40 Dragon Ball GT  
14.05 Detective Conan  
14.30 Simpson  
15.00 Smallville  
15.50 Kyle XY  
16.40 Malcolm  
17.40 Bakugan  
17.55 Gormiti / Spongebob  
18.00 Studio Aperto / Meleto  
18.30 Studio Aperto  
19.30 Simpson  
19.50 Camera Café - Ristretto  
20.05 Camera Café.  
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 FILM  
> Fast and furious  
Di R. Cohen.  
Con V. Diesel.  
Corse clandestine a  
pericolo nelle notti di  
Los Angeles.

23.20 Torque -  
Circuiti di fuoco.  
Film (azione '04).  
Di Joseph Kahn.  
Con Martin Henderson, Ios  
Cuba, Monet Mazur, Matt  
Schultz, Max Beesley.  
00.50 PokerMania  
01.45 Studio Sport  
02.10 Studio Aperto -  
La giornata  
02.25 Talent 1 Player  
03.10 Tg 5 Notte

### LA7

06.00 Tg La 7 / Meleto /  
Oroscopo / Traffico  
07.00 Omnibus  
09.15 Omnibus Life.  
Con Tiziana Panella.  
10.10 Punto Tg  
10.15 Due minuti un libro.  
Con Alain Elkann.  
10.20 Movie Flash  
10.25 FXL  
11.25 Movie Flash  
11.30 Mattcock.  
12.30 Tg La7  
12.55 Sport 7  
13.00 L'ispettore Tibbs  
14.00 Nemici per la pelle.  
Film (commedia '88).  
Di Denys De La Patellière.  
Con Jean Gabin, Louis  
De Funès, Paul Marcey.  
18.00 Movie Flash  
18.05 Relio Hunter.  
17.05 Atlantide, Storie di  
uomini e di mondi  
19.00 JAG - Avvocati in divisa.  
20.00 Tg La7  
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli  
Gruber e Federico Guglia.

21.00 ATTUALITÀ  
> L'infedele.  
Conduce  
Gad Lerner.  
L'attualità politica italiana  
sotto la lente  
del sagace Lerner.

23.30 Delitti  
00.30 Tg La7  
00.50 Movie Flash  
00.55 Otto e mezzo.  
Con Lilli Gruber e  
Federico Guglia.  
01.35 L'intervista  
02.05 Alla corte di Alice.  
Con Cara Piffo, Michael  
Riley, Michael Murphy,  
Michael Healey.  
03.05 Due minuti un libro  
03.10 CNN News

### SKY 1

07.00 I predatori della città  
perduta. Film.  
Con J. Brolin.  
08.45 Cake. Ti amo, ti mollo...  
il sposo.  
Film (commedia '05).  
Con Heather Graham.  
10.25 Alla ricerca dell'isola di  
Him. Film (avventura '08).  
Con Jodie Foster.  
12.25 La promessa  
dell'assassino.  
Film (thriller '07).  
Con Viggo Mortensen.  
15.10 Casa calma.  
Film (drammatico '08).  
Con Nanni Moretti,  
Alessandro Gassman.  
17.05 Un amore senza tempo.  
Film (drammatico '07).  
Con Mary Streep,  
Glenn Close.  
19.05 Cake. Ti amo, ti mollo...  
il sposo.  
Film (commedia '05).  
Con Heather Graham,  
David Salsgill, Taya  
Diggs, Sandra Oh.

21.00 FILM  
> Sogni e delitti  
W. Allen.  
Con C. Farrell.  
Due fratelli si ritrovano  
a fare i killer per  
raccomandare soldi.

22.55 Empre.  
Con J. Gray, K. Manners.  
00.25 John Rambo.  
Film (azione '88).  
Con Sylvester Stallone.  
02.30 Casa calma.  
Film (drammatico '08).  
Con Nanni Moretti.  
04.30 La promessa  
dell'assassino.  
Film (thriller '07).  
Con Viggo Mortensen

### SKY 3

12.25 L'ultimo compleanno.  
Film (drammatico '07).  
Con Lacey Chabert.  
14.00 Dirty Dancing -  
Balli proibiti.  
Film (sentimentale '87).  
Con Patrick Swayze.  
15.45 Stardust.  
Film (fantastico '07).  
Con Charlie Cox.  
17.55 Un giorno ancora.  
Film (drammatico '07).  
Con Michael Imperioli.  
19.30 Ace Ventura -  
L'acchiappanimail.  
Film (commedia '94).  
Con Jim Carrey.  
21.00 L'allenatore nel pannello 2.  
Film (commedia '08).  
Con Lino Banfi.  
22.55 Animal.  
Film (commedia '01).  
Con Rob Schneider.

### SKY MAX

12.45 Brivido di sangue.  
Film (thriller '98).  
Con Jude Law.  
14.25 Alien Agent.  
Film (azione '07).  
16.05 Deep core.  
Film (azione '00).  
Con Harry Van Gorkum.  
17.40 Il mistero del faro.  
Film (horror '08).  
Con Lindy Booth.  
19.20 Foolproof.  
Film (thriller '03).  
Con Ryan Reynolds.  
21.00 Il tesoro perduto.  
Film (avventura '97).  
Con Michele Green.  
22.35 Le scimmie assassine.  
Film (thriller).  
Con F. M. Abraham.  
00.10 Black Christmas - Un  
Natale rosso sangue.  
Film (horror '06).

### SKY SPORT

12.30 Campionato italiano  
Serie A: Una partita  
Goal Deejay  
13.00 Euro Calcio Show  
14.00 Serie A Highlights  
14.30 Gnk Calcio Show  
15.15 Torneo Adidas Cup  
Milan: Addidas Cup  
15.30 Fan Club Roma  
16.00 Fan Club Napoli  
16.30 Fan Club Fiorentina  
17.00 Fan Club Juventus  
17.30 Fan Club Milan  
18.00 Fan Club Inter  
18.30 Guarda che lupi  
19.00 Euro Calcio Show  
19.30 Numeri Serie A  
20.00 Mondo Gol  
21.00 Beat Match  
22.00 Mondo Gol  
00.00 Guarda che lupi  
00.30 Numeri Serie A  
01.00 Euro Calcio Show

### MTV

12.00 Chart Blast  
13.00 Randy Jackson  
presents  
14.00 MTV Confidential  
14.30 Noble Mobile  
15.00 TRL - Total Request  
Live. Con Carlo Pastore,  
Elena Santarelli.  
16.00 Flash  
16.05 Lovelast  
17.00 Into the Music  
18.00 Flash  
18.05 Chart Blast  
19.00 Flash  
19.05 TRL - Total Request  
Live. Con Carlo Pastore,  
Elena Santarelli.  
20.00 Flash  
20.05 Pussycat Dolls present  
21.00 MTV the Most  
22.00 All access  
23.00 Flash

### ALL MUSIC

06.30 StarMeatNews  
09.45 The Club  
10.00 Deejay Chiama Italia.  
Con Linus, Nicola Savino.  
12.00 Inbox  
13.00 All News  
13.05 Inbox  
13.30 The Club  
14.00 Community.  
Con Valeria Bilello,  
Ivan Dilla.  
15.00 All Music Loves Urban.  
Con Camilla Cavo.  
16.00 All News  
16.05 Rotazione Musicale  
19.00 All News  
19.05 The Club  
19.30 Inbox  
21.00 Alive  
22.00 Deejay Chiama Italia  
23.00 Rapture. Con Rido.  
00.30 The Club  
01.30 All Night

### TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro  
08.10 Storie tra le righe  
08.35 Il notiziario mattutino  
10.30 Novocento Contro  
Luca.  
11.25 Camper magazine  
12.00 Tg 2000 Flash  
12.05 Acom Automobiliassina  
12.30 Capodistria cinesse a  
Hong Kong  
13.15 Salus TV  
13.30 Il Notiziario Meridiano  
13.50 ... Animali amici miei.  
14.30 Udin e Conte  
14.40 Ritmo in Tour  
15.45 Saul 2000  
16.40 Il Notiziario Meridiano  
17.00 K 2  
18.35 Super Calcio Udinese  
19.00 Super Calcio Tristina  
19.30 Il Notiziario Serale  
19.05 The Club  
19.30 Inbox  
21.00 Alive  
22.00 Deejay Chiama Italia  
23.00 Rapture. Con Rido.  
00.30 The Club  
01.30 All Night

■ Capodistria  
14.00 Tg Transfrontaliera -  
Tg R.F.V.G.  
14.20 Est Ovest  
14.30 Tuttogigi scuola  
14.55 Alter EGO  
15.25 Slovenia Magazine  
15.55 Zoom. Con Edda Viker.  
16.25 L'universo è  
16.55 Il settimanale  
17.00 L'aria è... dintorni  
17.25 Programmi  
in lingua slovena  
18.35 Vreme  
18.35 Primorska Kronika  
19.00 Tuttogigi  
19.25 Tg Sport  
19.30 Fargine  
20.00 Mediteraneo  
20.30 Artvisione  
21.00 Meridiani  
22.00 Tuttogigi  
22.15 Est Ovest  
Programmi  
in lingua slovena  
23.00 Primorska Kronika  
23.20 Sportna Meza  
23.55 Vreme  
00.00 Tg Transfrontaliera  
Tg R. Telegiornale  
in lingua slovena

■ Antenna 3 Trieste  
07.50 Oroscopo + Notte  
08.00 La voce del mattino.  
08.50 Il bollettino della neve  
11.45 Musica e spettacolo  
12.30 Oroscopo + Servizi  
speciali  
12.45 Informazioni  
con A3 Nordest oggi  
13.15 Ore Tradici  
18.00 Esmaralda  
18.45 Gospelwood  
19.05 Notte  
19.00 Informazioni  
con il Tg di Trieste  
19.30 Informazioni  
con il Tg di Treviso  
20.05 Servizi speciali  
20.15 Consiglio Regionale  
News  
20.30 Iceberg  
23.05 Informazioni  
con il Tg di Trieste  
23.30 Informazioni  
con il Tg di Treviso  
00.00 Hot lov

Questi gli indirizzi dei nostri  
uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.  
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311  
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)  
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432  
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291  
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.  
Un mezzo d'informazione  
indispensabile



**VECTA**

**NUOVI CLIMATIZZATORI GENERAL**

Il massimo dell'affidabilità e della silenziosità Fujitsu General Limited

Ed inoltre HITACHI, MITSUBISHI Heavy Industries, FUJITSU

**VECTA** tel. 040.633.006

via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE email: vectasrl@gmail.com





# LA PREVENZIONE contro virus e batteri



**Il vapore che  
disinfetta.**

## ► Sanità\*

pronto soccorso, ospedali,  
studi dentistici, etc.



## ► Trasporti\*

treni, navi, aerei,  
autobus, etc.



## ► Luoghi pubblici\*

scuole, ristoranti, hotel,  
aeroporti, etc.



\*l'elenco è solo esplicativo e non esaustivo.

Il Sani System Polti è un'apparecchiatura elettro-medica per la sanificazione di alto livello in ambienti a rischio di contaminazione biologica (dispositivo medico di classe IIa destinato ad uso professionale).

Emette vapore saturo ad alta temperatura (180°C) che, in combinazione con il sanificante HPMed, **permette di abbattere in pochi secondi la carica batterica, fungina e virale delle superfici e tessuti su cui viene applicato.**

Ciò consente di ridurre rapidamente il rischio di infezioni crociate.

Il Sani System Polti è stato sviluppato sulla base di studi condotti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Pavia ed è stato successivamente sottoposto a numerosi test di laboratorio e studi clinici, sia in Italia che all'estero.

Tali studi hanno dimostrato la sicurezza d'uso e l'efficacia biocida del Sani System Polti, che consente di ottenere risultati notevolmente superiori rispetto ai metodi tradizionali di sanificazione ambientale (es. disinfettanti chimici).

**[www.sanisystempoliti.com](http://www.sanisystempoliti.com)**



MEDICAL DIVISION

Via Ferloni 83 - 22070 Bulgarograsso (CO) - Italia - [medicaldivision@politi.com](mailto:medicaldivision@politi.com)